

L'anno del Montasio Dop Il fatturato sale del 5%

CESCON / PAGINA 16



Febbre alta e spossatezza In 15 mila con l'influenza

RIGO / PAGINA 13

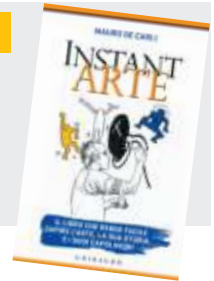


In edicola

INSTANT ARTE

Il libro che rende facile
capire l'arte, la sua storia
e i suoi capolavori

Euro 12,90
più il prezzo del giornale



L'ANALISI

La Manovra non basta Nuovo modello per crescere

ANDREA TRACOGNA

Nelle settimane della legge di Bilancio ci siamo chiesti: basterà a rilanciare l'economia? Una Manovra non può sostenere da sola la crescita. / PAGINA 11

L'INTERVISTA AL VICEMINISTRO

Porti d'Italia spa Rixi: «La riforma renderà il Paese più competitivo»



Il viceministro Edoardo Rixi

CARLO BERTINI

«Il futuro dell'Italia è sul mare, serve una legge che consenta al Paese di diventare una vera potenza marittima, la porta sud dell'Europa». / PAGINA 10

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

IL CROCEVIA REFERENDUM PER MELONI

PAGINA 10

SFORTUNATA DEVIAZIONE DI SOLET, MA A FINE RECUPERO ARRIVA LA MAGIA DEL BOMBER: 1-1 AL BLUENERGY STADIUM



Davis all'ultimo respiro, l'Udinese acciuffa la Lazio

La gioia del centravanti per il tiro andato a bersaglio allo scadere (F. Petrussi) OLEOTTO, MEROI E MARTORANO / PAGINE 38-41

BASKET. L'APU VINCE 82-75

L'Old Wild West sbanca Trento e adesso punta alle Final Eight



Festa Apu coi tifosi in trasferta

Cantano i tifosi dell'Apu, la squadra va sotto la curva, è una festa meravigliosa e meritissima all'ombra del Bondone e della Paganella. L'Apu Old Wild West sbanca Trento 82-75 e addirittura si iscrive al gran ballo delle Final Eight di Coppa Italia. Merito di un cuore enorme e di un bel gioco. SIMEOLI / PAGINE 42 E 43

FINTI CALL CENTER, FALSE EMAIL, MESSAGGI SU WHATSAPP E TELEGRAM: UN GIRO DA 628 MILIONI DI EURO. UN RAGGIATO SU DUE NON FA DENUNCIA

Truffe, le nuove tecniche

Eluso il registro delle opposizioni. Così vengono carpiati dati sensibili e risparmi di una vita

Una volta, a suonare a tutte le ore, era soltanto il telefono fisso. Oggi, alla faccia della privacy, le chiamate arrivano anche sui cellulari i cui numeri vengono recuperati chissà come e nonostante il registro pubblico delle opposizioni che, in teoria, dovrebbe mettere al riparo dal telemarketing. In pratica, la maggior parte dei call center trova il modo di aggirare l'ostacolo e così pure sul telefonino le "offerte imperdibili" sono all'ordine del giorno. E, dietro ad alcune di queste, si nascondono truffe. RIGO / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

ANTONIO DE NICOLA

LA NECESSITÀ DI PENE PIÙ SEVERE

La truffa è un reato evergreen: non passa mai di moda. Se ne commettevano molte già quarantacinque anni fa. / PAGINA 2



PARALISI DOPO L'INCIDENTE
IL FRIULI SI MOBILITA
PER IL GIOVANE PASTICCIERE
CESARE / PAGINA 21

VIABILITÀ CITTADINA

Piano della sosta e aumento delle tariffe a Udine nel 2026

Il traguardo è chiaro, ma il modo in cui tagliarlo, se accelerando oppure a passo lento, va ancora stabilito. PERTOLDI / PAGINE 18 E 19

ARTE CONTEMPORANEA

Abramović-Ulay, energia e dolore



Marina Abramović e Ulay assieme nella performance "Relation in Time", del 1977

FRANCA MARRI

A livello internazionale è considerata la "madrina dell'arte performativa" e ancor oggi continua a esplorare i limiti del corpo e della mente nelle sue varie espressioni. A lei, a Marina Abramović, dal 6 maggio al 19 ottobre 2026, le Gallerie dell'Accademia di Venezia dedicheranno una mostra. Ma fino al 3 maggio l'artista è protagonista assieme a Ulay a Lubiana. / PAGINE 34 E 35



IL POTERE DI SENTIRE
IN INCOGNITO



SCONTO **30%**

sulla nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 30 dicembre

UDINE 0432 25463/1483235 | CIVIDALE 0432 730123
CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701
CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

La tendenza

ANGELO D'ADAMO

«Poche denunce»



«Non c'è giorno in cui non riceviamo almeno una richiesta di aiuto che riguarda casi di truffa – assicura Angelo D'Adamo di Federconsumatori –, tante volte riusciamo a recuperare i danni anche se non è mai facile e ci vuole tempo. In ogni caso la sofferenza causata va ben oltre il danno economico. Le persone si vergognano e rinunciano a fare denuncia proprio per quello, molti mi dicono: se lo sa mia figlia... Ma è un errore: è importante presentare denuncia alle forze dell'ordine anche per contribuire a individuare i responsabili».

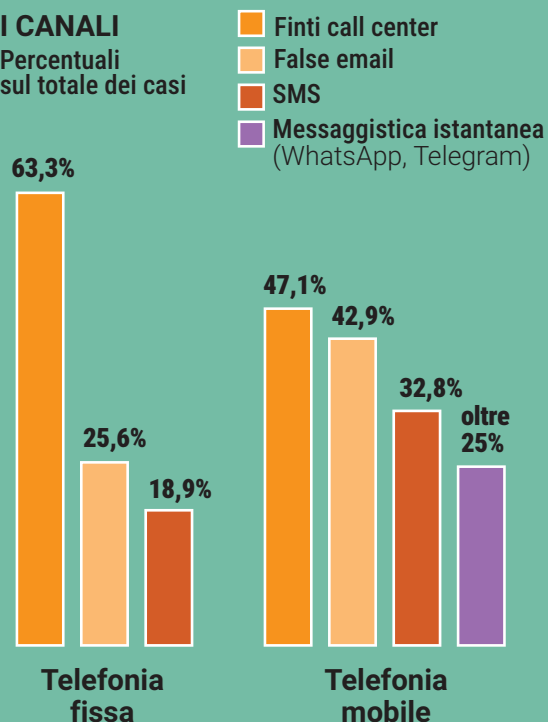
I PAGAMENTI

No ai contanti



Una delle truffe più comuni riguarda la richiesta di pagamenti effettuata da parte di presunti tecnici che bussano alla porta di chi ha appena richiesto l'attivazione di una nuova linea telefonica. In realtà, le compagnie di telecomunicazione non prevedono mai il pagamento dei servizi in contanti, ma utilizzano per questo tipo di pratiche bollettini, bonifici o carte di credito. Se qualcuno dovesse, dunque, chiedere un pagamento in contanti molto probabilmente si tratterebbe di un tentativo di truffa.

I MECCANISMI DEI RAGGIRI

I CANALI
Percentuali sul totale dei casi

I PRINCIPALI TIPI DI TRUFFA



- Chiamate a nome di gas o luce
- Truffatori già in possesso di dati personali (contatore, Iban)
- Promessa di migliorare l'offerta
- Risultato: cambio contratto non richiesto e costi più alti



- Contratti firmati tramite codice Otp
- Il codice dovrebbe arrivare via sms o email
- In alcuni casi l'Otp viene generato dai venditori senza consenso
- Rischio di contratti validi ma mai autorizzati dall'utente

Le nuove truffe arrivano al telefono

In aumento i raggiri telematici: crescono i casi anche in Friuli Venezia Giulia

Cristian Rigo

Una volta, a suonare a tutte le ore, era soltanto il telefono fisso. Oggi invece, alla faccia della privacy, le chiamate arrivano anche sui cellulari i cui numeri vengono recuperati chissà come e nonostante il registro pubblico delle opposizioni che, in teoria, dovrebbe mettere al riparo dal telemarketing. In pratica, la maggior parte dei call center trova sempre il modo di aggirare l'ostacolo e così pure sul telefonino le "offerte imperdibili" sono all'ordine del giorno. E, dietro ad alcune di queste, si nascondono delle vere e proprie truffe. Sempre più sofisticate e sempre più frequenti. I numeri fanno impressione. Solo lo scorso anno sono stati quasi 3,9 milioni gli italiani vittime di truffa o di un tentativo di frode sfruttando la telefonia fissa o mobile. E il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione. «Ormai – di-

ce Angelo D'Adamo di Federconsumatori – la considero una vera e propria emergenza. È un fenomeno di gravità estrema soprattutto per il disagio che crea sia in termini economici che di sofferenza psicologica. Nonostante le tante iniziative che svolgiamo sul territorio anche in collaborazione con le forze dell'ordine, i casi si moltiplicano». Dello stesso avviso anche Barbara Puschiasis di Consumatori attivi: «Dal Co-

vid in avanti c'è stata una crescita esponenziale, anche in regione. A finire nella trappola non ci sono solo anziani, ma anche professionisti».

I trucchi sono sempre più sofisticati: a finire in trappola non sono soltanto gli anziani, ma spesso i professionisti

LA RICERCA

Il dato è frutto di un'indagine condotta per Facile.it dall'istituto di ricerca mUp Research che ha definito in 124 euro il danno medio per la telefonia mobile ed in 157 euro per quella fissa con un totale di 628 milioni di euro come sti-

L'ANALISI

USANO ANCHE L'AI, SERVONO PENE PIÙ SEVERE

ANTONIO DENICOLA

accontentarsi avendone bisogno con estrema urgenza: ovviamente, effettuato lo scambio, le banconote rimaste in mano al malcapitato erano tutte, o quasi tutte, false. La truffa però veniva architettata pure in modi più ingegnosi: ricordo un intraprendente triestino che leggendo con attenzione gli annunci mortuari individuava la sua vittima, a cui scriveva fingendo d'ignorare il decesso e richiedendogli garbatamente la restituzione di

un prestito asseritamente ricevuto qualche anno prima: talvolta è accaduto che i familiari, letta la missiva, pagassero la somma richiesta dal creditore fasullo, temendo altrimenti d'intaccare il buon nome del loro caro estinto.

Oggi le modalità truffaldine sono assai diversificate: ad esempio, la telefonata che preannuncia un incidente stradale occorso ad un proprio familiare, per salvare il quale è necessario versare subito del da-

naro ad un complice che si presenta all'uscio di casa fingendosi avvocato o carabiniere; oppure l'offerta telefonica di investimenti a condizioni mirabolanti, a cui il malcapitato abbozza dapprima bonificando somme modeste per saggiare la bontà della proposta, e poi versando importi sempre maggiori, ma finendo invariabilmente per perdere tutto; o ancora la richiesta telefonica da parte del sedicente funzionario della propria banca, che

raccomanda con motivazioni varie lo spostamento immediato di fondi dall'usuale conto corrente ad un altro conto "più sicuro".

Tutte queste modalità ed altre ancora sono oggi rese più insidiose dall'uso dell'intelligenza artificiale. Le Forze dell'ordine periodicamente informano con encomiabile zelo i cittadini di tali eventi e formulano preziosi suggerimenti per non abboccarvi: eppure queste manifestazioni criminose non ac-

cennano a diminuire. Va sottolineato che le vittime non sono costituite solo da persone anziane colte in un momento di fragilità o da giovanissimi che vi cascano per inesperienza; ma anche da adulti di normale discernimento. Non intendo qui aggiungere altri consigli a quelli ripetutamente forniti dalle Forze dell'ordine, se non per raccomandare sempre un eccesso di prudenza: il sedicente dipendente bancario o l'investitore miracoloso non vanno mai accontentati al telefono e va loro detto invece che si vuole incontrarli presso i loro uffici (e a questo punto di solito la telefonata si interrompe); l'interlocutore con la voce del proprio parente va verificato con domande cui solo il vero parente saprebbe risponde-

La truffa è un reato evergreen: non passa mai di moda. Se ne commettevano molte quarantacinque anni fa quando ero all'inizio della mia esperienza giudiziaria; se ne commettono molte pure oggi, in cui si assiste ad un fiorire di modalità sempre più insidiose, di regola con l'uso del telefono cellulare e delle risorse di Internet. In passato la truffa implicava normalmente un contatto di persona, nel corso del quale il truffatore cercava di sorprendere la buona fede della sua vittima magnificandogli la bontà di un certo affare.

Ad esempio, la necessità del cambio immediato di una somma in contanti con banconote aventi un valore molto inferiore, di cui il truffatore diceva di

La tendenza

BARBARA PUSCHIASIS

«Professionisti»



«Tra le vittime delle truffe non ci sono solo gli anziani o persone fragili che magari non hanno competenze specifiche, ma anche professionisti perché i truffatori oggi utilizzano metodi sempre più sofisticati aiutandosi anche con l'intelligenza artificiale». A sottolinearlo è Barbara Puschiasis di Consumatori attivi che spiega: «Oggi è possibile imitare una voce e anche far comparire sul telefonino il numero della propria banca quando a chiamare sono in realtà i truffatori».

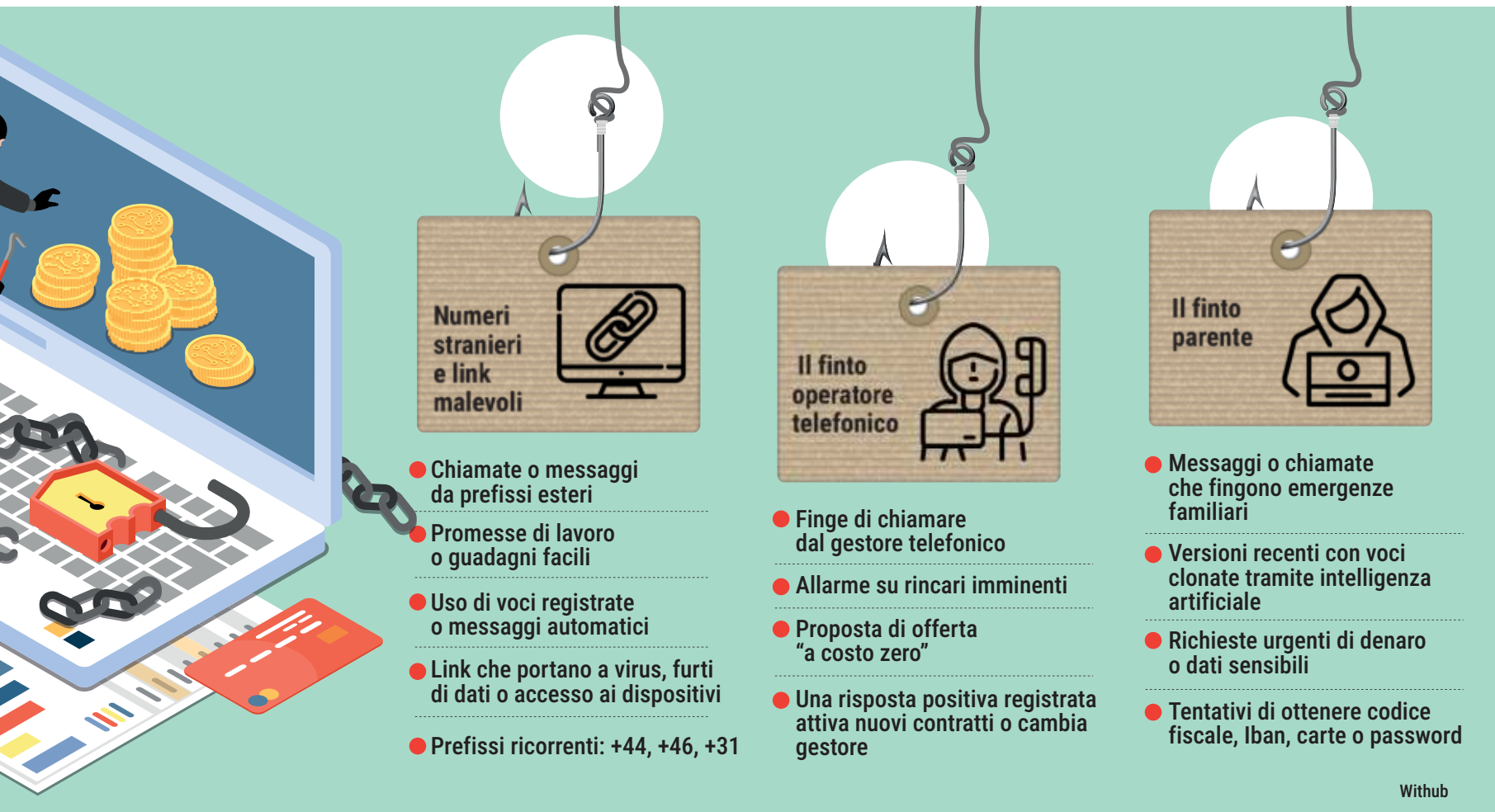
I CONSIGLI

Codice famiglia



I truffatori non si limitano più a fingere di essere un parente in difficoltà: oggi sfruttano l'intelligenza artificiale che è in grado di riprodurre fedelmente una voce reale partendo da pochi secondi di registrazione. Per contrastare questo fenomeno, sempre più famiglie adottano un sistema semplice ma allo stesso tempo efficace: il «codice di famiglia», una parola segreta condivisa solo tra i propri cari che serve a verificare l'autenticità della chiamata e a smascherare eventuali impostori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ma del danno complessivo. E si tratta di una stima al ribasso perché nella maggior parte dei casi chi rimane vittima non fa denuncia. A evidenziarlo è la stessa ricerca che evidenzia come, nonostante il danno subito, più di 1 truffato su 2 (52%) non abbia denunciato quanto accaduto. Le motivazioni principali per le quali non lo hanno fatto sono state il sentirsi ingenui (20%) e il fatto che non si voleva rendere noto quanto avvenuto a familiari e amici (15%).

I CANALI PIÙ USATI

Continuando a scorrere i dati dell'indagine si scopre che i canali più utilizzati dai truffatori sono stati, sia per la telefonia fissa che quella mobile, i finti call center (63,3% per la linea fissa e 47,1% per quella mobile), le false email (25,6% e 42,9%) e gli sms (18,9% e 32,8%). Per la telefonia mobile inoltre, in più di un caso su 4, la truffa o il tentativo di frode sono avvenuti tramite la più moderna messaggistica istantanea come WhatsApp o Telegram.

IL FINTO FORNITORE

Una truffa classica è quella di



POLIZIA POSTALE

UN AGENTE AL LAVORO PER CONTRASTARE I REATI COMMESSI ONLINE

chi finge di chiamare per conto del fornitore di energia, che si tratti di gas o elettricità. «Il problema – spiega D'Adamo – è che chi telefona è già in possesso dei dati personali dell'utente, non solo nome e cognome ma in alcuni casi anche i riferimenti del numero di contatore o addirittura dell'Iban. A quel punto molti si convincono di avere a che fare con una persona fidata che spesso dice di voler solo migliorare l'offerta in es-

sere e in realtà fa cambiare contratto con altre società a costi, ovviamente molto più elevati».

LA FIRMA A DISTANZA

Oggi per evitare truffe e rendere più sicure le sottoscrizioni a distanza si utilizza il protocollo Otp che è un contratto firmato elettronicamente tramite una One Time Password (password monouso), un codice inviato via sms o email che serve a validare e sottoscrivere il documento. Il procedimento è semplice: si riceve un link tramite email o sms per visualizzare il contratto online, dopo aver visualizzato il documento, viene comunicato un codice Otp univoco sul cellulare. L'inserimento del codice vale come una firma, che è valida e legalmente vincolante. «Oggi un sì al telefono non basta più per sottoscrivere un contratto di fornitura di energia e questo sicuramente è un bene ma – dice Puschiasis – a noi è capitato anche il caso di un utente che non aveva mai ricevuto l'Otp che era stato generato direttamente dai venditori».

NUMERI STRANIERI

Un nuovo allarme riguarda le

truffe telefoniche attraverso numeri con prefissi. Il fenomeno si è diffuso nelle ultime settimane. La truffa, che spesso avviene promettendo posti di lavoro o facili guadagni, è volta ad hackerare i dispositivi dei malcapitati, a rubare i loro dati personali o a estorcere denaro. La maggior parte delle volte a rispondere non sono persone fisiche ma voci elettroniche o registrate, mentre i messaggi arrivano su app di messaggistica come WhatsApp o Telegram. Oltre al messaggio di testo in allegato si trovano link che rimandano a pagine che possono contenere virus o portare i truffatori ad accedere ai dispositivi o ai dati personali. Prefissi come +44, +46 o +31, tra i più frequenti e appartenenti rispettivamente a Regno Unito, Svezia e Paesi Bassi, possono essere indizi fondamentali per riconoscere potenziali truffe.

IL FINTO OPERATORE

Un'altra truffa molto diffusa è quella del finto operatore. Chi chiama si presenta come dipendente del gestore telefonico della vittima e, per evitare rincari imminenti, propone di attivare un'offerta più

vantaggiosa. Tutto a costo zero. In realtà con una risposta positiva registrata si finisce col cambiare gestore o attivare un contratto diverso e, mettono in guardia Puschiasis e D'Adamo, annullare gli effetti e le conseguenze, anche economiche, non è sempre facile.

IL FINTO PARENTE

I primi tentativi di truffa, fingendosi un parente o un amico che si trova all'estero e ha immediato bisogno di soldi, avvenivano tramite mail o sms. Le versioni più avanzate adesso utilizzano l'intelligenza artificiale per riprodurre la voce di un parente che magari ha avuto un incidente e, anche in questo caso, ha immediato bisogno di soldi. Il canovaccio seguito dai truffatori è più o meno sempre lo stesso, fastidiosamente uguale: iniziano con un tono gentile per poi rimarcare un'improvvisa urgenza seguita dal tentativo di ottenere codice fiscale, Iban, numero della carta o password. «Tutte informazioni che – ripetono in coro D'Adamo e Puschiasis – non si devono mai fornire al telefono». —

Oggi sono previste la reclusione da sei mesi a tre anni e multe da 51 a 1.032 euro, dopo la querela del colpito

Altri Stati trattano il reato come condotta gravemente antisociale e lo sanzionano di conseguenza

re. Ciò che qui vorrei sottolineare è l'obiettivo modesto del trattamento punitivo riservato dalla legge al reato di truffa. L'ipotesi base è infatti sanzionata con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 51 a 1.032 euro; è procedibile solo a querela della persona offesa; non consente l'adozione di misure restrittive se non in caso di arresto in flagranza, situazione che di fatto è rarissima.

È vero che la presenza di alcune circostanze aggravanti esclude la necessità della querela e consente di infliggere una pena più consistente: tuttavia nemmeno nelle ipotesi aggravate vengono di solito applicate misure cautelari, stante l'enorme sfavore di cui le circonda il nostro sistema proces-



suale, tanto più ora nella vigenza di una delle recenti riforme volute dal ministro Nordio. Oggi infatti, se l'esigenza cautelare è quella di evitare la commissione di reati analoghi (come accade per la truffa, tipico reato seriale che viene ripetuto

con sempre nuove vittime, almeno fino a quando l'autore non venga arrestato), è vietata l'applicazione di ordinanze restrittive se non dopo che l'indagato sia stato avvertito ed interrogato, rimanendo nel frattempo libero. E non basta. Quando

finalmente, dopo tre gradi di giudizio, la truffa è stata accertata con sentenza definitiva e la relativa pena deve essere eseguita, se questa è inferiore a quattro anni di reclusione, il condannato non può essere incarcerato ma ha diritto a chiedere al Tribunale di Sorveglianza misure alternative al carcere, rimanendo sempre in libertà. Ebbene i Tribunali di Sorveglianza, afflitti da costanti scoperture d'organico e da arretrati cospicui, decidono tali istanze di solito dopo vari mesi e cercano comunque di privilegiare le misure alternative, onde non gravare sulla stabilmente drammatica situazione di sovraffollamento carcerario, a cui i governi di ogni colore evitano di porre il solo rimedio strutturale: aumentare il

numero delle carceri. Con piglio ben diverso altri Stati europei considerano le truffe come condotte gravemente antisociali e le sanzionano di conseguenza: ricordo, ad esempio, che circa quaranta anni fa, quando ero all'inizio della mia carriera giudiziaria, m'imbattei nel certificato penale di un italiano incensurato che era stato condannato per truffa da un giudice austriaco alla sonora pena di tre anni di reclusione, interamente scontata. Mi chiedo allora se nei confronti dei truffatori seriali sia auspicabile una maggiore severità normativa sotto i tre livelli accennati (penale, processuale e penitenziario), per infrenare la propensione a delinquere.

EX PROCURATORE CAPO
DI UDINE E TRIESTE

Il blitz

Finanziamenti ad Hamas Nove in manette in Italia sequestrati sette milioni

I soldi per i miliziani inviati con bonifici fatti da tre associazioni di volontariato. Anche il capo dei palestinesi nella Penisola Hannoun: «Voleva andare in Turchia»

Lorenzo Attianese / ROMA

Sui conti correnti di Hamas, tra i bonifici in entrata, ci sarebbero anche quelli dall'Italia. Il «Movimento di resistenza islamica», lo stesso responsabile degli attentati del 7 ottobre 2023, avrebbe ricevuto finanziamenti per sette milioni di euro dalla cellula italiana del network europeo di associazioni di volontariato, che foraggerebbero sotto copertura i combattenti palestinesi.

Tutti gli indagati avrebbero «ripulito» i loro dispositivi elettronici



Un frame di un video dell'operazione che ha portato all'arresto di 9 persone accusate di aver finanziato Hamas



Le perquisizioni nella sede dell'Associazione Cupola d'oro a Milano

nesi.

GLI ACCERTAMENTI

A intercettare il flusso di denaro sono state le indagini di Polizia e Guardia di Finanza coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo e dalla procura di Genova, sfociate in un blitz che ha portato a nove arresti e ai provvedimenti nei confronti di tre associazioni. Nel nostro Paese il riferimento principale per l'invio di denaro ai terroristi, sostengono le indagini, era l'«Associazione benefica di solidarietà con il popolo palestinese», con sede a Genova ed esistente da oltre vent'anni, il cui responsabile è Mohammad Hannoun, che è anche presidente dell'Associazione dei palestinesi in Italia: per gli investigatori è un membro del comparto estero di Hamas e

vertice della cellula italiana della stessa organizzazione terroristica. Ma il suo legale, Dario Rossi, attacca: «Si cerca un pretesto per metterlo a tacere. Da sei mesi si assiste a una campagna martellante, tutti i giorni, in Parlamento e su alcuni giornali. Era evidente che si volesse far calare il sipario su di lui». Soddisfazione arriva invece da Israele, con il ministro della Diaspora Amichai Chikli. Gli arresti, dice, rappresentano «un passo importante nella lotta contro il terrorismo di Hamas, che ha spostato sempre più il suo baricentro verso l'Europa». Secondo le indagini solo qualche settimana fa Hannoun aveva partecipato a una riunione in Turchia alla quale ha preso parte anche un esponente di spicco del comparto estero di Ha-

LE CARTE

**«Noi soldi e tempo, loro il sangue»
I «sacrifici» nelle intercettazioni**

«Noi ci sacrifichiamo con i soldi e il tempo, ma loro con il sangue». Le intercettazioni contenute nelle carte dell'inchiesta contro i presunti finanziatori di Hamas sembrano confermare la tesi di inquirenti e investigatori: quelle messe in piedi dagli indagati non erano associazioni caritatevoli per raccogliere fondi per la popolazione di Gaza ma contenitori in cui far confluire il denaro da girare all'organizzazione. Uno scenario che però, scrivono nel comunicato ufficiale il procuratore nazio-

nale antiterrorismo Giovanni Melillo e il procuratore di Genova Nicola Piacente, «non può in alcun modo togliere rilievo ai crimini commessi ai danni della popolazione palestinese successivamente al 7 ottobre 2023». L'intercettazione che chiama in causa i soldi è una conversazione registrata in auto poco più di un anno fa tra Awad Hannoun, il fratello del presidente dell'Associazione palestinesi in Italia, e un altro arrestato nel blitz, RàEd Dawoud, noto come Abu Falastine.

mas e in diverse intercettazioni avrebbe espresso apprezzamenti per vari attentati. Nei pc dell'associazione è spuntata persino la foto (quella di Riyadh Abdelrahim Jaber Albustanji, un altro degli arrestati) di un componente in divisa mimetica, armato di lanciafiamme, con i simboli delle Brigate Al Qassam, circondato da uomini armati appartenenti all'ala militare dell'organizzazione. Lo stesso Hannoun sarebbe stato pronto a trasferirsi definitivamente in Turchia, per proseguire lì le sue attività di finanziamento.

«RISCHIO DI FUGA»

Per questo, secondo la gip Silvia Carpanini, che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, sussisteva nei suoi confronti un «con-

creto e attualissimo pericolo di fuga» e per questo l'operazione sarebbe stata anticipata. Inoltre tutti gli indagati avrebbero «ripetutamente ripulito», si legge nel provvedimento, i loro dispositivi elettronici. Ma gli investigatori hanno scavato a fondo nei server. Secondo le indagini della Dda, da più di vent'anni i sette milioni di euro sarebbero arrivati ai terroristi attraverso operazioni di triangolazione con bonifici bancari - o tramite di associazioni con sede all'estero - in favore di organizzazioni con sede a Gaza, nei territori palestinesi o in Israele, già dichiarate illegali dallo Stato di Israele. I fondi sarebbero serviti anche a supportare i familiari di persone coinvolte in attentati o per i parenti di detenuti. —



GIRO PRESEPI
Friuli Venezia Giulia
dicembre 2025 | gennaio 2026

GIRO PRESEPI FVG
Itinerari presepiali in Regione



SCOPRI QUI I PRESEPI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E CREA IL TUO ITINERARIO!

www.presepifvg.it #presepifvg

Presepi in Friuli Venezia Giulia @presepifvg

Con il contributo di



Con il patrocinio di



Con la collaborazione di



Media partner





La maggioranza: «A sinistra atteggiamento ambiguo, chiedano scusa». Pd, Avs e 5S: «Basta strumentalizzazioni»

Meloni soddisfatta dell'operazione Si accende lo scontro con l'opposizione

Giuseppe Tito / ROMA

Giorgia Meloni esprime apprezzamento e soddisfazione per l'operazione, «di particolare complessità e importanza», che ha consentito di eseguire gli arresti di nove persone accusate di aver finanziato Hamas, attraverso alcune associazioni, sedicenti benefiche, per oltre sette milioni di euro. Da qui «il più sentito ringraziamento a quanti hanno reso possibile quest'operazione». Li cita ad uno ad uno, dalla Procura di Genova alla direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, dalla Polizia di Stato alla Guardia di Finanza, senza dimenticare il supporto informativo fornito da AISE-Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna.

LO SCONTRO

Quando la premier interviene pubblicamente la tensione tra maggioranza e opposizione è già alle stelle, con il centrodestra che affonda la lama del coltello nella carne viva di alcuni partiti (come i 5 stelle, il Pd ed Avs), chiedendo con forza le loro «scuse» agli italiani per un atteggiamento quanto meno ondivago e poco chiaro rispetto ai pro-Pal e al mondo che gli gira attorno. Beppe Provenzano, uno degli uomini vicini alla segretaria Elly Schlein, risponde a muso duro condannando qualsiasi forma di terrorismo e sostenendo il lavoro degli inquirenti e delle forze dell'ordine. Ma rispedendo al mittente qualsiasi «volgarizzazione». Una linea che seguono anche Avs e 5S. «Spero che vengano presi tutti. Che vengano espulsi quelli che sono in Italia illegalmente e spero che il processo di pace prosegua nonostante i pro-Pal», attacca Matteo Salvini sostenendo, anche in questa circostanza, la politica di Washington per il Medio Oriente. Più netti alcuni esponenti di Fdi nella critica alle opposizioni: «Con l'arresto di Hannoun e



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, tra il ministro degli Esteri Antonio Tajani e il ministro degli Interni, Matteo Piantedosi ANSA

LE REAZIONI

Esultanza della comunità ebraica «L'inchiesta farà luce sulla verità»

L'inchiesta della Dda di Genova sulla rete di presunti finanziamenti destinati ad Hamas in Italia fa esultare la comunità ebraica. «Ora è chiaro a tutti cosa si nasconde dietro determinate associazioni e fondazioni apparentemente caritatevoli», sintetizza per tutti Marco Carrai, console di Israele per Toscana, Emilia Romagna e Lombardia. «Speriamo che questa inchiesta - prosegue - faccia luce una volta per tutte sui sostenitori del terrorismo islamico presente in Italia. Spero che tutti coloro che sono pronti sem-

pre ad andare in piazza e riempirsi la bocca di slogan anti ebraici e anti sionistici prendano atto di questo. E battano un colpo. Ma ne dubito». Dello stesso tenore le dichiarazioni della presidente delle Comunità ebraiche italiane (Uceii), Noemi Di Segni, che ha ringraziato magistrati e forze di polizia. «Mesi e mesi di indagini esperte - dice - che alla fine gettano una luce di verità sui finanziamenti raccolti facendo leva sui sentimenti di pietà e prontezza ad aiutare il popolo palestinese e Gaza».

di altri personaggi legati al terrorismo islamico cade definitivamente la maschera di chi in questi anni lo ha difeso, parliamo di quella sinistra che si è fatta fotografare insieme a lui nei cortei, e ancor più gravemente lo ha accolto nelle stanze dei palazzi del potere. Fratelli d'Italia ha sempre denunciato queste collusioni del leader dell'organizzazione terroristica Hamas in Italia. Ma M5s, Avs e la sinistra flottillara guidata dalla Albanese hanno sempre fatto spallucce, fingendo che il problema non esistesse e oggi devono delle scuse agli italiani, ma soprattutto delle spiegazioni», interviene Marco Lisei, senatore di Fdi.

LA DIFESA

«Il terrorismo va sempre contrastato in ogni sua forma: lo abbiamo fatto ieri condannan-

do Hamas e chiediamo che oggi la magistratura faccia piena chiarezza su questa vicenda. Ma la destra la smetta di fare una propaganda indecente». E la premessa della risposta di Angelo Bonelli, deputato AVS e co-portavoce di Europa Verde. Che poi va al contrattacco: «I crimini contro l'umanità commessi dal governo Netanyahu sono sotto gli occhi di tutti: oltre 70.000 persone uccise, donne e bambini tra le vittime, ospedali bombardati, Gaza rasa al suolo. Crimini che non saranno dimenticati, così come non potrà essere dimenticato il ruolo del governo italiano, che ha continuato a vendere armi, a fornire cooperazione economica e a sostenere chi si è macchiato di questi crimini contro l'umanità» «Chiarezza e non strumentalizzazioni», chiedono i pentastellati. —

LA REPLICA

Il presidente Ucoii «Non discriminare la solidarietà»

«Se verranno provate condotte di finanziamento illecito vanno perseguite con rigore, ma respingo con la stessa fermezza ogni tentativo di usare questa inchiesta per criminalizzare un intero movimento o la solidarietà umanitaria: aiutare i civili in modo trasparente e tracciabile è legittimo, usare la beneficenza come copertura, se accertato, è un tradimento», ha detto il presidente uscente dell'Ucoii (l'Unione delle comunità islamiche in Italia), Yassine Lafram.

WOLFER
COMPANY
RADIO
2K26

UDINE

31 DICEMBRE 2025
GIANLUCA PACINI | IGOR PEZZI | EXTRO' PARTY BAND
PIAZZA 1° MAGGIO - DALLE ORE 22
SHOW DI DRONI E A MEZZANOTTE SPETTACOLO PIROTECNICO

ORGANIZZATO DA:
UDINE
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Le crisi internazionali

QUASI 500 DRONI E UNA QUARANTINA DI MISSILI SU KIEV IN DIECI ORE

Zelensky da Trump per il piano di pace

I leader europei a sostegno dell'Ucraina

La minaccia di Putin: «Ritirate le truppe o useremo tutta la forza». I paletti dell'Europa: «Garanzie di sicurezza cruciali»

Valentina Brini / BRUXELLES

Mosca partecipa a «lunghi colloqui», ma a parlare per lei sono ancora una volta «i Kinzhal e gli Shahed». Alla vigilia del faccia a faccia con Donald Trump a Mar-a-Lago, Volodymyr Zelensky descrive l'inferno scatenato dalle forze russe nella notte su Kiev: uno dei bombardamenti più massicci degli ultimi mesi, quasi 500 droni e una quarantina di missili concentrati in dieci ore. Quei raid smascherano «il vero atteggiamento di Vladimir Putin e della sua cerchia: nessuna volontà di porre fine alla guer-

«Le bombe di Mosca dimostrano che lo zar non vuole fermare il conflitto»



Il primo ministro canadese Mark Carney con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ad Halifax, in Canada ANSA/AFP

ra», ha accusato il leader ucraino, prima di prendere la rotta della Florida, facendo tappa in Canada per un colloquio con il premier Mark Carney e un'ultima videochiamata con gli alleati europei.

LA MINACCIA

Ma lo zar è presto tornato a minacciare, dettando anche sul piano verbale i confini del negoziato: «Se Kiev non vuole risolvere il conflitto in modo pacifico, porteremo a termine l'operazione con la forza», ha tuonato, intimando agli ucraini di «ritirarsi dai territori» rivendicati da Mosca. L'onda d'urto degli attacchi russi - due vittime, decine di feriti, oltre un milione di fa-

miglie senza elettricità né riscaldamento, mentre la Russia si intesta la conquista delle città orientali di Myrnohrad e Huljaipole - si è estesa ben oltre i confini ucraini.

Varsavia ha reagito facendo decollare i caccia e ha guidato la risposta continentale denunciando i bombardamenti «nonostante la disponibilità di Zelensky a fare concessioni».

IL SOSTEGNO

Un messaggio che ha trovato eco nel richiamo di Carney alla necessità di «una Russia disposta a collaborare» e tra gli europei impegnati - nel cosiddetto formato di Berlino - nella nuova interlocuzione con

IL PERSONAGGIO

Ucciso Kapustin, il leader dei russi che combatteva per gli ucraini

Nazionalista, con un passato segnato da simpatie per l'estrema destra europea e una biografia che intreccia hooliganismo, arti marziali e militanza armata: Denis Kapustin, noto come «WhiteRex», è morto sul fronte di Zaporizhzhia mentre combatteva con il Corpo dei Volontari Russi (Rvc), formazione di cittadini russi schierata con l'Ucraina contro il Cremlino. La notizia è stata diffusa dal gruppo

sul proprio canale Telegram. Secondo una prima ricostruzione, Kapustin sarebbe stato ucciso da un drone durante una missione notturna.

Figura centrale e al tempo stesso ingombrante del fronte russo anti-Putin, Kapustin era il fondatore e comandante dell'Rvc, nato nell'agosto 2022 e divenuto noto per le incursioni armate in territorio russo, in particolare nelle regioni di Bryansk e Belgorod.

Kiev. I partner «hanno concordato che le garanzie di sicurezza per l'Ucraina sono cruciali» e dovranno essere «specifiche e affidabili», ha riferito il premier polacco Donald Tusk subito dopo la videoconferenza durante la quale Friedrich Merz, Emmanuel Macron, Giorgia Meloni e Keir Starmer - insieme anche ai leader di Paesi Bassi, Danimarca, Svezia, Finlandia, Norvegia, ai vertici Ue e al segretario generale della Nato, Mark Rutte - hanno ribadito il sostegno a Zelensky in vista di un incontro dai contorni incerti legati - nella lettura europea - alla volubilità di Trump, sottolineando al tempo stesso il ruolo dell'Eu-

ropa per scongiurare una pace imposta dall'alto. «Mai come in questo momento», è stato il messaggio di Meloni, è importante «mantenere l'unità di vedute tra partner europei, Ucraina e Stati Uniti», per porre Mosca «di fronte alle proprie responsabilità» spingendola a sedere realmente «al tavolo dei negoziati». Zelensky e gli europei torneranno a sentirsi subito dopo il faccia a faccia di Mar-a-Lago, in vista del quale Kiev «ha tutto il nostro sostegno», ha rimarcato Merz.

L'appoggio Ue e Usa, negli appelli del leader ucraino, deve tuttavia compiere un salto di qualità: più solido, in armi e in risorse finanziarie. —

L'ALLARME DEI RICERCATORI USA

Mosca sposta i missili balistici ipersonici verso la Bielorussia

ROMA

Mosca accusa l'Occidente di prepararsi alla guerra e sottolinea con determinazione le proprie intenzioni pacifiche, ma in concreto aumenta le sue capacità di aggressione militare: le immagini satellitari analizzate da O07 e ricercatori Usa infatti sembrano dimostrare che il Cremlino sta posizionando nuovi missili balistici ipersonici a capacità nucleare in un'ex base aerea nella Bielorussia orientale. Uno sviluppo inquietante che potrebbe rafforzare la capacità della Russia di attaccare in tutta Europa.



Missili balistici bielorusi ANSA

Lo scorso agosto il presidente russo Vladimir Putin aveva annunciato l'avvio della produzione dei nuovi missili ipersonici e ribadito i suoi piani di schierarli in Bielorussia.

Seduto accanto al presidente bielorusso Alexander Lukashenko sull'isola di Valaam, vicino a San Pietroburgo, Putin disse che l'esercito aveva già selezionato i siti di schieramento per il missile balistico a raggio intermedio Oreshnik, che ha una portata massima di oltre 5mila chilometri e una velocità stimata a Mach 10. «I lavori preparatori sono in corso e molto probabilmente li concluderemo entro la fine dell'anno», erano state le parole dello zar del Cremlino. La Russia ha utilizzato per la prima volta l'Oreshnik, che in russo significa «nocciola», contro l'Ucraina l'anno scorso, colpendo una fabbrica di Dnipro.

Ora, l'analisi delle immagini di Planet Labs - azienda di satelliti commerciali - ha rivelato un progetto di costruzione in Bielorussia, iniziato tra il 4 e il 12 agosto, che mostra caratteristiche coerenti con quelle di una base missilistica strategica russa. —

IL PRESSING DI SALVINI

La Lega all'attacco sul decreto armi «Basta sovvenzioni»

ROMA

«La richiesta della Lega è di prendere in considerazione che negli ultimi tre anni è cambiato qualcosa. Ora c'è un tavolo di trattativa aperto. E quindi più che mandare armi per attaccare e distruggere, puntiamo sulla strategia difensiva, sulla logistica, su come proteggere i civili, come scaldarli, curarli».

Matteo Salvini, dopo un pressing costante dei suoi parlamentari su questo tema, scende in campo direttamente ponendo dei paletti precisi al decreto Armi



Matteo Salvini ANSA

che il Consiglio dei ministri dovrà esaminare domani. In questo quadro, il sostegno alle mosse di Donald Trump per porre fine alla guerra diventa decisivo se-

condo il partito di via Belle-rio. «Da Mar-a-Lago mi aspetto un altro passo avanti. Ringrazio, come tutti dovrebbero ringraziare - rilancia il vicepremier - il presidente Trump per lo sforzo che sta facendo. E poi è chiaro che la partita finale sarà a tre: Trump-Zelensky e Putin. Spero non ci siano guastatori occidentali a cui conviene la continuazione della guerra, con la produzione e la vendita delle armi magari per riconvertire settori industriali messi in ginocchio da Bruxelles».

«Ci sono migliaia di morti ogni giorno, un massacro insensato per una guerra che ormai è chiaro a entrambi i fronti che nessuno vincerà sul campo», aggiunge. «La soluzione territoriale dovranno trovarla Zelensky e Putin con l'accompagnamento dell'amministrazione americana, non Macron, Kallas, Stamer o Salvini». —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito **regione.fvg.it**



LEGGE DI BILANCIO 2026

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE



Udine, Addobbi natalizi in via Mercatovecchio, 1955-1967, Fondo Fotografico Dante e Aldo Segale, CRAF (Spilimbergo, PN)



Udine, Piazza XX Settembre

6,5 MLD

per il territorio

Con la manovra di bilancio 2026 destiniamo ulteriori consistenti fondi alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in linea con un'azione che ha portato a un incremento delle risorse a disposizione del territorio dai 4,1 miliardi del 2018 agli attuali 6,5 miliardi, di cui 850 milioni per nuovi investimenti.

La nostra solidità finanziaria, frutto di scelte finalizzate a valorizzare la Specialità e certificata dalle agenzie internazionali di rating, ci consente così di intervenire con maggior efficacia su tutti i principali ambiti di interesse della comunità, dalla Sanità (+170 milioni sul 2025) alle politiche per la Famiglia (+40 milioni), dalle Attività Produttive e Turismo (+15 milioni) alle Infrastrutture (+14 milioni).

Tra le azioni, oltre alla conferma dei contributi per l'installazione di impianti fotovoltaici e agli sconti carburanti, destiniamo 35 milioni alle aree colpite dall'alluvione di novembre e introduciamo nuove misure a sostegno delle giovani madri, con bonus fino a 500 euro al mese e agevolazioni fino a 40.000 euro per l'acquisto della prima casa.

La dimensione territoriale viene inoltre valorizzata attraverso il percorso che porterà al voto per le Province, mentre quella internazionale si rafforza con i grandi eventi e con le attività che accompagneranno il virtuale passaggio di consegne tra Gorizia e Pordenone, rispettivamente Capitale europea e Capitale italiana della cultura.

PER LE OPPOSIZIONI LA DEFINIZIONE DELLA COLPA GRAVE È TROPPO RESTRITTIVA

Corte dei conti, ok alla riforma tra le polemiche

L'obiettivo è superare la paura della firma degli amministratori. Per Foti «è una svolta». Mantovano: «Nessuna vendetta»

Giovanni Innamorati / ROMA

La riforma del danno erariale è legge. Il Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge di FdI che modifica le competenze della Corte dei conti, e che nelle intenzioni dei proponenti contrasta la «paura della firma» da parte dei pubblici ufficiali e degli amministratori, rallentando l'attuazione del Pnrr.

Una narrazione contestata dalle opposizioni, che tuttavia in Aula non hanno attuato l'ostruzionismo, ed anche dai giudici della Corte dei conti e da realtà come Libera, che paventano l'affievolimento dei controlli sul denaro pubblico. Il ddl è stato presentato alla

Camera a fine 2023 dall'allora capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti, e dopo un iter lungo nei due rami del Parlamento è giunto al varo definitivo da parte di Palazzo Madama.

Isi del centrodestra sono stati 93, i no delle opposizioni 53 e gli astenuti 5, tutti di Iv. Foti, nella relazione al disegno di legge, parlava di «firmite», la cosiddetta paura della firma degli amministratori, come motivazione della sua proposta. L'obiettivo era dunque accelerare le opere del Pnrr, di cui poi Foti è divenuto ministro responsabile.

LA SVOLTA

«È una svolta politica chiara e

coraggiosa - ha detto il ministro - con l'obiettivo di favorire l'assunzione di provvedimenti legittimi in tempi rapidi nella pubblica amministrazione». Peraltro, sin dal 2020, ai tempi del Covid, è in vigore uno «scudo erariale» che limita il danno erariale ai soli casi di dolo, escludendo la colpa grave. E la Corte costituzionale nel 2024, in una sentenza proprio sullo «scudo erariale», aveva invitato il Parlamento a tipizzare (cioè definire bene) la colpa grave per la quale può essere richiesto il pagamento del danno.

Ebbene il ddl compie questa tipizzazione ma essa è per le opposizioni e per i giudici contabili, troppo restrittiva

(la violazione manifesta delle norme, il travisamento del fatto, l'affermazione o la negazione di un fatto la cui esistenza è esclusa o esistente).

LA DIFESA

Il centrodestra in coro difende questa formulazione, così come il risarcimento limitato al 30% del danno provocato: una cifra che comunque è un deterrente, ha spiegato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, che ci tiene inoltre a chiarire che «non c'è unanimità di dissensi tra i giudici contabili». «Non c'è nessuna vendetta perché l'iter di questa riforma parte all'incirca due anni fa». —



La Corte dei conti durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario ANSA

VERSO IL VOTO DI FIDUCIA

Scende l'aliquota ma molti balzelli nella Manovra

Nel testo ci sono le riduzioni dell'Irpef e la rottamazione, gli alleggerimenti per i rinnovi contrattuali per i redditi bassi. 9,6 miliardi di maggior gettito

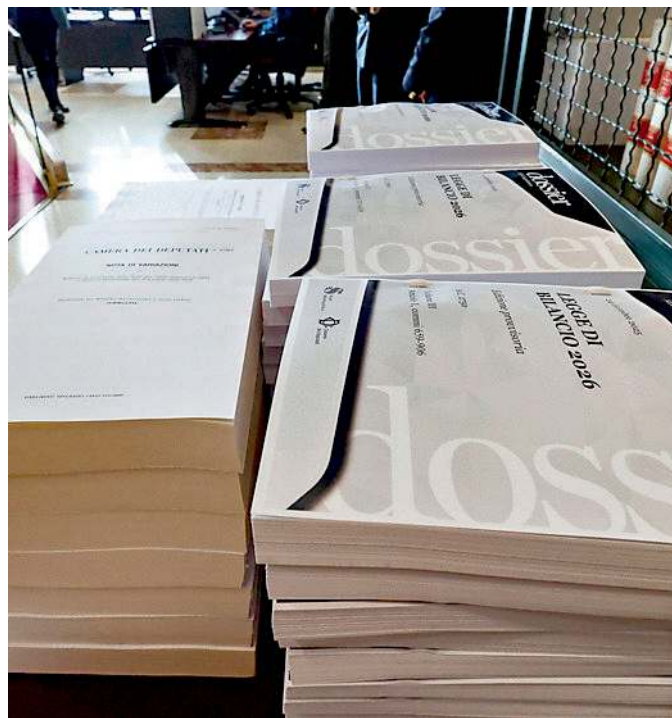
ROMA

Calo delle tasse ma anche molti balzelli: il fisco rimane al centro della manovra della legge di Bilancio. Ci sono le riduzioni dell'Irpef e la rottamazione, gli alleggerimenti per i rinnovi contrattuali per i redditi bassi. Ma a fronte di 7,9 miliardi di minori entrate previste dagli interventi, ci sono 9,6 miliardi di maggiori gettito. I nuovi prelievi fiscali - va detto - pesano in gran parte sulle banche e le assicurazioni, in una sorta di riequilibrio tributario. Ma ci sono anche tasse che impattano sulle tasche dei cittadini, come il prelievo di 2 euro sui piccoli pac-

chi extra-Ue, l'aumento delle accise dei carburanti e quelle dei tabacchi, la cedolare sugli affitti brevi che sale dalla seconda casa locata in poi.

I dati - che prevedono come copertura anche 6,7 miliardi di tagli di spesa, soprattutto dai ministeri, e una rimodulazione da 5 miliardi del Pnrr - sono ora sul tavolo dei parlamentari che alla Camera hanno avviato il veloce esame della legge di Bilancio. Le opposizioni hanno presentato 949 emendamenti che però non incideranno sulla manovra, che oramai blindata viaggia verso il voto di fiducia che sarà posto oggi e votato domani alle 19. L'ok finale, salvo imprevisti, è già fissato per le 13 di martedì 30 dicembre.

Le tasse comunque mantengono un ruolo centrale nella manovra. Nel bene e nel male. Per i contribuenti le note positive riguardano l'Irpef: la



I fascicoli sulla manovra in Commissione Bilancio ANSA

seconda aliquota cala dal 35 al 33%: una posta che da sola vale a regime 3 miliardi.

L'impatto parte dai 28mila euro ma i benefici maggiori partono dai 50mila euro in su. In soldoni valgono 440 euro l'anno e vengono sterilizzati a 200mila euro con il taglio delle detrazioni. C'è poi lo sconto fiscale con una micro-tassa del 5% sugli aumenti contrattuali, dal 2024 in poi, ma solo per redditi com-

plessivi sotto i 33mila euro lordi. Altri benefici fiscali arrivano sui premi di risultato tassati all'1% e sulle retribuzioni relative al lavoro notturno, festivo e per chi fa turni che pagheranno meno, un 15% di flat tax. Sono misure che insieme valgono circa 1,4 miliardi di alleggerimenti. Rimangono poi i bonus su ristrutturazioni ed energia: al 50% sulla prima casa, al 36% sulle seconde case. —

SPREAD CON LA GERMANIA AI MINIMI

Italia promossa dal Financial Times

BRUXELLES

Gli analisti la definiscono «la storia di due Europe»: un Sud che prende slancio e un Nord che rallenta. Il ribaltamento è iniziato a maturare nella primavera del 2023, quando i Mediterranei - a lungo osservati con sospetto - salvarono l'Eurozona da una recessione tecnica data per quasi certa.

Da allora, una sequenza di segnali incoraggianti ha cambiato il racconto. Fino alla promozione, suggellata dal Financial Times, di Italia e Spagna - due ex Piigs, l'acronimo coniato durante la crisi del debito per marchiare le economie più fragili - che si lasciano alle spalle l'etichetta di «periferia» dell'euro.

I loro costi di finanziamento sono scesi ai minimi da 16 anni nel confronto con la Germania e i mercati, di riflesso, hanno iniziato a spostare le inquietudini su Paesi fino a ieri considerati granitici. Il sorpas-



La sede del Financial Times

so emerge nei numeri che stanno ridisegnando la mappa del rischio europeo. Lo spread tra Btp italiani e Bund tedeschi a dieci anni si è ristretto a circa 70 punti base: il minimo dalla fine del 2009.

Ancora più marcata la corsa della Spagna, con il differenziale sceso sotto i 50 punti, livelli che non si vedevano da prima della crisi dell'euro. —



È con orgoglio che diamo testimonianza del lavoro della nostra Società: il lavoro di 170 stalle, di 20 aziende di trasformazione, stagionatura, commercializzazione; la fatica di centinaia di persone, il 20% del latte prodotto in Friuli Venezia Giulia.

Questo è Naturalmente da latte friulano.

Un progetto partito da lontano che inizia a dare i suoi frutti. Quest'anno, a Natale, le nostre famiglie condivideranno il risultato del nostro lavoro. Qui troverete oggi un formaggio nuovo, importante, prodotto

con il 100% di latte friulano, che esprime il meglio della nostra terra: assieme agli altri prodotti delle nostre latterie darà forza al nostro sistema produttivo.

Naturalmente da latte friulano è un'iniziativa fortemente voluta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che l'ha sostenuta e la sostiene con decisione: dagli imprenditori che stanno investendo risorse ed aspettative; dal sistema che si sta avviando ed inizia a funzionare.

È il nostro semplice modo di dire grazie alla Regione, senza

la quale questo non sarebbe stato possibile: dalla Politica, agli Uffici, a Funzionari che si sono spesi e si spendono per dare concretezza all'idea.

C'è voluto e ci vorrà del tempo: ma siamo gente tenace e ci piace dimostrare con i fatti quello che sappiamo fare.



**NATURALMENTE,
DA LATTE FRIULANO**

TEMPORARY GROM

BOGDAN GROM E LE DONAZIONI

Magazzino delle idee, Trieste

20 dicembre 2025 – 18 gennaio 2026



I nodi della politica

L'INTERVISTA

CARLO BERTINI

«Il futuro dell'Italia è sul mare, serve una legge che consenta al Paese di diventare una vera potenza marittima, la porta sud dell'Europa: perché il sistema portuale italiano oggi corre con il freno a mano tirato, con oltre 50 porti organizzati in 16 Autorità sul territorio, prive di una regia nazionale capace di garantire un coordinamento strategico». Quella regia nazionale tra sei mesi avrà un nome e cognome, Porti d'Italia Spa: la nuova società ideata da Edoardo Rixi, genovese e dunque non a caso autore della riforma organica del sistema portuale, varata lunedì dal consiglio dei ministri. A sentirlo parlare, il viceministro dei Trasporti ha il tono di voce di chi sente di adempiere ad una missione e mentre spiega il senso della "sua" riforma, si capisce che una critica in particolare non gli va giù: quella di aver ideato lui, leghista doc, una legge centralista che dà più poteri a Roma. «Non è così, alle Autorità portuali non vengono tolte le competenze, tranne che sulla programmazione delle opere, su cui serve una proiezione estera per fare ciò che stanno facendo i cinesi e gli altri player globali».

Di qui la creazione della nuova società. E cosa non ha funzionato delle norme in vigore fin qui?

«La legge del 1994 non è più adeguata a competere in un contesto globale profondamente cambiato: sono mutati i mercati, i rapporti tra i continenti e perfino la struttura dell'armamento. Un tempo c'erano molti armatori con poche navi, mentre oggi il 90% della flotta mondiale è concentrato in sette grandi gruppi, e il primo da solo controlla circa il 30% delle navi. Va dunque costruita una società di coordinamento, che attinge capitale dal privato anche per dare più energie alle autorità portuali. Insomma, per vincere questa partita serviranno continuità politica, capacità di attuazione rapida, forte inte-

Rixi: «La Porti d'Italia Spa è un sostegno alle Autorità per competere in Europa»

Il viceministro: «Gli scali di Trieste e Venezia hanno pagato le lentezze decisionali. Con la riforma potranno tornare a essere vere porte d'ingresso continentali»



Il genovese Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture e Trasporti

«Gli attuali gestori verranno rafforzati nel loro ruolo naturale. Li liberiamo dal peso delle grandi opere»

grazione con la logistica e un dialogo costante con operatori e territori».

Compito non proprio semplice. Ce la farete?

«Il via libera del consiglio dei ministri segna una svolta storica: per la prima volta il Paese sceglie una visione unitaria, con obiettivi chiari e re-

sponsabilità definite, allo scopo di passare dalla semplice somma dei singoli scali a una vera rete portuale nazionale, integrata nelle grandi rotte del Mediterraneo, dell'Europa e del mondo. L'ambizione poi è anche quella di consentire a Porti d'Italia di acquisire partecipazioni in porti fuori dal territorio nazionale ed europeo. Significa smettere di giocare solo in difesa e iniziare ad attaccare».

Quali sono i gap che i porti italiani devono colmare per stare al passo con i colossi europei?

«Il primo è la scala: il porto di Rotterdam, da solo, movimenta più container di tutta

«L'ambizione è anche quella di acquisire partecipazioni in società fuori dal territorio nazionale ed europeo»

l'Italia. Il secondo è la velocità decisionale: da noi un dragaggio può richiedere anni, nei porti concorrenti bastano pochi mesi. Il terzo è l'integrazione logistica: bisogna coordinare gli investimenti in strade e ferrovie con quelli marittimi. La riforma interviene con semplificazioni

IL NUOVO QUADRO

L'economia del mare

La riforma dei porti prende il largo: si al centralismo. Tutti i poteri a Roma

La svolta romana
Il governo ha approvato il disegno di legge di riforma dei porti. Il perno sarà Porti d'Italia Spa (Pdi), cui spetterà la governance del sistema, attraverso l'individuazione delle infrastrutture strategiche da costruire e la gestione delle gare d'appalto.

procedurali, accelerando i Piani Regolatori Portuali, rendendo più rapidi i dragaggi, digitalizzando i processi, affinché tutti gli scali "parlino la stessa lingua".

Trieste e Venezia così riusciranno a strappare quote di mercato ai giganti nordici come Rotterdam?

«Non promettiamo miracoli, ma creiamo finalmente le condizioni per competere. Venezia e Trieste hanno una collocazione geografica naturale per intercettare i traffici dall'Asia verso l'Europa centro-orientale. Finora hanno pagato la frammentazione e le lentezze decisionali. Con una promozione unitaria del sistema portuale sui

mercati internazionali, affidata a Porti d'Italia, e con investimenti strategici coordinati, questi scali possono tornare a essere vere porte d'ingresso continentali. La geografia da sola non basta, serve una governance».

Quando andrà a regime la nuova governance?

«Spero che prima dell'estate la riforma sia approvata dal Parlamento, che potrà arricchirla con contributi qualificati: non è un testo blindato. Poi i decreti attuativi consentiranno di avviare subito Porti d'Italia e l'Accordo di programma. La nuova società pubblica, partecipata dal Mef e vigilata dal Mit, permetterà di partire immedia-



IL COMMENTO

IL CROCEVIA REFERENDUM PER MELONI

FABIO BORDIGNON

percentuali. Insomma, un quadro di stabilità cui non eravamo abituati. Che fa apparire quantomeno plausibile, in vista delle prossime Politiche, quello che sarebbe un inedito assoluto dall'avvio della seconda Repubblica: una maggioranza e un governo capaci di "vincere" di nuovo, e confermarci alla guida del Paese.

Diventa importante, allora, ragionare sull'evento che potrebbe spezzare l'equilibrio: dal quale potrebbero arrivare le insidie per il centro-destra meloniano.

Nell'anno che conduce all'appuntamento che tutti attendono, previsto per il 2027. Salvo sorprese.

La prossima primavera ci regalerà elezioni amministrative di un certo interesse: su tutte, le comunali a Venezia. Altri appuntamenti di grande rilievo andranno tutti a intasare il calendario 2027, quando si voterà a Roma, Milano, Torino, Bologna, Napoli, Trieste. Oltre, appunto, alle Politiche. In autunno, insieme alle regionali siciliane. In primavera,

insieme alle consultazioni municipali? O addirittura prima?

Ad oggi, appare ancora improbabile che la presidente del Consiglio possa decidere di accorciare la scadenza del proprio mandato. Ma se c'è un evento che potrebbe "mettere fretta" alla leader Fdi si tratta proprio del referendum sulla giustizia. A maggior ragione se il risultato dovesse risultare netto: in un senso o nell'altro. Perché si tratta del tema che maggiormente ha incendiato

la battaglia politica negli ultimi 30/35 anni. Perché, al di là dei tentativi di spersonalizzare, si tratterà inevitabilmente (anche) di un referendum sul governo e sulla premier.

Una sconfitta bruciante, allora, potrebbe aprire una ferita, in termini di consenso, che rischierebbe d'aggravarsi nei mesi che portano alle politiche. Anche un successo "importante", tuttavia, potrebbe alimentare la tentazione di andare all'incasso elettorale: per ottenere una maggioranza ancora

più forte, e ancor più sbilanciata sul partito maggiore.

Meloni ha finora esibito grande cautela. Capacità di imparare dagli errori dei predecessori. Ha fatto della stabilità una stella polare: il fiore all'occhiello dell'esecutivo. Anche per questo, a differenza di quanto fece Renzi nel 2016, non si sta spendendo in prima persona per il referendum. Non del tutto prevedibile, tuttavia, sarebbe la sua reazione di fronte alla prima, eventuale sconfitta. Sondaggi alla mano, si tratta comunque, ancora, dello scenario meno probabile. Oggi. C'è stato un tempo, tuttavia, nel quale il quadro politico cambiava a grande velocità. Fino a non molto tempo fa.

L'ANALISI

La Manovra non basta Superare la manifattura per tornare a crescere

ANDREA TRACOGNA*

Nelle settimane della legge di bilancio ci siamo spesso chiesti: basterà a rilanciare l'economia italiana? Confindustria ha evidenziato che nella Manovra manca la parola crescita, ricordando che questa si genera con gli investimenti e non solo con il contenimento dei costi. È vero, ma la questione risulta mal posta: una Manovra può distribuire risorse e correggere gli incentivi, ma non può sostenere da sola la crescita di un intero sistema produttivo, né curarne i mali strutturali.

I dati del Pil sono eloquenti. Nel terzo trimestre 2025 l'Italia cresce dello 0,1% rispetto al trimestre precedente (Istat), mentre l'area euro cresce dello 0,2% (Eurostat). Gli Stati Uniti, nello stesso periodo, crescono del 4,3% a tasso annualizzato (Bea), che in termini trimestrali corrisponde a circa +1,1%. A questo passo, agli Usa basta un trimestre per fare la crescita che l'Italia farebbe in circa tre anni.

Il differenziale con gli Usa riflette la diversa forza strutturale dei due sistemi: qualità del capitale umano, intensità degli investimenti, dimensione e scalabilità delle imprese, profondità dei mercati, efficienza dei servizi pubblici che abilitano la produttività. È qui che diventa utile la lezione di Michael Porter: la competitività delle imprese dipende dalla produttività con cui un sistema economico e le sue istituzioni usano le proprie risorse e dalla qualità dell'ambiente competitivo.

La sfida della produttività è concettualmente elementare: nel settore privato significa generare più valore aggiunto per ora lavorata, e poi praticare prezzi di mercato coerenti con quel valore. Nel pubblico, significa produrre servizi migliori a parità di risorse, nella consapevolezza che senza una Pubblica amministrazione efficace le imprese pagheranno costi indiretti che ne minano la competitività.

Ma qui emergono alcuni paradossi. Nel pubblico, è la produttività "vera" a essere cruciale, perché quella "misurata" può ingannare, visto che una parte rilevante dell'output non di mercato è stimata a costo. In prima approssimazione, aumentare i salari pubblici aumenta l'output contabilizzato, anche se non cambia l'efficienza dei processi. Il problema allora non è pagare meglio la Pa, che è spesso necessario, ma evitare che il di-



La premier Giorgia Meloni con il ministro Giancarlo Giorgetti

La legge di Bilancio non può sostenere da sola lo sviluppo di un intero sistema produttivo né curarne i mali

battito scambi un aumento di spesa per un aumento di produttività. Nel privato, il cortocircuito è speculare: quando il potere d'acquisto e la competitività di costo sono sostenuti soprattutto da decontribuzioni e defiscalizzazioni, una quota della remunerazione del lavoro viene socializzata. È una scelta legittima, ma deve essere trattata per ciò che è: una politica redistributiva finanziata dai contribuenti, non un aumento strutturale di produttività, che, se diventa permanente, rischia di sostituire la produttività con i trasferimenti.

In questo quadro, il Pnrr avrebbe dovuto essere una leva di accelerazione della produttività nazionale, ma i suoi effetti sul Pil sono stati finora meno significativi delle attese iniziali. L'impatto del Piano previsto per il 2024 è stato rivisto da +0,9 punti percentuali a +0,1 (Centro Studi Confindustria). Più che una leva congiunturale, il Piano è stato un test delle nostre fon-

Risulta necessario un ripensamento radicale dei nostri modelli di specializzazione industriale

damenta microeconomiche: capacità amministrativa, qualità dei progetti, tempi di esecuzione, catene di fornitura, capitale umano. E senza solide basi micro, anche uno choc di risorse straordinario fa fatica a farci cambiare traiettoria. Figuriamoci una legge di bilancio ordinaria.

Il nostro rilancio deve partire da un profondo cambiamento del sistema delle imprese e della Pubblica amministrazione, ripensandone il mix di contributo al Pil e ponendo la priorità sul rilancio della loro produttività. Nel pubblico, c'è bisogno di erogare salari più attrattivi, ma anche di fare leva su competenze aggiornate e coerenti con le responsabilità, e soprattutto di riorganizzare e misurare gli esiti dell'azione amministrativa, nella consapevolezza che l'efficienza del settore pubblico è un input fondamentale della produttività nazionale.

Nel privato, significa puntare a realizzare produzioni a

maggior valore aggiunto, incrementando la scala produttiva, migliorando le capacità di presidio dei mercati finali, integrando funzioni ad alto margine nelle catene del valore e destinando più investimenti ad attività immateriali e competenze manageriali.

La produttività in Italia è come l'Irpef: una minoranza di imprese e amministrazioni traina, mentre il resto del sistema segue. È tempo di renderla una sfida democratica e un obiettivo diffuso. Nel muoverci in questa direzione, abbiamo la straordinaria opportunità di far leva su una nuova tecnologia abilitante di ampia diffusione (l'AI) e di poter contare su un tessuto culturale e reti sociali ancora solidi, almeno nelle regioni del Nord Est. Ma per realizzare i risultati di crescita sperati serve anche un ripensamento radicale dei nostri modelli di specializzazione industriale: non perché la manifattura sia marginale, ma perché non può più essere assunta come unico motore della crescita o rimanere un dispositivo retorico utile a conservare un'identità di sistema, ma che, legittimando una forma mentis da incumbent, sfavorisce indistintamente i settori innovativi. —

*Università di Trieste e Mib Trieste School of Management

Una veduta del porto commerciale di Venezia
La riforma nazionale istituisce la Porti d'Italia Spa

tamente con i grandi investimenti, la manutenzione straordinaria e una pianificazione pluriennale delle risorse. L'obiettivo è vedere i primi cantieri strategici accelerare già nel primo biennio. **Porti d'Italia finirà per esautorare le Autorità di Sistema Portuale?**

«No, questa è una lettura sbagliata. Le Autorità di Sistema portuale vengono rafforzate nel loro ruolo naturale. Le liberiamo dal peso delle grandi opere, che già oggi faticano a gestire e le rimettiamo al centro della gestione dello scalo, delle concessioni e dei servizi. Le 16 Autorità restano pienamente operative, mantenendo la gestione territoriale, la manutenzione ordinaria e il rapporto con gli operatori. Porti d'Italia svolgerà una funzione centrale di coordinamento strategico che oggi il Mit fatica a esercitare».

Sindacati e operatori temono che alla fine si creerà un collo di bottiglia a Roma. Sbagliano?

«Il collo di bottiglia esiste già oggi. Ogni anno arrivano richieste di finanziamento frammentate dalle diverse Autorità di Sistema e non sempre è possibile soddisfarle. Porti d'Italia non aggiunge burocrazia: la sostituisce. Un solo soggetto attuatore, un solo cronoprogramma, una sola responsabilità. Il rafforzamento dei poteri di vigilanza del Mit serve proprio a garantire il rispetto dei tempi e delle regole, evitando paralisi e scaricabarile. È esattamente questo il senso della riforma».

Enti locali e territori han-

no paura di dover sostenere loro i costi delle opere. Quanti investimenti serviranno e come verranno finanziati?

«La riforma prevede una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per Porti d'Italia e un Fondo per le infrastrutture strategiche che, a regime, vale circa 480 milioni l'anno. La capitalizzazione avverrà utilizzando gli avanzi di amministrazione non vincolati del sistema portuale, senza nuovi oneri per la finanza pubblica. È una leva pubblica pensata per attrarre capitali privati e partner internazionali. Si tratta, a tutti gli effetti, di un investimento produttivo».

Che però comporta un cambiamento del modo di pensare, giusto?

«Beh, oggi noi a differenza di prima, dobbiamo andare a prenderci le merci in altri mercati e la strategia serve: non si può andare in India solo col porto di Trieste, ma con un paniere di possibilità da offrire. E poi sarà la merce a scegliere il porto dove approdare. Potremmo garantire la migliore offerta possibile se mettiamo insieme i nostri porti, altrimenti ogni scalo ha un suo competitor forte, come Barcellona, Marsiglia o il Pireo. Insomma, dobbiamo dimostrare di essere un paese in grado di pensare in grande, ma abbiamo una finestra temporale di 10 anni in cui il nostro know-how ci permetterà di stare al tavolo dei grandi. I mercati non aspettano: se non cogli le sfide quando si presentano, alla fine le perdi». —

IL CASO

Famiglia nel bosco Ancora un'istanza da parte dei legali Arriva il superperito

Depositare delle foto per provare il «cambio di passo»
Nominato lo psichiatra Cantelmi in vista dei nuovi test

Domenico Palesse / PESCARA

Le foto dei bambini sorridenti, con il cucchiaino del gelato in mano e le passeggiate al centro commerciale. Il fascicolo sulla «famiglia del bosco» si arricchisce ogni giorno di più di documenti, relazioni e testimonianze che possano in qualche modo scardinare l'ordinanza del Tribunale dei minori dell'Aquila che, ormai da oltre un mese, ha deciso di sospendere la responsabilità genitoriale a Nathan Trevallion e Catherine Birmingham e, di conseguenza, allontanare i tre figli minorenni in una struttura protetta.

I LEGALI AL LAVORO

Neanche il Natale ha interrot-

to i lavori degli avvocati Marco Femminella e Danila Solinas che, il 24 dicembre hanno presentato una nuova istanza ai giudici, corredata proprio dalle foto che dimostrerebbero il cambio di passo della famiglia e la nuova vita dei piccoli, integrati e felici anche in un ambiente diverso dal loro casolare nel bosco. I legali si sono poi affidati al superperito, lo psichiatra Tonino Cantelmi - un passato anche in uno dei Dicasteri vaticani -, in vista dei test disposti dai giudici e che dovrebbero concludersi entro i prossimi quattro mesi. La strategia difensiva è chiara: mostrare alla corte che le ritrosie della coppia anglo-australiana sono ormai acqua passata e

che la famiglia è pronta ad un compromesso, dalla casa alla scolarizzazione dei figli. Un tema, quest'ultimo, che potrà essere verificato nel giro di qualche giorno visto che i bambini, due gemelli di 6 anni e una di 8, già dal 7 gennaio dovrebbero cominciare a frequentare una scuola pubblica, così come avrebbe richiesto la stessa tutrice. «Non potranno raggiungere Palmoli ogni mattina perché la distanza è di un'ora in auto dalla casa famiglia - ha spiegato il sindaco, Giuseppe Masciulli -. Con molta probabilità si sta guardando a Vasto».

Le foto presentate nell'istanza mostrano i bambini integrati e sorridenti, a contatto con i coetanei e felici di giocare sul-



Sono giorni decisivi per la famiglia nel bosco ANSA

lo scivolo. La foto con il cucchiaino in plastica, inoltre, servirebbe a smentire l'iniziale ritrosia della mamma a far utilizzare oggetti di plastica ai figli. Cosa che avrebbe inciso anche durante il ricovero in ospedale dopo l'intossicazione da funghi, occasione in cui - come è riportato dai giudici - Catherine chiese di non utilizzare il sondino naso-gastrico proprio per-

ché in plastica. Nella stessa istanza, inoltre, sarebbe stato sottolineato il rapporto conflittuale che si sarebbe instaurato tra la mamma dei bambini e l'assistente sociale nominata sul caso. Frizioni che avrebbero portato alla «mancanza di collaborazione» o «chiusura ideologica» rinvenuta dai giudici nella sentenza con cui hanno rigettato il ricorso della fami-

glia. Uno degli altri temi determinanti è quello della casa nel bosco. Al momento non esiste ancora un progetto di ristrutturazione e il casolare ceduto in comodato gratuito dall'imprenditore Armando Carusi a marzo dovrà essere restituito. Nathan dovrà poi decidere se accettare di spostarsi nell'altra struttura che gli era stata offerta inizialmente. —

NAPOLI

Calciatore diciottenne accoltellato in un raid

NAPOLI

Due fendenti, al ventre e al fianco, che potevano essere letali. Bruno Petrone, 18 anni, giovane promessa del calcio campano, è finito in ospedale in gravi condizioni dopo essere stato accoltellato da un gruppo di almeno quattro persone: una vera e propria spedizione contro di lui avvenuta in via Bisignano, quartiere Chiaia, la zona della movida di Napoli affollatissima nel venerdì sera festivo. In serata si sono costituiti due degli aggressori:

a confessare il ferimento materiale è stato un 15enne, mentre ha 17 anni uno dei suoi complici. Il pm della procura minorile li interogherà nelle prossime ore. Al momento la cornice dell'episodio non è del tutto chiara anche se prevale l'ipotesi di una vendetta consumata per una vecchia lite avvenuta nella stessa zona. La banda dei giovanissimi si è evidentemente sentita braccata dalle indagini dei carabinieri, e due dei quattro si sono consegnati alle forze dell'ordine. —

SI CERCA DI CAPIRE IL MOVENTE DELL'AGGUATO

Bastionate al sindaco Ricoverato, è grave

SALERNO

Le macchie di sangue sono ancora ben visibili nel punto in cui, la sera di Santo Stefano, è stato aggredito Carmine Siano. Il 64enne è un ingegnere ed è il sindaco di Castiglione dei Genovesi, un piccolo comune di circa 1.300 abitanti sui monti Picentini in provincia di Salerno: è stato picchiato violentemente con un bastone o una spranga, apparentemente senza un motivo da qualcuno che ha agito con il volto coperto.

Un gesto «inaccettabile»,

come lo definisce il presidente dell'Anci Gaetano Manfredi, e ancora senza un movente che va ad allungare la lunga serie di atti intimidatori subiti dagli amministratori locali. Il sindaco, intorno alle 20.45 di venerdì sera, è stato trovato riverso in una pozza di sangue. Siano ha riportato una frattura scomposta dell'arto inferiore sinistro, una frattura composta dell'arto superiore sinistro, la frattura delle dita della mano destra, una ferita sulla tempia sinistra e ferite multiple estese su tutto il corpo. —

IL DRAMMA

Nuora e suocera morte in strada Tragedia a Pistoia

La 59enne ha avuto un malore dopo aver visto l'altra donna investita da una vettura I due decessi a distanza di pochi minuti uno dall'altro

PISTOIA

Tragedia a Pistoia nel giorno di Santo Stefano: suocera e nuora hanno perso la vita a distanza di pochi minuti l'una dall'altra nella medesima circostanza - l'investimento stradale della donna più anziana - ma per cause diverse. La suocera, Lilliana Podestà 87 anni, è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada. Poi Laura Mecheri, 59enne, la nuora, è stata colpita da un malore dopo aver visto l'anziana parente a terra, stroncata probabilmente da un arresto cardiaco causato dal forte shock emotivo. Sul posto sono arrivate nel giro di pochi minuti tre ambulanze del 118 e un'auto-medica: entrambe sono state portate all'ospedale, ma all'arrivo al pronto soccorso erano già morte.

L'investimento è avvenuto verso le 18 in via Fiorentina, nei pressi del circolo Arci di Sperone. Lo schianto ha richiamato i presenti all'interno del circolo e an-

che la nuora, che si è affacciata alla finestra di casa per poi scendere in strada. Quindi l'arrivo dei sanitari che hanno cercato di stabilizzare l'anziana e di rianimare la nuora, tentativi che si sono però rivelati inutili. La ricostruzione della dinamica è al vaglio della polizia municipale di Pistoia.

A dare i primi soccorsi l'uomo al volante, che si era immediatamente fermato. Sottoposto all'alcoltest, sarebbe risultato negativo e anche lui avrebbe accusato un lieve malore per lo choc. Laura Mecheri lavorava come fisioterapista alla Fondazione Maic di Pistoia, che la ricorda così sui social: «Una persona speciale: gentile, sempre disponibile con tutti, capace di offrire ascolto e professionalità. Il suo modo di essere, unito alla competenza e alla dedizione al lavoro, ha lasciato un segno autentico in chi ha avuto il privilegio di conoscerla e di lavorare al suo fianco. La sua assenza lascia un vuoto enorme e incolmabile nella grande famiglia della Maic, che oggi si stringe nel ricordo e nella gratitudine per quanto Laura ha donato con discrezione e umanità». —

Università degli Studi di Trieste Estratto bando di gara

Oggetto dell'appalto: Asta pubblica ai sensi dell'art. 73 lett. C) del R.D. 827/1924 e s.m.i. per la vendita delle unità immobiliari a destinazione d'uso residenziale site in Comune di Trieste, identificate alla Sezione Urbana V (Trieste), foglio 11, particella 824/19, subalterni 16 e 17, Via Cesare Beccaria n. 13. Prezzo base d'asta: € 499.000,00. Cauzione: n. 1 assegno circolare dell'importo totale di € 24.950,00 (ventiquattromilanovecentocinquanta/00). Criterio di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 76 del R.D. 827/1924 e s.m.i. Aggiudicazione ritenuta valida anche in caso di presentazione di una sola offerta. Scadenza presentazione offerte: 10/04/2026, h 12:00. Le offerte dovranno pervenire con le modalità indicate nel Disciplinare di gara visionabile presso il sito internet: <https://portale.units.it/aste-immobiliari>

Il Direttore dell'Area Contratti e Affari Generali
Dott. Giovanni Maria Coloni

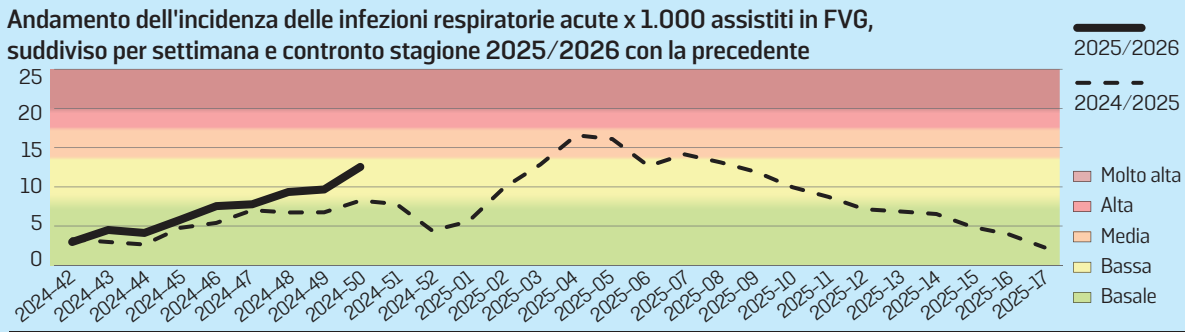
Università degli Studi di Trieste Estratto bando di gara

Oggetto dell'appalto: Asta pubblica ai sensi dell'art. 73 lett. C) del R.D. 827/1924 e s.m.i. per la vendita del compendio immobiliare sito in Comune di Trieste, costituito dall'edificio residenziale di via dei Porta n. 70, catastalmente identificato alla Sezione urbana D (Chiadino), foglio 4, particella 708 subalterni 1, 3 e 4 e dai terreni pertinenziali identificati alla Sezione terreni E (Chiadino), foglio 4, particelle 707,709/8, 693/1,693/2 e 695/1. Prezzo base d'asta: € 534.600,00. Cauzione: n. 1 assegno circolare dell'importo totale di € 26.730,00 (ventiseimilasettecentotrenta/00). Criterio di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 76 del R.D. 827/1924 e s.m.i. Aggiudicazione ritenuta valida anche in caso di presentazione di una sola offerta. Scadenza presentazione offerte: 08/05/2026, h 12:00. Le offerte dovranno pervenire con le modalità indicate nel Disciplinare di gara visionabile presso il sito internet: <https://portale.units.it/aste-immobiliari>

Il Direttore dell'Area Contratti e Affari Generali
Dott. Giovanni Maria Coloni

Salute

RAPPORTO REGIONALE SULLA SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE E DEI VIRUS RESPIRATORI

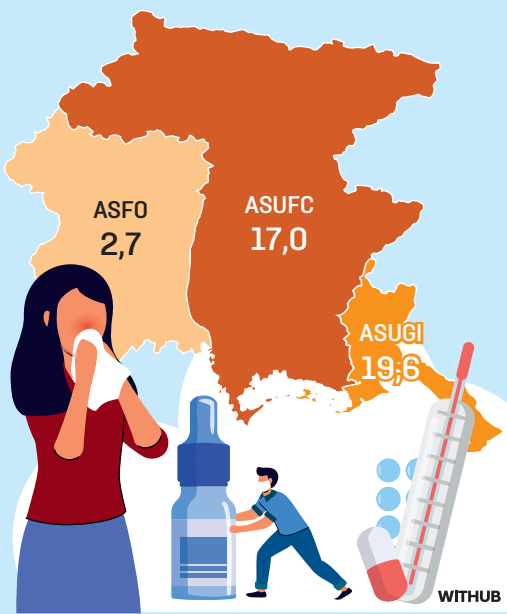


Andamento nelle settimane della stagione 2025/2026 del numero di casi, incidenza infezioni respiratorie acute per 1000 assistiti e per fasce d'età in FVG

Settimana	N° casi	Incidenza	0-4 anni N° casi	0-4 anni Incidenza	5-14 anni N° casi	5-14 anni Incidenza	15-34 anni N° casi	15-34 anni Incidenza	65+ anni N° casi	65+ anni Incidenza
2025-42	76	2,97	6	2,13	5	0,89	48	4,08	17	3,16
2025-43	128	4,5	41	12,76	15	2,43	52	4,01	20	3,29
2025-44	141	4,12	61	14,7	21	2,46	50	3,42	9	1,31
2025-45	228	5,8	83	20	53	6,15	72	3,95	20	2,4
2025-46	304	7,54	116	25,27	66	7,05	101	5,59	21	2,53
2025-47	313	7,77	113	24,61	73	7,79	108	5,98	19	2,29
2025-48	349	9,34	145	31,58	94	10,11	91	5,69	19	2,54
2025-49	373	9,66	141	30,71	97	10,4	111	6,69	24	2,97
2025-50	451	12,54	182	39,64	133	14,33	122	8,36	14	1,87

*Fasce d'età beneficiarie della vaccinazione gratuita da parte della Regione

Distribuzione in Italia e nelle aziende sanitarie dell'incidenza dei casi di infezioni respiratorie acute per 1.000 assistiti del FVG durante la 50esima settimana del 2025



Febbre alta e spossatezza In 15 mila con l'influenza

Aumentano i casi registrati in Friuli Venezia Giulia. Picco atteso in questi giorni
Resta alta l'attenzione a Udine, dove l'incidenza è maggiore di quella nazionale

Cristian Rigo / UDINE

Febbre alta, mal di testa, dolori muscolari e spossatezza. Sono i sintomi più comuni dell'influenza che ha colpito, soltanto nella settimana dall'8 al 14 dicembre, oltre 15 mila persone. Un dato in costante aumento destinato a crescere ancora soprattutto dopo Natale poiché pranzi e cenoni in famiglia contribuiranno a diffondere l'influenza in modo esponenziale. I virus prosperano infatti in spazi chiusi, secchi e poco ventilati, soprattutto se affollati. Non a caso, il picco è atteso alla fine dell'anno.

LA SORVEGLIANZA

Durante la 50ª settimana di questo 2025, i medici sentinella hanno monitorato le sindromi simil-influenzali osservate tra i propri assistiti re-

gistrando un'incidenza media pari a 12,5 casi per mille assistiti contro un dato del 9,66 nella settimana precedente. La popolazione che costituisce il campione è di 35.566 per settimana con un range che va da 25.556 a 40.307, corrispondenti a circa il 3,0% della popolazione del Friuli Venezia Giulia.

ASUGI PIÙ COLPITA

Se in Friuli Venezia Giulia l'incidenza è più bassa di quella nazionale con una media di 12,5 casi per mille assistiti, contro i 14,7 registrati a livello nazionale, il quadro cambia radicalmente prendendo in esame le singole aziende sanitarie. In particolare l'incidenza risulta essere di 17 ogni mille abitanti per Asufc, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, addirittura di 19,6 per

Asugi, l'Azienda Giuliano Isontina. In due aziende su tre quindi la situazione è decisamente peggiore di quella nazionale mentre per Asfo, l'Azienda del Friuli Occidentale l'incidenza è di appena 2,7.

I VIRUS

Durante la 50ª settimana di sorveglianza sono stati segnalati 71 tamponi faringei, di cui 47 positivi: 20 al virus AH3N2, 9 all'AH1N1, 8 al parainfluenzale, 5 al Coronavirus umano non Sars, 6 all'Adenovirus, 2 a Rhinovirus e 1 rispettivamente a Bocavirus, Metapneumovirus e al SARS-COV-2. A mettere più vittime è quindi l' AH3N2 che negli ultimi anni ha circolato poco ma quest'anno si è presentato con un ceppo nuovo emerso nei mesi scorsi nell'emisfero Sud: si tratta



IL MONITORAGGIO
I PIÙ COLPITI SONO I BAMBINI
DA ZERO A QUATTRO ANNI

A più di un anziano su due è stato somministrato il vaccino antinfluenzale. La copertura è più alta dell'anno scorso

della cosiddetta variante K ritenuta la causa principale dell'allungamento della stagione influenzale.

BAMBINI NEL MIRINO

I più colpiti guardando le fasce di età sono i bambini da 0 a 4 anni con un'incidenza di 39,6 casi per mille assistiti (erano 31,4 la scorsa settimana), mentre tra i 5 e i 14 anni si scende a 14,3 (erano 10,3), tra i 15 e i 34 a 8,4 (6,9) e tra gli over 65 a 1,9, unico dato in controtendenza poiché in calo rispetto alla scorsa settimana quando erano 3,1 ogni mille assistiti.

LA CAMPAGNA VACCINALE

Il dato in calo registrato tra gli anziani, secondo i medici si spiega osservando i numeri della campagna vaccinale. Prendendo in considerazione i dati del 16 dicembre (gli ultimi al momento disponibili), anche se non tutti i medici li trasmettono immediatamente e quindi la copertura reale potrebbe essere più alta, le dosi somministrate sono 243.111 con una copertura del 52,58% per gli over 65, esattamente in linea con il dato del 9 dicembre dello scorso anno, 52%, del 20,83% (20%) per la fascia 60-64 e del 23,19% (17%) per quella che va da sei mesi a sei anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONSIGLI

Lavare le mani e arieggiare



Il Ministero della Salute, in vista del picco atteso a fine anno, invita a mantenere alta l'attenzione e a seguire alcune semplici regole per limitare la diffusione dei virus respiratori: vaccinarsi contro influenza e Covid, soprattutto se anziani o fragili; lavare spesso le mani; coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce; evitare contatti ravvicinati con persone malate; arieggiare i locali chiusi e usare la mascherina in luoghi affollati o in presenza di soggetti vulnerabili se si hanno sintomi.

COSA ASSUMERE

Paracetamolo riposo e acqua



Per l'influenza, i medici consigliano farmaci sintomatici da banco come paracetamolo (per febbre e dolori) o ibuprofene (se c'è anche infiammazione) e rimedi come riposo e idratazione; in casi specifici o a rischio, il medico può prescrivere antivirali (entro 48 ore). È però fondamentale consultare il proprio medico curante prima di assumere qualsiasi farmaco, soprattutto per i bambini o se si hanno patologie croniche, per evitare interazioni o effetti collaterali, specialmente con l'aspirina.

Comune di Pordenone
SUL LEGGERE
I MAESTRI
GALLERIA
HARRY BERTOIA
PORDENONE
22.11.2025
— 06.04.2026

ROBERT
DOISNEAU
Lo sguardo
che racconta



OLIVIA ARTHUR
22 NOVEMBRE 2025
— 06 APRILE 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI
+
22 NOVEMBRE 2025
— 11 GENNAIO 2026
MERCATI CULTURALI
PORDENONE
SEIICHI FURUYA
22 NOVEMBRE 2025
— 08 FEBBRAIO 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI
STEFANIE
MOSHAMMER
14 FEBBRAIO
— 06 APRILE 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI
+
MERCATI CULTURALI
PORDENONE

Il futuro delle terre alte

La fusione dei piccoli paesi «Il modello? Le Comunità»

L'Uncem dopo lo stop all'accorpamento tra i Comuni di Grimacco e Drenchia
«La gestione associata consente di governare le necessità dei centri montani»

UDINE

Il dibattito avviato dalla bocciatura della fusione con Drenchia da parte del Consiglio comunale di Grimacco ha riaperto il dibattito sulle difficoltà dei micro-centri e, in particolare, dei paesi montani. Difficoltà che hanno nel calo demografico e di personale a disposizione dei municipi due presupposti. Secondo l'Uncem del Friuli

Il presidente Buzzi:
«La condivisione dei servizi è già realtà. Prioritario mettere a sistema personale ed esperienze»

Venezia Giulia (Unione nazionale comuni comunità enti montani) le fusioni non sono l'unica soluzione a una serie di criticità che riguardano le piccole realtà, soprattutto montane. «Esiste anche lo strumento delle Comunità di montagna, che sono di supporto ai loro Comuni svolgendo una pluralità di servizi e funzioni fondamentali. Un modello che consente di affrontare in modo concreto

problemi strutturali», si legge in una nota dell'Uncem.

Secondo Uncem, non fossilizzandosi troppo sul fatto che due Comuni dicano «no» a una fusione, «occorre concentrarsi sui modi per risolvere i problemi, ricordando che l'amministrazione regionale ha legiferato istituendo forme di gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali, come le Comunità di montagna. Uno stru-

mento già disponibile, che permette di governare le necessità dei territori montani, affrontare sfide e cogliere opportunità, investendo in modo più efficace le risorse economiche».

«Quello della condivisione dei servizi attraverso le Comunità di montagna è un percorso già tracciato – afferma Ivan Buzzi, presidente regionale di Uncem e sindaco di Pontebba – su alcuni territori ampiamente utilizzato e su altri ancora da attuare pienamente. Diventa però indispensabile, soprattutto dove emergono criticità legate al personale e alla gestione dei servizi, unire le forze condividendo risorse umane e, soprattutto, competenze».

«Se intendiamo continuare a rispettare la volontà delle comunità locali, dobbiamo sottolineare che, quando sono chiamate a esprimersi manifestando contrarietà alle fusioni, è spesso per il timore di perdere un'identità che rappresenta

un forte collante nei territori di montagna. Identità che spesso riveste il ruolo di leva sociale e culturale per la tenuta delle comunità stesse. D'altronde, unendo due piccoli Comuni e creandone uno comunque piccolo, non si risolvono automaticamente i problemi dello spopolamento, né quelli legati alla carenza di servizi», evidenzia l'Unione.

Secondo la costola regionale dell'Uncem servono perciò strumenti aggiuntivi e maggiore capacità operativa per gli amministratori locali. «Potenziare le Comunità di montagna significa offrire supporto reale ai Comuni, rafforzare la capacità di programmazione e migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche. Politiche che devono nascere e svilupparsi nei territori montani, da chi li vive dodici mesi all'anno, conoscendone limiti, risorse e potenzialità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Un solo infortunio tra i cantieri dell'A4 nell'arco del 2025

PALMANOVA

Nel 2025 nei cantieri del Commissario per l'emergenza gestiti dalla concessionaria autostradale Autostrade Alto Adriatico, attivi giorno e notte e tra i più complessi in tutta Italia, si è stabilito un vero e proprio record in termini di sicurezza e performance: un solo infortunio di lieve entità sugli oltre 71 mila uomini/giorno (unità di misura che moltiplica il personale ai giorni di lavoro totali durante l'anno), impiegati nelle diverse attività.

In sostanza gli incidenti sul lavoro lungo la terza corsia sono ormai prossimi allo zero, per la precisione 0,03%, una percentuale che è in netta controtendenza rispetto ai dati nazionali forniti dall'Inail per il settore delle costruzioni, dove nei primi 10 mesi del 2025 si è registrato un aumento del 3% degli infortuni rispetto al 2023.

«Il risultato non è casuale – spiega il consigliere delegato per la sicurezza di Autostrade Alto Adriatico, Zorro Grattoni – ma il frutto di una metodologia di controllo sistematica, basata su un ritmo costante di verifica e supervisione sul campo adottato dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e dal suo team impegnato nei cantieri per la costruzione del tratto Alvisopoli – Portogruaro (completato), per il rifacimento dei dieci cavalcavia del tratto Portogruaro – San Donà, per la realizzazione delle aree di sosta per i mezzi pesanti di Fratta Nord e Sud e per l'allargamento del casello di Portogruaro».

Fondamentali si sono rivelati gli allineamenti continui con le 77 imprese esecutrici dei lavori; la presenza costante sui cantieri dei tecnici di Autostrade Alto Adriatico



Lavori in autostrada

per garantire l'applicazione rigorosa delle procedure; il controllo preventivo e la validazione di tutti i piani operativi di sicurezza. In particolare tutte queste attività hanno prodotto: 125 verbali di riunioni di coordinamento (3 a settimana); 475 verbali di sopralluogo diurni, notturni, feriali e festivi (circa 10 a settimana); 350 piani operativi di sicurezza verificati e approvati (circa 7 a settimana).

Proprio l'efficacia e l'efficienza delle azioni preventive e reattive messe in atto dal coordinatore e dal suo team hanno fatto sì che – altro dato positivo – non sia stata prodotta alcuna sanzione alle 77 imprese esecutrici durante le visite ispettive eseguite dallo Spisal (Servizio per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro). «La sicurezza sui cantieri – afferma Grattoni – rappresenta una priorità strategica per la società e una sfida crescente considerato che il settore in cui operiamo è ad alto rischio e mostra ancora a livello nazionale criticità significative. Dinnanzi a questa sfida l'impegno delle nostre risorse umane e tecniche è stato massiccio e l'incessante attività di pianificazione e verifica ci ha consentito di anticipare i rischi prima che si manifestassero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PALMANOVA

Al tuo fianco. Dal 2014.

Da sempre accanto a famiglie e imprese con prodotti e servizi pensati per esigenze in continua evoluzione.

Conto corrente Web 24free
Il conto web gratuito per 24 mesi per i nuovi clienti

Visa Debit o Mastercard Debit gratuita
La carta di debito evoluta a te dedicata

Inbank gratuito
Una famiglia di soluzioni digitali sempre al tuo fianco

Ti aspettiamo nella nostra Filiale di Palmanova: Piazza Grande, 14
filialepalmanova@cassaruralefvg.it - Tel. +39 0432 935611

www.cassaruralefvg.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni economiche e contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione dei clienti presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet.

ECONOMIA



Stato e imprese

La prossima primavera il governo dovrà rinnovare i vertici di numerose società partecipate. Scaroni punta alla riconferma e Zaia guarda all'Eni. Gli effetti su Generali della partita politica

Eni, Enel, Mps, Leonardo Il ruolo del Nord Est nella corsa a 112 poltrone

GIORGIO BARBIERI

La primavera delle poltrone, ossia la partita delle grandi nomine pubbliche, non è ancora iniziata, ma già occupa il centro della scena politica e finanziaria. Nel 2026 infatti andranno a scadenza i vertici di 17 società partecipate e il governo dovrà indicare 112 consiglieri di amministrazione. In cima alla lista ci sono le cinque "big" - Eni, Enel, Leonardo, Poste Italiane e Terna - che insieme nel 2024 hanno superato i 200 miliardi di fatturato consolidato. La forza dei numeri mostra con tutta evidenza come questa sia una delle questioni chiave per il governo Meloni che si avvia all'ultimo anno pieno di legislatura. E la presidente del Consiglio, proprio per sminuire le inevitabili tensioni sulle scelte, è consapevole che deve arrivare al momento decisivo con già tutti i tasselli al loro posto.

La linea che filtra da Palazzo Chigi, dove è stato accentrato il dossier, è quella della continuità sugli amministratori delegati, per non destabilizzare gruppi che hanno prodotto risultati rilevanti, e di un possibile ricambio sulle presidenze, cariche meno operative ma ad alto valore simbolico. Un equilibrio pru-



A sinistra Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti. A destra in alto Paolo Scaroni e in basso Elisabetta Belloni

Le cinque principali controllate pubbliche nel 2024 hanno superato i 200 miliardi di fatturato consolidato

dente, coerente con l'impostazione della premier Meloni, che vede nelle nomine anche uno strumento per prolungare l'influenza del governo oltre le elezioni del 2027.

È nel comparto energetico che si gioca una parte decisiva della partita. In Enel l'amministratore delegato Flavio Cattaneo appare blindato dopo la riduzione del debito e il rafforzamento del gruppo in Borsa, mentre è aperto il nodo della presidenza oggi affidata a Paolo Scaroni, manager vicentino di lungo corso. Proprio su Cattaneo però si



concentrano le voci più insistenti di un possibile incrocio con Generali, che potrebbe innescare un effetto domino sull'intero sistema delle partecipate, anche se al momento restano solo ipotesi. In Eni la continuità sembra ancora più solida: Claudio Descalzi viaggia verso un quinto mandato da amministratore delegato, considerata la turbolenza del contesto energetico internazionale. Più incerta, invece, la casella della presidenza, oggi occupata da Giuseppe Zafarana, con nomi pesanti che circolano per il futu-

ro, dal vertice della Guardia di Finanza all'ex capo del Dis Elisabetta Belloni, che a Padova mantiene conoscenze e rapporti consolidati grazie anche alla sua lunga consuetudine con il Cuamm Medici per l'Africa di don Dante Carraro.

Sul tavolo, però, non ci sono solo i manager. Tra i nomi che agitano il dibattito spicca infatti quello tutto politico di Luca Zaia, reduce da un consenso record in Veneto. «Quello che farò in futuro non lo so dire», ha recentemente detto, «leggo di tutto, che dovrei fare dal sindaco di Venezia al presidente dell'Eni». Non una autocandidatura certo, ma un'affermazione che fa capire come l'ex governatore voglia comunque essere della partita per un incarico sì con pochi poteri operativi ma di grande prestigio e visibilità. Sono attese invece poche sorprese in Leonardo, dove l'Ad Roberto Cingolani è proiettato sulla crescita legata al riarmo e alle alleanze europee, mentre resta in bilico la presidenza. In questo quadro si inserisce anche la mossa di Fsi, che ha rafforzato la propria governance con l'ingresso di figure di primo piano come Stefano Venier, udinese, già alla guida di Hera e Snam.

Ma a fare da sfondo c'è anche il rischio finanziario che ha radicalmente modificato la governance di Mediobanca e, in prospettiva, di Generali. A primavera ci sarà il rinnovo dei vertici di Monte dei Paschi e i movimenti attorno a Piazzetta Cuccia possono produrre intrecci inattesi tra pubblico e privato con effetti anche sul Leone di Trieste.

Il 2026, l'ultimo completo per il governo di Giorgia Meloni, non sarà solo l'anno delle nomine, ma il crocevia in cui politica, finanza e industria misureranno i loro nuovi equilibri. Le poltrone sono molte, i nomi ancora di più, e la corsa è appena cominciata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA ZAIA

La nuova sfida



Luca Zaia, 57 anni, è stato per quindici anni, dal 2010, presidente della Regione Veneto. In precedenza era stato ministro dell'Agricoltura. Oggi ricopre l'incarico di presidente del Consiglio regionale. Altre però sono le sue ambizioni forte delle oltre 200 mila preferenze ottenute. Per lui non è escluso un incarico di grande prestigio come la presidenza dell'Eni.

FLAVIO CATTANEO

L'incognita



Flavio Cattaneo, 62 anni, è amministratore delegato dell'Enel oltre a essere membro del consiglio di amministrazione delle Generali. Anche se la conferma al vertice del gruppo elettrico sembra blindata, il suo nome continua a circolare per un possibile futuro proprio nel Leone di Trieste, anche alla luce del rischio finanziario che ha portato ai nuovi assetti di controllo di Mediobanca.

multilink®
• SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT •

**SVILUPPIAMO SOLUZIONI
DI CRESCITA E SICUREZZA
PER LA TUA AZIENDA**

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET 0432 49 85 11

IL REPORT DELLA CGIA

Il Fvg quarta regione per acquisti in rete

UDINE

Tra tutte le regioni italiane, il Friuli Venezia Giulia è al quarto posto per l'incidenza del numero di persone sul totale residenti che ha fatto un acquisto di beni o di servizi attraverso il commercio online. Nel 2024, infatti, 554 mila persone (pari al 46,4%) hanno comperato per mezzo dell'e-commerce. Si stima che l'anno scorso il giro

d'affari del commercio elettronico nella regione più piccola del Nord Est abbia oscillato attorno ai 2 miliardi di euro. A dirlo è l'Ufficio studi della Cgia nel suo report. Tra i beni maggiormente acquistati in rete ci sono abbigliamento, scarpe e accessori, seguiti da articoli per la casa, mobili e giardinaggio, i film o le serie in streaming, i servizi di trasporto e i prodotti cosmetici. —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Il Consorzio friulano-veneto chiude il 2025 mantenendo i livelli del 2024. Presentato il primo bilancio di sostenibilità

Montasio Dop, la produzione è stabile Fatturato a quota 73 milioni (+5%)

IL BILANCIO

MAURIZIO CESCON

Il 2025 è agli sgoccioli e per le attività imprenditoriali è tempo di tirare le somme. Non fa eccezione il Consorzio friulano-veneto per la tutela del formaggio Montasio Dop che chiuderà il bilancio con un fatturato di circa 73 milioni di euro, pari a un incremento del +5% rispetto all'esercizio precedente e una produzione di oltre 760 mila forme, sui livelli del 2024, con un andamento simile delle vendite, in gran parte nel mercato nazionale.

Ma per le 700 aziende della filiera (allevamenti, caseifici, stagionatori) e per i 51 soci del Consorzio presieduto da Valentino Pivetta e diretto da Renato Romanzin, il 2025 è stato particolarmente importante perché ha visto la luce il primo bilancio di Sostenibilità, un documento che fotografa un sistema strutturato e virtuoso di rendicontazione che rafforza il suo ruolo di custode della

qualità nella filiera della Dop. Il documento racconta 12 mesi di impegno e crescita dell'attività consortile sostenuta da una filiera compatta e da una forte relazione con il territorio (la produzione è in tutto il Friuli Venezia Giulia, nelle province di Belluno e Treviso e in parte di quelle di Padova e Venezia), illustrando le iniziative e i risultati ottenuti lungo i pilastri della sostenibilità – ambientale, economica e sociale – e di governance, con l'obiettivo di individuare nuove azioni per ridurre l'impronta ecologica, rafforzare la competitività del prodotto all'interno dei mercati nazionali ed esteri, promuovere trasparenza e dialogo con consumatori, istituzioni e stakeholder.

Le attività consortili si sono concentrate in particolare sulla salvaguardia della biodiversità e del paesaggio montano e pedemontano, sull'attenzione al benessere animale e alla qualità del latte, sugli investimenti in energie rinnovabili e nell'efficiamento dei processi produttivi oltre che sulla formazione continua di allevatori e ca-

Le attività consortili si sono concentrate sulla salvaguardia della biodiversità e del paesaggio montano

Centrali rimangono vigilanza e controllo: nel 2024 sono state effettuate quasi 800 analisi per sicurezza e qualità

sari e sulle iniziative divulgative negli istituti scolastici.

Il Consorzio opera con una struttura snella composta da quattro dipendenti coordinati dalla direzione e riunisce 51 soci rappresentando 700 realtà tra aziende zootecniche, caseifici e stagionatori distribuiti tra il Friuli Venezia Giulia e Veneto Orientale. Nel corso del 2024 sono state prodotte 764.799 forme, mentre le vendite hanno



VALENTINO PIVETTA
PRESIDENTE
DEL CONSORZIO MONTASIO



RENATO ROMANZIN
DIRETTORE
DEL CONSORZIO MONTASIO

raggiunto 780.973 forme, registrando un risultato particolarmente positivo per il settore. Centrale rimane l'attività di vigilanza e controllo: nel 2024 sono state effettuate quasi 800 analisi, a conferma dell'attenzione costante verso la sicurezza e la qualità del prodotto.

Sul fronte della comunicazione, il Consorzio ha ampliato la propria presenza online, raggiungendo più di 5 milio-

ni e mezzo di persone in Italia e all'estero attraverso i canali social, rafforzando così la conoscenza e il valore del Montasio Dop presso un pubblico sempre più ampio. «Con questo primo bilancio di Sostenibilità vogliamo rafforzare un messaggio chiaro: il futuro del Montasio passa dalla qualità, dalla responsabilità e dalla trasparenza – spiega il presidente del Consorzio Valentino Pivetta –. Il nostro im-

pegno è continuare a crescere nel rispetto dei territori e delle persone che ogni giorno rendono possibile questa eccellenza. Il Montasio Dop si conferma così non solo un'eccellenza gastronomica, ma anche un protagonista attivo nella tutela dell'ambiente, del territorio e delle realtà che lo producono».

La tutela della salute dei consumatori rappresenta un ulteriore pilastro dell'impegno del Consorzio e in questo ambito una ricerca scientifica condotta in collaborazione con l'Università di Udine ha riconosciuto il Montasio Dop come alimento funzionale ovvero un prodotto che per le sue proprietà nutritive è capace di contribuire al benessere generale dell'organismo grazie alle sue proprietà. «Il Montasio Dop si conferma così non solo ambasciatore di un territorio e della sua storia ma anche un alimento capace di coniugare gusto, qualità e benessere, grazie a proprietà che questa ricerca ha finalmente portato alla luce – ha aggiunto il direttore del Consorzio Renato Romanzin –. I risultati emersi ci rendono particolarmente soddisfatti e rafforzano la nostra filosofia di lavoro. In un contesto sociale e in un mercato in continuo mutamento, caratterizzato da esigenze specifiche di gusto, salute e stili di vita, lo studio sul Montasio come alimento funzionale intende rispondere alla crescente sensibilità verso diete sane ed equilibrate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



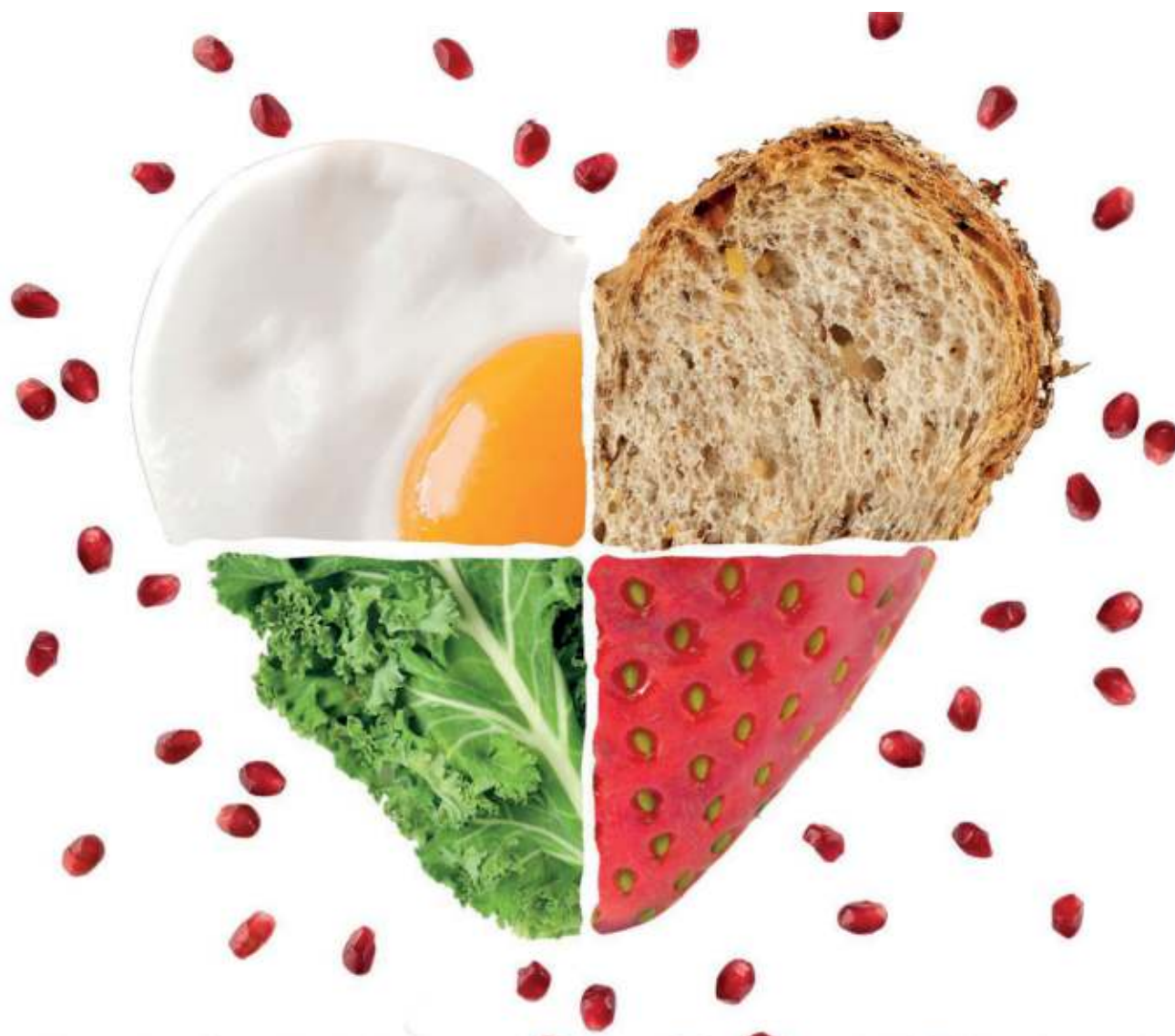
arredamenti
desimon
since 1895

Vi augura un
BUON
2026

SIAMO FELICI DI ANNUNCIARVI
CHE POTREMO ACCOGLIERVI
ANCHE PRESSO IL
NUOVO NEGOZIO
DI GEMONA DEL FRIULI

Gemona del Friuli (prossimamente) **Osoppo** Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • osoppo@desimonarredamenti.com

www.desimonarredamenti.com  



BENESSERE è EQUILIBRIO

 **Alimentum**

Piacersi


**verso
natura**


con

CRO
AVIANO

Centro di Riferimento
Oncologico
ISTITUTO DI RICOVERO
E CURA A CARATTERE
SCIENTIFICO

GRAZIE con il vostro contributo
abbiamo destinato al **CRO**,
Centro di riferimento Oncologico,
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

25.000 €

per sviluppare il progetto **Salute in chiaro.**

 **CONAD**
Persone oltre le cose

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.46
e tramonta alle 16.31
La Luna Sorge alle 11.54
e tramonta alle 1.50
Il Santo Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
Il Proverbio
Tre' zulugnis e po' la nêf.

Viabilità



I parcheggi a raso in piazza Duomo e, a destra, al Giovanni da Udine

Nuovo piano della sosta Via libera nel 2026 con rincaro dei ticket

Trattative aperte in giunta per la definizione delle tariffe dei posti a raso
Venanzi vorrebbe aspettare l'avvio dei progetti sulle strutture interrato

Mattia Pertoldi

Il traguardo è decisamente chiaro, ma il modo in cui tagliarlo, se accelerando oppure a passo lento, va ancora stabilito e conta parecchio, soprattutto in politica. La giunta comunale, in altre parole, ha aperto le trattative interne per la definizione del nuovo piano della sosta che – pare abbastanza scontato – dovrebbe

prevedere un aumento delle tariffe medie, almeno per i parcheggi a raso. Il punto, non proprio banale, riguarda tuttavia la strada da intraprendere per arrivare a una decisione che, in ogni caso, sarà destinata ad alzare un polverone di polemiche e di critiche dell'opposizione.

Ora, sta nell'ordine delle cose che a distanza di dieci anni dall'ultimo aumento dei costi,

il Comune abbia intenzione di adeguare le tariffe – peraltro ancora tra le più basse d'Italia – all'andamento dell'inflazione. Correva l'anno 2016, infatti, quando nel corso della seconda consiliatura di Furio Honsell, venne stabilito il nuovo sistema di applicazione delle tariffe per la sosta. L'allora assessore alla Mobilità, Enrico Piza, motivò la decisione con lo scopo di «ridurre il traf-

fico e spostare le auto dalle strade nei parcheggi in struttura». Nel dettaglio, all'epoca si decise l'aumento fino a 1 euro e 50 centesimi per la sosta nella zona immediatamente all'area pedonale – come ad esempio in piazza Duomo – trasformando pure 301 stalli da bianchi a blu. Allo stesso tempo, poi, si incrementarono i costi della sosta in struttura – con l'unica eccezione per il multi-

piano Venerio che calò da 1 euro e 20 centesimi a 1 euro – introducendo due novità: il parcheggio interrato di piazza I Maggio a 70 centesimi l'ora – ma anche il contemporaneo raddoppio dei costi degli stalli in Giardin Grande saliti da 60 centesimi a 1 euro e 20 centesimi – nonché quello del Teatrone che da gratuito passò a 40 centesimi.

Un decennio dopo, palazzo D'Aronco si appresta a mettere nuovamente mano ai costi per la sosta. Se viene dato per assodato che la delibera di definizione dei ticket arriverà il prossimo anno, resta da capire, come accennato, quando e in che misura inciderà sui prezzi. È palese, infatti, che uno degli obiettivi del centrosinistra sia quello di evitare di passare per la «maggioranza delle tasse». Rischio concreto, politicamente, dopo l'aumento dell'addizionale comunale Irpef approvato poco dopo l'inizio del mandato.

Quanto alle tempistiche, prima di tutto va sottolineato come il nuovo sistema tariffario si incroci con il Piano urbano della mobilità sostenibile

(Pums) e il Piano generale del traffico (Pgtu) per i quali il Comune ha avviato il percorso partecipativo chiedendo l'opinione dei cittadini. Ha una sua logica, in sintesi, ritenere – per quanto in politica tutto possa sempre cangiare in velocità – che si voglia attendere la predisposizione dei due piani, oppure almeno esserne vicini, prima di varare il nuovo regime tariffario.

L'ultima volta in cui il Comune ha incrementato i costi è stato nel 2016 con sindaco Honsell

C'è di più, in ogni caso, perché la scelta è, appunto, anche politica e ai cittadini non si può presentare semplicemente un aumento dei costi se non inserito in uno schema complessivo e più articolato. Ed è la teoria, questa, soprattutto di Alessandro Venanzi, tra i principali sostenitori della necessità di procedere adagio e con prudenza. Come?

Facile da installare, pratica e funzionale. Mai più problemi di scale!!!

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • 0432 421 084 • roncoascensori.it

AI GIARDINI DEL TORSO

«Mancano luci e musica» Ma si va in scena lo stesso



Lo spettacolo che si è svolto ieri pomeriggio ai giardini del Torso

Ore 16.30: inizia a calare il buio. Ai Giardini del Torso la compagnia teatrale Drammadilli Aps è pronta a iniziare lo spettacolo teatrale per i bambini «C'era una volta... Adesso!», ma non c'è corrente elettrica: «Manca l'addetto del Comune che dovrebbe occuparsi dell'allaccio» dice la presentatrice al microfono. Dall'assessorato alla Cultura, però, assicurano che d'evento è organizzato dall'associazione, che non risulta ci abbia chiesto alcun supporto. Poco male. Lo spettacolo si fa, senza luci e senza musica, ed è comunque un successo: grandi applausi e complimenti da parte di grandi e piccini, riuniti per assistere alla performance, nel programma di eventi natalizi del Comune. —

Il Comitato difesa osterie domani in assemblea

Domani, alle 7.30 in prima convocazione e alle 12 in seconda, all'osteria Vecchio Stallo, in via Viola, si terrà l'assemblea del Comitato friulano difesa osterie. All'ordine del giorno, la relazione morale

e programmatica, quella finanziaria e l'ipotesi di revisione dello statuto. Ammessi al voto solo i soci in regola con il tesseramento 2025. Il rinnovo sarà possibile prima dell'inizio dei lavori.



Gli over 80 in concerto al Giovanni da Udine

Un concerto riservato ai familiari e solo su invito per concludere, in un clima di festa e condivisione, una coinvolgente esperienza nella musica corale: è questo Over 80 - L'Ora di Coro, l'evento che

domani, dalle 16, concluderà sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine la prima fase di un progetto di welfare culturale che ha visto protagonisti gli ospiti della residenza "La Quiete".



Viabilità



Ad esempio attendendo che l'ampliamento del Moretti entri almeno nella sua fase di progettazione e che si apra il cantiere di manutenzione del Venerio i cui lavori dovrebbero cominciare in primavera. In più, ci sono una serie di nodi - dal mantenimento o meno della tariffa a 2 euro al giorno per i pendolari fino al possibile allargamento delle zone blu e agli abbonamenti per i residenti - che andranno sciolti prima di approvare una svolta essenzialmente pensata per favorire il turnover in centro storico.

Si vedrà nei prossimi mesi. Anche se, nel caso, la contestazione in città sarà simile a quella avvenuta nella prima metà del 2016 con raccolte firme contro i rincari e pure un sit-in in Consiglio comunale. All'epoca le proteste - soprattutto di minoranza, Codacons e Confesercenti - portarono alla salvaguardia dell'ora e mezza di gratuità della sosta a pranzo anche negli stalli a raso. Gratuità che all'inizio era stata prevista soltanto per quelli in struttura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimandati i progetti al Teatrone e all'ex sede dei vigili del fuoco C'è l'interesse a realizzare una struttura dentro all'ospedale

Parcheggi multipiano In cima alle priorità i lavori al Venerio e il Moretti ampliato

LA SITUAZIONE

Metà consiliatura, ormai, è alle spalle e, con più o meno due anni e mezzo al termine del mandato, adesso per il Comune è arrivato il momento di stringere i tempi, specialmente in tema di opere pubbliche nonchè, in particolare, dei parcheggi. Ancora di più, tra l'altro, se uno degli obiettivi del 2026 è quello di ridefinire i costi della sosta oraria. Ed è per questo che le urgenze, a palazzo D'Aronco, sono essenzialmente due: avviare i lavori di manutenzione al Venerio e definire il progetto di ampliamento del Moretti.

MANUTENZIONE DEL VENERIO

Servirà un'impresa, difficilmente ipotizzabile però con i tempi della burocrazia e dei lavori pubblici italiani, per avere a disposizione il parcheggio Venerio, nella versione ristrutturata, a inizio 2027, come immaginato dall'assessore Ivano Marchiol a metà dello scorso anno. Il fatto che i lavori, stimati in 18 mesi, non siano ancora iniziati, e che adesso si ipotizzi primavera, sposta l'obiettivo realistico alla fine



L'assessore Ivano Marchiol

del 2027, se non a inizio 2028. L'impegno di spesa del contratto vale attorno ai 4 milioni di euro, di cui 2 milioni e 700 mila euro in carico al Comune e la restante parte a Ssm. In capo a palazzo D'Aronco sono previsti interventi sull'intera piazza ampliandola fino al porticato della Camera di commercio, con la parallela sistemazione del parcheggio, il cambio delle modalità di ingresso e uscita dal multipiano su via Morpurgo, ma pure l'introduzione di spazi verdi con alcune sedute. Quanto a Ssm, la società procederà all'impermeabilizzazione del solaio del parcheggio,

all'ampliamento e modifica dei vani scale principali rendendoli più spaziosi, luminosi e accoglienti. In un secondo tempo, inoltre, si procederà alla riqualificazione interna del parcheggio, con interventi edili e di pittura, installando sistemi di illuminazione, una videosorveglianza avanzata e ottimizzando la viabilità interna.

MORETTI E OSPEDALE

La maggioranza pare aver ormai deciso di procedere all'ampliamento del Moretti investendo così i 5 milioni già in cassa. Quel parcheggio, attualmente, mette a disposizione degli automobilisti 466 stalli. Di questi, 135 sono posizionati in fondo ed è in quella zona che si vorrebbe intervenire realizzando un multipiano di una decina di metri d'altezza in grado di offrire altri 165 posti portando il totale a oltre 600 e trasformando in questo modo il Moretti nel parcheggio pubblico più grande della città. Un investimento, tuttavia, che potrebbe però rendere maggiormente problematico l'intervento di Ssm all'interno dell'ospedale dove l'Azienda sanitaria vorrebbe fare costruire alla società un nuovo multipiano da 600 posti dandolo poi in concessione



L'ingresso del parcheggio sotterraneo Venerio



Il Comune vuole ampliare l'attuale parcheggio Moretti / FOTO PETRUSSI

ne alla partecipata municipale che già oggi gestisce due parcheggi al Santa Maria della Misericordia.

RINVIATI AL FUTURO

La scelta di puntare sul Moretti ha rimandato a data da destinarsi - e con ogni probabilità alla prossima consiliatura - la possibile costruzione di un parcheggio in struttura - da uno oppure due piani interrati - al Giovanni da Udine al posto degli attuali stalli a raso. Un'ipotesi nata per dotare anche la zona Est della città di un multipiano,

considerato come al momento ne sia del tutto priva. Era e resta un'idea ancora da sviluppare, infine, quella che porterebbe a intervenire sull'ex sede dei vigili del fuoco di via Cussignacco. Non soltanto, in particolare, andrebbero verificati gli impatti sulla circolazione, già sotto stress dopo le recenti modifiche alla viabilità, ma pure analizzati i costi di un parcheggio in struttura, ovviamente più elevati rispetto a una struttura a raso. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DAL 7 DICEMBRE 2025 ALL'11 GENNAIO 2026

Rassegna di **PRESEPI ARTIGIANALI** presso la **SALA PARROCCHIALE** di **SAN MARTINO VESCOVO**, piazza Giovanni XXIII, Cussignacco - Udine

ORARI

Dall 7 al 21 dicembre 2025
PREFESTIVI e FESTIVI: 10.00 - 12.30 // 15.00 - 18.30

Dal 22 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026
FERIALI: 15.00 - 18.30
PREFESTIVI e FESTIVI: 10.00 - 12.30 // 15.00 - 18.30

Giovedì 25 dicembre 2025
 10.00 - 12.30 // 16.00 - 18.30

Sabato 10 e Domenica 11 gennaio 2026
 ore 10.00 - 12.30 e 15.00 - 18.30
accesso libero



PRESEPI FVG
La tradizione che prende forma



PARROCCHIA DI
SAN MARTINO VESCOVO



Con la collaborazione del
CIRCOLO CULTURALE ELLERO
DI CUSSIGNACCO



UDINE

LA KERMESSE IN PROGRAMMA IL 14 E 15 FEBBRAIO

Alla Udine Comics&Games anche videoclip a luci rosse

Come già nelle precedenti due edizioni, prevista una sezione sulla censura
Il presidente Di Piazza: «Raccomanderemo attenzione agli organizzatori»

Simone Narduzzi

Ospiti illustri e cosplayer, ma anche "merch" e giochi da tavolo: Udine Comics&Games torna alla Fiera di Udine nella sua terza edizione post-Covid. La kermesse andrà in scena sabato 14 e domenica 15 febbraio per due giorni all'insegna della cultura nerd, fra sorprese, divertimento e anche polemiche.

È da qualche giorno online il programma di massima della manifestazione: fra i momenti ufficializzati, quello di stand-up comedy dedicato al fenomeno della censura. Lo stesso che, già nelle due precedenti edizioni dell'evento, sollevò mugugni e imbarazzo a causa della riproduzione, sul maxi-schermo del palco principale, a ora di pranzo, di un videoclip tratto da una pellicola a luci rosse. Niente nudità, beninteso, ma tutto il necessario a far alzare un sopracciglio a grandi e piccini



Uno scatto dalla scorsa edizione di Udine Comics&Games

presenti.

Sul rischio figuraccia 3.0, allora, si è voluto esprimere il presidente di Udine Esposizioni, Antonio Di Piazza: «Abbiamo preso atto di quelle che sono le sensibilità che ci hanno evidenziato questa inopportunità – fa sapere –.

Non è una fiera organizzata direttamente da noi ma, sulla scorta di quanto ci è stato fatto notare da più parti, sarà nostra premura interloquire con gli organizzatori facendo presente che, pur nella liceità del tutto, sarebbe meglio avere un po' più di attenzione».

ANTONIO DI PIAZZA
IL PRESIDENTE DI UDINE ESPOSIZIONI
PARLERÀ CON GLI ORGANIZZATORI

A lasciare perplessi l'anno scorso fu anche l'obbligo di un secondo biglietto per uscire a pranzare

Ciò detto, il presidente chiarisce: «Noi non possiamo vietare, ma senz'altro possiamo impegnarci a sottolineare la necessità di una miglior valutazione legata a questa cosa. È chiaro che, se l'organizzazione decide che si deve fare, se ne assume la responsabilità con annessi e connessi».

Durante la scorsa edizione di Udine Comics&Games, a far discutere – o meglio, protestare – furono poi altri due aspetti. Il primo legato al clima percepito nei padiglioni: molti gli standisti che si trovarono a lavorare col giaccone addosso, per colpa del freddo: «Non ci sono pervenute lamenti in merito – commenta Di Piazza –, ma mi informerò con gli uffici. Se c'è stato qualche problema, è stato legato a un problema di caldaia, non certo di mancanza di messa a disposizione. Dovessero ripetersi, provvederemo senz'altro a risolverlo».

Venendo al secondo punto, a prendere la parola sono gli effettivi fruitori della fiera, i visitatori, molti dei quali, lo scorso anno, definirono con toni contrariati l'impossibilità di recarsi momentaneamente al vicino Città Fiera, a pranzo, per poi rientrare nei padiglioni senza l'acquisto di nuovi biglietti. «Si tratta di una questione economica – la chiosa di Di Piazza –, considerando che gli organizzatori portano con loro anche dei supporti culinari. Non è simpatico, ma sta nella delicatezza di chi organizza decidere. E noi, in tal senso, non possiamo imporci».

OGGI ALLE 17

Chiusura dell'anno giubilare in cattedrale

Si chiuderà oggi, nella domenica della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, il Giubileo ordinario "Pellegrini di Speranza", l'Anno santo indetto da Papa Francesco con la bolla Spes non confundit. A concludersi, per l'esattezza, sarà il Giubileo nelle Chiese particolari di tutto il mondo. A Roma, invece, la Porta santa della Basilica di San Pietro sarà chiusa il 6 gennaio, quando il sipario sull'Anno santo potrà essere ufficialmente calato.

A Udine, l'evento sarà celebrato con la messa solenne in programma alle 17 in cattedrale. Alla cerimonia, che sarà presieduta dall'arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba, sono invitati tutti i fedeli dell'Arcidiocesi udinese. Per l'occasione, e per favorire appunto la partecipazione alla celebrazione, lo stesso monsignor Lamba ha disposto la sospensione di tutte le messe vespertine nelle chiese della Diocesi. La celebrazione di chiusura del Giubileo sarà trasmessa in diretta da Radio Spazio.

LA RACCOLTA FIRME DEL COMITATO BEIVARS VIVE PROSEGUIRÀ PER TUTTO IL MESE DI GENNAIO

Tempio crematorio a San Vito Petizione per ridurre l'attività

Chiara Dalmasso

Una petizione da presentare direttamente al Consiglio regionale, «visto che il Comune non ha ascoltato le nostre richieste». Il comitato Beivars vive ieri ha dato inizio a una raccolta firme che durerà tutto gennaio, con l'obiettivo di limitare il numero di cremazioni previste nel tempio in costruzione al cimitero di Paderno.

«In una sola mattinata (l'appuntamento era al mercato di viale Vat, ndr.) hanno firmato



L'impianto in costruzione

in duecento» ha commentato il vice presidente del comitato Fabrizio Vicario, ritenendo sia «un buon inizio». Quella di ieri è stata la prima di una dozzina di stazioni già fissate: si prosegue oggi a Godia e San Gottardo, mentre martedì una postazione resterà fissa per tutto il giorno (dalle 9 alle 18) in via Monte Grappa, in zona Chiavris, e venerdì un'altra sarà piazzata davanti al Despar Michelutti di viale Vat.

Altri appuntamenti si susseguiranno per tutto il mese, al fine di presentare il problema



Alcuni membri del comitato ieri mattina in viale Vat /FOTO PETRUSSI

direttamente all'assessorato regionale competente: «L'impianto è stato autorizzato fino a 8 mila cremazioni all'anno, quasi quattro volte il fabbisogno stimato per Udine dal Pia-

no d'azione per l'energia sostenibile e il clima (Paesc) 2030» spiegano dal comitato. «Ciò significherebbe fino a 20 carri funebri al giorno, anche nei festivi, in un'area densamente

popolata». I rischi, oltre al rumore e all'inquinamento, includono anche il «turismo funerario».

La richiesta, allora, «è di limitare l'impianto a un massimo di 2.400 cremazioni l'anno, rendendo questo limite vincolante con atto regionale e approvando un piano che riguardi l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia, per evitare squilibri tra le diverse province (oggi a Pordenone non ci sono impianti, mentre nell'Udinese sono tre)».

Come precisa Vicario, «la nostra non è una presa di posizione ideologica, ma un obiettivo pragmatico: sappiamo che l'impianto serve alla collettività, ma chiediamo semplicemente di ridurre un'attività che, come dimostrato da analisi e dati, non sarebbe tanto consistente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stella D'Oro

Piazza Vittorio Emanuele II°, 11

ai piedi del campanile di

MARANO LAGUNARE

☎ (+39) 0431.67018

www.stelladoro.info - info@stelladoro.info

È gradita la Prenotazione - Reservierung Gewünscht



Cenone di Capodanno

Con musica dal vivo

Aperitivo di benvenuto

Antipasto Stella d'Oro

Guazzetto di gamberoni su letto di polenta

PRIMO

Spaghetti scampi e rucola

Sorbetto

SECONDO

Filetto di branzino in crosta di patate

con dadolata di pomodorini

Insalata mista

DOLCE

Panna cotta ai frutti di bosco

Dopo le ore 24, per un augurio

di felicità e prosperità

Lenticchie e cotechino

Caffè e digestivo

Euro 75,00 a persona + bibita

PERQUISIZIONE DEI CARABINIERI

Blitz alla Casa dell'Immacolata Trovati telefono e monopattini

Nei giorni scorsi la stazione carabinieri di Udine ha eseguito un decreto di perquisizione nella comunità per minori non accompagnati "Casa dell'Immacolata" di Chiausimaio. L'attività dei mili-

tari dell'Arma, svolta con la collaborazione del Nucleo cinofili di Aviano e della polizia locale, ha permesso di mettere in campo una forza complessiva di più di 25 militari per effettuare un control-

lo completo in tutta la struttura e nelle vicine aree verdi pubbliche.

L'attività è scaturita da una denuncia di rapina presentata il 29 novembre scorso da un 16enne udinese che

aveva raccontato di essere stato aggredito in via Renati da un soggetto con passamontagna che, dopo una colluttazione (valsa alla vittima una prognosi di 7 giorni), gli aveva sottratto lo smartphone.

Le investigazioni tecniche effettuate hanno consentito di individuare il dispositivo proprio all'interno della struttura di accoglienza e ciò ha permesso di ottenere dalla Procura di Udine un decreto di perquisizione per la ricerca della refurtiva, rinve-

nuta in una tasca di un giubbotto nella disponibilità di un ragazzo che è stato quindi denunciato per ricettazione.

Lo smartphone verrà restituito al proprietario nei prossimi giorni, mentre si continueranno le indagini per capire se il giovane trovato in possesso della refurtiva sia effettivamente colui che ha commesso la rapina.

Nel corso delle operazioni, all'interno della struttura sono stati altresì rinvenuti numerosi monopattini elettrici, biciclette e biciclette

elettriche, sui quali sono in corso accertamenti volti a stabilirne l'effettiva provenienza.

Proprio per questo, coloro i quali negli ultimi mesi hanno presentato denuncia di furto di tali mezzi di micromobilità nel territorio udinese, possono recarsi presso il Comando stazione carabinieri di Udine di viale Trieste 28, per visionare le fotografie ritraenti quanto rinvenuto ed eventualmente dimostrarne la proprietà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RACCOLTA HA SUPERATO QUOTA 30 MILA EURO

Grave dopo un incidente Fondi dal Friuli per Alessio

Il 33enne lavorava per la famiglia Gangi in via Grazzano e in viale Tricesimo. Originario della Sicilia, ha necessità di cure specifiche per le lesioni spinali subite

Alessandro Cesare

Ha lasciato la Sicilia per lavorare a Udine, da Dusci, prima in via Grazzano con il maestro pasticciere Giuseppe Gangi, poi in viale Tricesimo con il figlio Gaetano Gangi. In pochi anni Alessio Gallo, 33 anni, è riuscito a conquistare la fiducia dei suoi datori di lavoro, diventando lui stesso un pasticciere. Poi l'11 settembre di quest'anno la sua vita è cambiata radicalmente: tornato nella sua Trapani per un periodo di vacanza, è rimasto coinvolto in un gravissimo incidente mentre si trovava in sella a una motocicletta. In pochi credevano che Alessio potesse sopravvivere a causa della lesioni riportate, ma la sua voglia di farcela è stata più forte di tutto. Anche dello scetticismo dei medici.

Per oltre un mese è rimasto attaccato a un polmone artificiale e anche oggi dipende dalla ventilazione meccanica per poter respirare. La sua famiglia ha necessità di trasferirlo in un centro riabilitativo spinale specializzato e ha lanciato un appello visto il costo (ol-



Alessio Gallo è arrivato dalla Sicilia per lavorare nei locali della famiglia Gangi. Qui è anche diventato pasticciere

tre 20 mila euro) per noleggiare un'aereoambulanza privata e un'equipe medica. È partita una raccolta fondi sulla piattaforma gofundme.com, che in pochi giorni ha raggiunto la cifra di 30.531 euro. «Non mi

aspettavo un supporto così grande e in così poco tempo — ha raccontato la sorella di Alessio, Federica —. Ringrazio tutti per quanto fatto e sono orgogliosa che così tante persone abbiano dimostrato di tenere a mio fratel-

lo. Chi lo conosce sa quanto sia un ragazzo d'oro, con un lungo futuro che lo aspetta. Grazie a questa generosità potremo aiutarlo a raggiungere le cure adeguate di cui ha bisogno». Nonostante la cifra raccolta consenta il trasferimento immediato nella struttura scelta dalla famiglia di Alessio, a Montecatone (nella provincia di Imola), alcune complicazioni subentrare negli ultimi giorni hanno consigliato di attendere qualche giorno prima di concretizzare lo spostamento. «Stiamo mettendo tutti anima e cuore in questa difficile situazione — ha detto ancora Federica —. Ciò che desideriamo è il meglio per Alessio».

Chi, fin da subito, si è dato molto da fare per portare aiuto ad Alessio, è Gaetano Gangi. «Abbiamo creato un gruppo WhatsApp tra parenti, amici e colleghi — ha ricordato — ed è qui che è nata l'idea di lanciare una raccolta fondi. Siamo vicini a lui e alla sua famiglia: ciò che è successo ci ha colpito molto. Non parliamo di un semplice dipendente, ma di un vero e proprio amico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE DEL GIP

Rapina in via Calatafimi Due su tre restano in cella

La Vigilia di Natale hanno aggredito e rapinato un uomo in via Calatafimi, colpendolo alle gambe con un bastone, ferendolo alle mani con armi da taglio (due coltelli da cucina) e rubandogli dalle tasche 40 euro. Individuati poco dopo il fatto dai carabinieri, erano finiti in cella.

Ieri i protagonisti della vicenda, due tunisini di 44 e 26 anni (M.A.H. e M.H. le loro iniziali), senza fissa dimora in Italia, oltre a una donna polacca di 50 anni (M.E.C.), residente a Udi-

ne, sono comparsi davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Carlotta Silva, per l'interrogatorio di garanzia. I tre indagati, difesi dagli avvocati Andrea Castiglione (i due tunisini) e Francesco De Carlo (la polacca) si sono avvalsi della facoltà di non rispondere.

Il gip ha convalidato l'arresto disponendo la custodia cautelare in carcere per M.A.H. e M.H., gli arresti domiciliari con bracciale elettronico per M.E.C. —

A.C.

LA TRAGEDIA IN VIA GRAZZANO

Traduttrice morta Domani l'autopsia

Sarà effettuata domani pomeriggio l'autopsia sul corpo di Alla Tcheranovskaya, la traduttrice 68enne di origini russe trovata senza vita martedì scorso nella sua abitazione di via Grazzano. A occuparsene, come disposto dalla Procura di Udine, sarà il medico legale Francesca Sinopoli.

L'accertamento è finalizzato a fare chiarezza sulle cause del decesso. Per quanto tutto faccia propendere per un tragico incidente, l'obiettivo è escludere con certezza assoluta ogni

altra ipotesi e dare così il via libera alla sepoltura del corpo.

La mattina del 23 dicembre, poco prima delle nove, un incendio divampato nel soggiorno del suo appartamento, al civico 27, ne ha causato la morte, con ogni probabilità per intossicazione da monossido di carbonio. I vigili del fuoco hanno rinvenuto una ciabatta elettrica carbonizzata, alla quale erano collegati una stufetta e le luci dell'albero di Natale, ipotizzando un sovraccarico. —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

La forza dei sentimenti e della ragione anche senza la guerra



È quasi una consuetudine per le rubriche pubblicare a fine anno una graduatoria degli avvenimenti o degli argomen-

ti trattati, ma per la prima volta non ho una risposta spontanea e immediata a questo interrogativo e quindi decido di farmi trascinare dalle emozioni. Così mi accorgo che da giorni, come lo scorso anno, mi risuona in testa un verso di una canzone natalizia: "Astro del ciel" versione italiana dell'austriaca "Stille nacht". Venne scritta nel 1816 dal prete salisburghese Joseph Moore per commemorare la nascita di Gesù con un canto di pace in un'Europa appena uscita dalle guerre napoleoniche. E non siamo pro-

prio oggi, a distanza di un secolo, a invocare ciò che "La luce dona alle menti, la pace infonde nel cuor" per far sì che la ragione e il sentimento prevalgano sulla brutalità delle armi?

Un appello caduto nel vuoto dal momento che nemmeno l'invito ad una tregua di poche ore invocata dal Papa è stata accolta. Si consoli Leone XIV: accade anche a un suo predecessore, a quel Benedetto XV che nel 1915 inutilmente la invocò nel periodo natalizio durante la Prima guerra mondiale. Era lo stesso pontefice che

l'aveva definita come "L'inutile strage" e che in troppi, soprattutto in Italia, sono sempre pronti a celebrare come momento di redenzione e riscatto nazionale, trasventolio di bandiere e monumenti funebri.

Razionalità e compassione appaiono oggi come una contraddizione insanabile, quasi che, di fronte alle difficoltà e le crisi che il mondo contemporaneo vive ogni giorno, non si possa trovare una soluzione che almeno restringa, se non può rimarginare completamente, i margini della ferita.

Per Udine una ferita che non si chiude è quella che riguarda i due cittadini pakistani trovati morti lo scorso novembre in un casolare abbandonato di via Bariglaria. Nabi Ahmad (35 anni) e Muhammad Baig (38 anni) erano conosciuti dal sistema di accoglienza cittadino avendo utilizzato più volte la Stazione di Posta, il dormitorio e la mensa gestiti dalla Caritas e negli anni precedenti avevano provato senza successo l'iter per essere regolarizzati in Italia. Potevano forse essere salvati prima di essere condan-

nati alla marginalità.

Negli stessi giorni il Comune sbarra porte e finestre di altri edifici che vedevano spesso la presenza di estranei nei locali. "Sigillare" per problemi di sicurezza le due palazzine di via Manzoni a me sembra una sconfitta: significa che di fronte a un problema non si cerca la soluzione, ma si elimina il problema. Inoltre le due costruzioni, esempio di quello stile Liberty tipico udinese, rappresentano per storia e immagine qualcosa che andrebbe valorizzato e non cancellato. Insomma usare la luce della ragione e la forza dei sentimenti ha un senso non solo in guerra. —

L'intervista della domenica



I FATTORI DELLA DENATALITÀ

«Il costo della vita colpisce tutti»

«Storicamente, la popolazione immigrata ha avuto tassi di fecondità più alti, ma anche questi si stanno allineando verso il basso, seguendo le dinamiche demografiche italiane. Le difficoltà legate a lavoro, casa e aumento del costo della vita colpiscono tutte le famiglie».



IL CENTRO DI VIA GRAZZANO

«Un sostegno a chi è discriminato»

«L'Amministrazione comunale ha ritenuto che fosse importante sostenere il progetto di un centro anti-discriminazione. Questo offre un sostegno a chi subisce discriminazioni o violenza sulla base della propria identità o del proprio orientamento sessuale»



L'ATTIVITÀ IN GIUNTA

«Esperienza forte e molto positiva»

«Sono onorata di aver ricevuto la fiducia sia da parte delle persone che mi hanno votata sia da parte del sindaco, che mi ha nominata in Giunta. Per me è la prima esperienza: è un'esperienza forte, positiva che richiede un grande impegno».

Sempre meno figli ma più integrazione L'assessora Facchini «Società plurale»

All'ospedale di Udine a Natale 5 dei 7 neonati erano stranieri
«Quasi la metà delle famiglie consta di una sola persona»

Simone Narduzzi

Natalità e pari opportunità, l'accento (non solo grafico) posto su concetti chiave per lo sviluppo della comunità udinese. Fattori su cui l'assessora Arianna Facchini ogni giorno veglia, operando con l'obiettivo di rendere la città sempre più accogliente. Per tutti, friulani e non, grandi e neonati, questi ultimi sempre più in calo. Per tutti, indipendentemente dalla provenienza e dal genere, dall'età ma anche dall'orientamento o dall'identità sessuale.

Assessora, il giorno di Natale i nati all'ospedale di Udine sono stati 7, di cui 5 di origine straniera. Un dato che riflette la società odierna?

«Un dato che è specchio di una società sempre più plurale. Ma non facciamoci ingan-

nare. È un fatto che l'indice di vecchiaia udinese sia di molto superiore alla media nazionale e che l'età media della popolazione straniera a Udine, che rappresenta il 14,8%, sia più bassa. Storicamente, la popolazione immigrata ha avuto tassi di fecondità più alti, principalmente per fattori culturali, ma anche questi si stanno progressivamente allineando verso il basso, seguendo le dinamiche demografiche italiane. Le difficoltà legate al lavoro, alla casa, all'aumento del costo della vita, colpiscono tutte le famiglie».

Udine, quindi, come il resto d'Italia?

«Qui il divario occupazionale di genere è inferiore rispetto alla media nazionale ma, al contrario, si registra un gap retributivo nettamente superiore. Questo significa che le donne, quando occupate, lo sono

con contratti più precari, con conseguenze negative sul reddito. Qui entra poi in gioco il famoso carico di cura, non una responsabilità collettiva, ma un peso scaricato in modo sproporzionato sulle spalle delle donne, che hanno più necessità di conciliare il lavoro retribuito con quello familiare. In tal senso, c'è la necessità di un cambiamento culturale che veda una maggiore partecipazione maschile al lavoro di cura oggi ancora non riconosciuto e spesso invisibile».

Sta tutto qui il calo della natalità?

«No, i fattori sono molteplici. Oltre al potere d'acquisto delle famiglie che va diminuendo, assistiamo senza dubbio anche a un mutamento delle norme sociali. Oltre alle persone che ritardano nel tempo il desiderio di diventare genitori per molteplici diffi-



L'assessora a Demografica e Pari opportunità Arianna Facchini

coltà, c'è anche chi sceglie altro per la propria vita. Non a caso, il Bilancio di genere appena pubblicato indica come la composizione delle famiglie a Udine sia caratterizzata da una forte prevalenza di nuclei di piccole dimensioni: quasi la metà delle famiglie, il 48,8%, è composta da una sola persona».

Alla luce di ciò, come si sta muovendo il Comune per favorire la natalità?

«L'Amministrazione De Toni ha compiuto scelte precise in questo senso, con particolare attenzione ai servizi educativi, aumentando considerevolmente i posti messi a disposizione per nidi, centri estivi, servizi integrativi scolastici. Il progetto "Udine a piccoli passi", attivato dall'assessorato all'Istruzione e Cultura e che guarda in modo trasversale agli altri settori comunali,

mira a promuovere i servizi della città a misura di bambine e bambini: si pensi alle attività della biblioteca, della Ludoteca, dei Civici musei e a un'attenzione che investe anche lo spazio pubblico per essere accogliente per le famiglie».

E per quanto riguarda l'integrazione delle famiglie straniere?

«Il Comune ha vinto il bando Fami, Fondo asilo migrazione e integrazione, che ci ha permesso, in partnership con la cooperativa Codess e la Prefettura, di attivare 5 punti di accesso con cui vogliamo abbattere quelle barriere che sono innanzitutto linguistiche e culturali. Così favoriamo l'accesso ai diversi servizi comunali. Ma questo è solo un esempio».

Accennava al Bilancio di genere. Ora che è stato pub-

blicato, a cosa vi servirà?

«Si tratta di uno strumento che, con una prospettiva di genere, ci aiuterà a progettare delle politiche che aiutino a superare il divario di genere. Come tale, serve a noi ma è utile a tutti, considerata la mole e il tipo di dati che vi sono contenuti».

Si è parlato di discriminazione: il fenomeno tocca anche la comunità Lgbtqia+.

«Per questo il Comune ha ritenuto importante sostenere il progetto del centro anti-discriminazione di via Grazzano, che vuole essere un servizio alla cittadinanza dove professionisti mettono a disposizione le loro competenze in vari campi a sostegno di chi subisce o ha subito discriminazioni. Da qualche settimana è aperto anche il nuovo servizio Udine Checkpoint, il quale offre gratuitamente, nel rispetto della privacy, test per le infezioni sessualmente trasmesse».

Classe '96, è l'esponente più giovane della Giunta De Toni. Come sta vivendo quest'esperienza?

«Sono onorata di aver ricevuto la fiducia, sia dalle persone che mi hanno votata sia dal sindaco. Per me è una prima esperienza forte, arricchente. Mi sento in dovere di studiare e lavorare tanto, perché mettersi al servizio della comunità è una cosa molto importante. Per me è importante anche la collaborazione con i colleghi e le colleghe della Giunta e del Consiglio e il rapporto con la comunità, ricca di realtà che si mettono al servizio della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DI GARLATTI-COSTA

Centro ricreativo estivo Attività anche in friulano

Più spazio al friulano nei servizi educativi rivolti ai ragazzi, dopo che il Consiglio comunale, lo scorso 18 dicembre, ha approvato un ordine del giorno presentato dalla consigliera delegata al plurilinguismo, Stefania Garlatti-Costa, componente del direttivo del Patto per l'Autonomia.

«Già oggi il Comune organizza laboratori in friulano per le scuole nei musei e nelle biblioteche, e ha recente-

mente introdotto la lingua nelle attività degli asili nido, dei doposcuola e dei Centri ricreativi estivi. Con questo ordine del giorno - spiega Garlatti-Costa - compiamo un ulteriore passo avanti: ci impegniamo a rafforzare la presenza del friulano in tutte le attività rivolte ai ragazzi e, soprattutto, a istituire un Centro ricreativo estivo realmente bilingue. L'iniziativa risponde anche alle esigenze delle famiglie e degli istituti



Stefania Garlatti-Costa

scolastici, che spesso faticano a soddisfare la richiesta di insegnamento del friulano, in particolare nella scuola secondaria di primo grado».

Nel Centro ricreativo estivo bilingue, in friulano e italiano, sarà previsto anche l'eventuale inserimento della

lingua inglese.

«Valuteremo insieme agli uffici le modalità organizzative più adatte, ad esempio la percentuale di attività in friulano, in italiano e, appunto, eventualmente in inglese - continua -. Il nuovo Centro potrà offrire indicazioni preziose anche in vista dell'istituzione in città di un percorso scolastico bilingue: un progetto che va oltre le competenze comunali e richiede un iter complesso a livello amministrativo, ma che il Comune di Udine, che ospita la comunità friulanofona più numerosa della regione, con il 40% dei residenti che, secondo le ultime indagini dell'Arlef, parla friulano, si candida fin d'ora a ospitare».

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		27/12/2025	
BARI	45 24 37 73 76		
CAGLIARI	89 40 68 71 45		
FIRENZE	87 41 35 80 46		
GENOVA	30 53 62 78 73		
MILANO	12 8 77 18 53		
NAPOLI	11 46 12 52 89		
PALERMO	26 65 32 89 58		
ROMA	78 8 59 57 64		
TORINO	50 12 43 48 70		
VENEZIA	21 41 89 53 12		
NAZIONALE	36 52 71 78 28		
10 LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE	
Numero Oro 45		Doppio Oro (45-24)	
SuperEnalotto		8-19-20-41-74-84	
Jolly		45	
Superstar		74	
JACKPOT		97.600.000,00 €	
QUOTE SUPERENALOTTO			
Nessun	+6	-	
Nessun	5+1	-	
Ai 15	5	15.137,39 €	
Ai 1.147	4	200,48 €	
Ai 37.630	3	18,46 €	
Ai 505.030	2	5,00 €	
QUOTE SUPERSTAR			
Nessun	+6	-	
Nessun	5+1	-	
Nessun	5	-	
Agi 8	4	20.048,00 €	
Ai 252	3	1.846,00 €	
Ai 2.770	2	100,00 €	
Ai 13.778	1	10,00 €	
Ai 24.888	0	5,00 €	

L'incidente di Piancavallo

Trentaduenne caduto dalla seggiovia

Una perizia per far luce sulle cause

Restano sotto sequestro seggiolino e rete di protezione. L'uomo stabile in terapia intensiva

Giulia Soligon

Una dinamica tanto rara quanto sventurata quella che ha provocato la vigilia di Natale la caduta dalla seggiovia del trentaduenne Mattia Baronio, precipitato da un'altezza di dieci metri e finito sulla base di cemento del pilastro dell'impianto di risalita Tremol Uno di Piancavallo. Sull'incidente la Procura di Pordenone vuole vederci chiaro. Sono molti gli interrogativi degli inquirenti. Solo una perizia tecnica potrà dare una risposta insieme alla versione dei fatti del ferito appena sarà in grado di darla. Baronio, che stava tornando a valle dopo il turno di lavoro, resta ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine. Nei prossimi giorni sarà sottoposto a ulteriori interventi chirurgici dopo il primo effettuato dai medici in emergenza. La perizia tecnica servirà a capire a quanti chilometri orari soffiava il vento



L'IMPIANTO E LA CADUTA
UNO DEI PILONI DELLE SEGGIOVIE
E L'UOMO CHE SI AGGRAPPA AI CAVI

Aperto un fascicolo al momento contro ignoti
Fatto configurato come un infortunio sul lavoro

quel giorno, quando anche in pianura si registravano raffiche forti, e perché la rete si è "gonfiata" tanto da sollevarsi e impigliarsi tra il poggiasci della sedia e la scarpa di Mattia, prima di trascinarlo in una sequenza di eventi sfortunati e farlo cadere nel vuoto.

L'indagine, al momento aperta contro ignoti, inquadra il fatto come un incidente sul lavoro per violazioni in materia di sicurezza. Incaricati a effettuare verifiche e raccogliere elementi e testimonianze sono i carabinieri e gli ispettori dell'impianto, in cui è rimasto impigliato il dipendente della baita Arneri, che dopo aver terminato il proprio turno, stava lasciando il rifugio per ritornare a valle. Interpellato ieri l'assessore regionale al turismo Sergio Emidio Bini, non ha voluto rilasciare dichiarazioni in merito, essendo ancora in corso le indagini per definire le dinamiche dell'incidente, che ha trasformato un'azione di



routine in una situazione che ha messo a rischio la vita del 32enne.

Un volo da una altezza considerevole che ha provocato gravi conseguenze fisiche alla vittima dell'incidente. Restano sotto sequestro il seggiolino e la rete di protezione. Mattia Baronio aveva cercato appiglio tentando di rimanere appeso ai cavi della rete nel disperato tentativo di non cadere. Ma non ce l'ha fatta.

Da una prima ricostruzione di una dinamica ancora in fase di accertamento, il drammatico incidente si è verificato subito dopo la partenza. Sistematosi su un seggiolino a tre posti, una folata di vento avrebbe gonfiato e sollevato la rete anticadute, rimasta impigliata nel poggiasci e nella scarpa. Un movimento che gli ha fatto perdere stabilità, facendolo scivolare sotto la sbarra di sicurezza lasciandolo appeso per il giubbotto. La manovra messa in atto dal tecnico dell'impianto per fermare la marcia non aveva avuto l'effetto sperato, il trentaduenne, sospeso nel vuoto per qualche secondo aggrappato ai cavi della rete di protezione, è precipitato per una decina di metri cadendo sulla base in cemento del pilone. Un punto sconnesso, ricoperto dalla poca neve che stava venendo giù, non sufficiente purtroppo ad attutire la sua caduta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I soccorsi al vigile in pensione al bocciodromo di Roveredo in Piano

È SUCCESSO A ROVEREDO IN PIANO. AVEVA 90 ANNI ED ERA ORIGINARIO DI MOGGIO UDINESE

Malore mentre gioca a bocce

Muore un vigile in pensione

I compagni di bocce hanno tentato di rianimarlo, ma è morto poco dopo in pronto soccorso. Non ce l'ha fatta Secondo Filaferrò, 90 anni, residente a Roveredo in Piano e originario di Moggio Udinese, che ieri pomeriggio stava disputando una partita di bocce con un gruppo di amici, tra cui c'era anche Sergio Bergnach, l'ex sindaco del paese.

Come quasi tutti i giorni, intorno alle 14, l'anziano, vigile urbano in pensione, si era recato al bocciodromo del

paese: durante una pausa del gioco, però, Filaferrò si è sentito male, accasciandosi a terra. A soccorrerlo, mettendo in atto le prime pratiche di rianimazione, due compagni, tra cui l'ex primo cittadino Bergnach. Meno di un'ora dopo il suo arrivo nella sede di via Carducci a Roveredo, ambulanza e automedica avevano già preso in carico Filaferrò, per trasportato all'ospedale di Pordenone. I tentativi di salvarlo da parte di Bergnach e del compagno, purtroppo, non sono stati suf-

ficienti: «Ho subito iniziato le manovre di rianimazione, dopo pochi minuti sono arrivati i soccorsi» spiega l'ex sindaco. Il personale medico ha continuato il massaggio cardiaco fino all'arrivo in pronto soccorso, dove però per Filaferrò non c'è stato più nulla da fare.

«Ho perso un grande amico. Una persona che stava con tutti, oltre che un esempio nella bocciofila. Giocava nella mia squadra, la Roveredana bocce» ha continuato Bergnach, ricordando le tan-

te gare vinte dall'amico in regione e nel Triveneto, descrivendolo come un campione nei tanti sport praticati.

Vigile urbano per quarant'anni, Filaferrò aveva perso la moglie Adriana D'Orlando lo scorso 12 giugno. A piangere la scomparsa del padre sono i figli Gianpaolo e Marinella. «Avevamo trascorso il Natale tutti insieme — racconta Gianpaolo — prima di andare al bocciodromo era stato a pranzo a casa di mia sorella». Nonostante alcune complicazioni al cuore subentrare per l'età, ieri pomeriggio però non aveva dato segni di malessere fino all'arresto cardiaco. «Da sempre uno sportivo, in merito di gare si è preso le sue soddisfazioni. A bocce aveva il ruolo di puntista», conclude il figlio. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNIA, LA mia TERRA

Sedici menu e altre storie

« Sedici menu si intrecciano con i ricordi personali dell'autore e alle voci di personaggi friulani e veneti scandendo le stagioni di una vita. Con i contributi di Mario Rigoni Stern, Elio Bartolini e Dino Coltro

€ 11,90
oltre al prezzo
del quotidiano



TOLMEZZO

Bar laboratorio per studenti al Centro di aggregazione

In collaborazione con l'indirizzo alberghiero dell'Isis Paschini-Linussio
La vicesindaco: «L'istituto deve completare il trasloco e attivare questa realtà»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Dopo vent'anni di attesa, Tolmezzo ha finalmente il suo centro di aggregazione giovanile. È in via Ampezzo, a novembre in due suoi locali il Comune (assieme alla cooperativa Cramars e alla Comunità di Montagna della Carnia) vi ha insediato un potenziato Informagiovani della Carnia e sta lavorando con le scuole superiori, Edr Udine e le associazioni per portarci nel 2026 molte altre novità. Lo ha spiegato la vicesindaco, Laura D'Orlando in consiglio comunale, segnalando inoltre che l'indirizzo alberghiero dell'Isis Paschini-Linussio vi creerà, accanto all'Informagiovani, un laboratorio bar per studenti.

Già un anno fa la scuola superiore tolmezzina aveva anticipato di lavorare all'attivazione di un bar didattico degli studenti per gli studenti nell'istituto da aprire poi a tutto il centro studi, tramite il

suo indirizzo professionale "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" (un gioiellino, coi suoi allievi premiati in vari concorsi e partecipanti a tanti progetti, eventi, percorsi sul territorio e all'estero). «Noi abbiamo realizzato tutto l'interno, le prese elettriche, gli scarichi come serviva. Adesso la scuola deve completare il trasloco – ha spiegato D'Orlando – e attiva-

I lavori per creare la struttura per i giovani iniziarono 15 anni fa

re questa realtà alla quale teniamo tutti molto. Altri due vani verranno dedicati ai giovani tramite le scuole nell'orario diurno. Per l'orario non diurno saranno coinvolte delle associazioni. Sarà un luogo anche di incontro per la Consulta giovani».



L'Informagiovani inaugurato di recente a Tolmezzo

I lavori per creare, in un edificio degli anni Ottanta, questo centro per i giovani della città e della Carnia iniziarono 15 anni fa, ricchi di inghippi e che hanno richiesto 1,5 milioni di euro. «Finalmente – ha illustrato la vicesindaco – siamo riusciti a terminare i lavori. Tanti sono stati i problemi, perché l'impresa e la direzione dei lavori che c'erano purtroppo ci hanno lasciato molti problemi tecnici, ai quali abbiamo dovuto rimediare nei tempi più rapidi possibile e con parecchie difficoltà. È un'opera che si trascina da molti anni. Finalmente l'abbiamo completata, ci sono ancora minimi interventi da effettuare. Le scalinate esterne erano assolutamente insalubri con perdite ed è quella la parte che ha creato i problemi peggiori». Sul problema infiltrazioni i lavori terminati nel 2020 erano infatti stati tutt'altro che risolutivi. «Purtroppo – ha aggiunto D'Orlando – sono vani molto mal organizzati. Le due sale più importanti sono completamente cieche, quindi c'è la necessità di un'areazione forzata, che poi condiziona anche l'utilizzo. Questo ha comportato una serie di valutazioni non tanto da parte nostra quanto piuttosto da parte degli istituti superiori e dell'Edr per la loro utilizzabilità per tante ore al giorno. Io mi auguro, compatibilmente con gli impegni di Edr e dei nostri istituti, di completare tutte le assegnazioni degli spazi a inizio 2026». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T.A.

FORNI AVOLTRI

La Società Filologica presenta lo Strolc

FORNI AVOLTRI

Oggi, alle 16, nella sala consiliare di Forni Avoltri, la Società Filologica Friulana presenta lo Strolc furlan 2026 con diversi autori e bambini per la lettura di alcuni brani arricchiti da intermezzi musicali.

Lo Strolc 2026, a cura di Dani Pagnucco, contiene racconti, poesie e rubriche scritti nelle diverse varietà della lingua friulana, comprese le parlate germanofone di Sauris e Timau. Ben 91 gli autori, tra cui Gianni Colledani, Angelo Floramo, Laurino Nardin, Diego Lavaroni, Celestino Vezzi. Sempre presenti i corsisti dei Corsi pratici di lingua friulana e i friulani all'estero. Illustrazioni di Annalisa Gasparotto e Oriana Cocetta. L'edizione 2026 ci porta alla scoperta dei monti del Friuli, con una bella carellata di immagini dall'alpinista e fotografo Eugenio Capena. Con lo Strolc è uscito anche il "Lunari" della Società Filologica Friulana, "Cjalant adalt: lis monts dal Friul", stampato col sostegno di Civibank. —

TARVISIO

Gli studenti delle medie scoprono le aziende locali

Andrea Siega / TARVISIO

Entrare in un'azienda, osservare il lavoro da vicino, ascoltare le storie di chi ha scelto di restare, o di tornare, in valle. È da qui che ha preso forma il percorso proposto dall'istituto omnicomprensivo Bachmann agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di Tarvisio e Pontebba: due giornate pensate per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro partendo dal territorio in cui vivono.

Nei giorni scorsi, le classi seconde e terze hanno lasciato i banchi per visitare tre realtà significative della Valcanale e del Canal del Ferro, scoprendo come impresa, ambiente e comunità siano strettamente intrecciate e come il lavoro possa nascere anche da una profonda conoscenza dei luoghi.

Alla Diemme Legno hanno incontrato un modello di sviluppo fondato su filiera corta, sostenibilità e radici locali; all'hotel Edelhof di Tarvisio hanno conosciuto il mondo dell'accoglienza e della ristorazione di qualità, fatto di attenzione, ricerca e cura quotidiana.

Il percorso si è concluso alla Kito Weissenfels, azienda dalla storia secolare, oggi inserita in una di-



Gli studenti delle medie di Tarvisio e Pontebba all'hotel Edelhof

mensione internazionale, che continua a rinnovare la lavorazione del ferro grazie alle tecnologie più avanzate, mantenendo un forte legame con il territorio da cui è nata. Alle visite del mattino sono seguiti, nei pomeriggi, momenti di incontro e dialogo.

A Pontebba e Tarvisio, imprenditori, amministratori e scuola si sono confrontati con studenti e famiglie in un clima informale, raccontando esperienze, percorsi e opportunità legate al territorio e alle sue prospettive.

In un tempo in cui chi arriva da fuori spesso scopre questi luoghi con stupore e decide di restare, l'obiettivo è aiutare i più giovani a guardare con occhi nuovi ciò che li circonda da sempre.

Raccontare il territorio come una possibilità, non come un limite. La valle diventa così una comunità educante, capace di accompagnare le nuove generazioni nella scoperta della propria identità e di affidare loro, il compito di prendersene cura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Corriere cancellate Il sindacato Orsa: «Tavolo di lavoro»

TOLMEZZO

Sulla carenza di autisti dei bus e su corriere che sempre più spesso non passano nei paesi interviene il segretario provinciale del sindacato Orsa autoferro tpl, Giuseppe Narduzzi, che invita ancora una volta sindaci, Regione, aziende gestrici di tpl e sindacati a un confronto immediato: «Bisogna – afferma – sedersi a un tavolo tutti, senza pregiudizi, per trovare una soluzione. Il tpl va riscritto e bisogna farlo tutti assieme, il problema va risolto, perché come vediamo altrimenti a rimetterci poi sono i cittadini. Non è il momento di puntare il dito contro nessuno (perché così non se ne esce). La carenza di autisti si registra dal Brennero alla Sicilia. Turni di 12-14 ore, 6 giorni su 7 (52 giorni in più l'anno di un operaio, ma senza ferie adeguate), sottopagati per le responsabilità e il carico ore».

«Bisogna in primis rendere attrattivo il mestiere – prosegue – e poi individuare i servizi più importanti da svolgere durante le ore più importanti, senza trascurare le necessità dei territori di doversi muovere la mattina, a ora di pranzo e a sera, bisogna poter partire e rincasare. Orsa già ad aprile ha inviato



Corriera in transito in Carnia

a tutti i sindaci della Provincia, alla politica regionale, ai vertici della Scarl (consorzio che gestisce il tpl regionale a cui fanno riferimento Atap, Arriva Udine, Apt Gorizia e Trieste trasporti) e a tutte le segreterie provinciali e regionali dei sindacati un invito a partecipare a un convegno, organizzato da noi, per discutere di tpl, cercare assieme le soluzioni alle criticità. Ha risposto solo un Comune collinare e una sigla sindacale – conclude –, tutti gli altri hanno snobbato il nostro invito e il convegno quindi non si è svolto. Noi da tanto tempo abbiamo capito le grosse difficoltà del tpl. Il problema non è solo della Carnia ed è reale. Occorre urgentemente dare risposte». —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tolmezzo
Il 2 riapre la biblioteca
Mensa attiva dal 7

Durante le festività natalizie la biblioteca civica Adriana Pittoni di Tolmezzo sarà chiusa fino al 1° gennaio compreso: riaprirà dal 2 gennaio con il consueto orario (lunedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19, da martedì a venerdì dalle 14 alle 19 e sabato soltanto al mattino, dalle 9 alle 12.30). Anche la mensa comunale in questi giorni di festa non è attiva (chiusa dal 24 dicembre) e riprenderà il 7 gennaio con il solito orario (dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 15). (t.a.)

Sauris
I cantori della Stella portano gli auguri

A Sauris è iniziato "De Stearnsingars" (Il giro della Stella). Secondo l'antica tradizione saurana i Cantori della Stella portano gli auguri, itineranti, casa per casa, in tedesco antico, italiano e latino. Provare a seguirli e ascoltarli è scoprire l'anima pulsante di questa inossidabile comunità. A Santo Stefano il giro è iniziato da Sauris di Sotto. Domani 29 dicembre sarà la volta di Sauris di Sopra, partendo alle 18 dalla Chiesa di San Lorenzo e il 31 dicembre di Lateis. (t.a.)

SAN DANIELE

L'opposizione incalza: «Più loculi in cimitero Serve una soluzione»

La minoranza ha presentato una mozione sul tema Il sindaco: troveremo i fondi per costruire nuove tombe

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'ormai datato problema della carenza di loculi nel cimitero di San Luca, a San Daniele, ha indotto le liste di minoranza San Daniele Bene Comune e SiAmo San Daniele a predisporre una mozione (iscritta all'ordine del giorno dell'ultima seduta del 2025 del consiglio comunale) che sollecitava, per risolvere la questione,

l'attivazione della procedura di finanziamento tramite il contratto di vendita di cosa futura. Il documento è stato approvato dopo alcune modifiche e formalizza dunque l'impegno dell'amministrazione a trovare non appena possibile le risorse necessarie per colmare una lacuna che sta facendo sentire sempre di più il suo peso.

La costruzione di nuovi locu-

Serve una variazione di bilancio, attesa entro la metà del 2026

Il costo stimato è di 370 mila euro Ci sono già prenotazioni



Una porzione del cimitero del territorio comunale di San Daniele

li e ossari, hanno infatti rilevato i consiglieri Alessandra Buttazzoni, Claudio Chiapolino, Fabio Spitaleri e Carlo Toppazzini, è divenuta improrogabile, perché l'indisponibilità di spazi per le salme sta provocando forti disservizi: di qui, appunto, la redazione dell'atto che esortava la giunta a procedere in tempi brevi all'adeguamento del camposanto alle esigenze della comunità, ac-

cedendo all'istituto giuridico della vendita di cosa futura e anticipando, se necessario, i fondi per la realizzazione dell'intervento. Il 25 maggio 2022, si ricordava nel testo, con una delibera dell'esecutivo era stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per la creazione di una campata di loculi nel camposanto del capoluogo; ben prima, con deliberazione consiliare risalente

al novembre 2013, era stato inoltre modificato l'articolo 27 del regolamento sui criteri per l'assegnazione dei loculi e delle aree cimiteriali, precisando che l'amministrazione avrebbe potuto utilizzare, appunto, la procedura del finanziamento tramite il contratto di vendita di cosa futura.

«Previ alcuni aggiustamenti – spiega il sindaco Pietro Valent – abbiamo accolto la mozione. L'amministrazione si è dunque impegnata a individuare le risorse mancanti per dare avvio al progetto, già pronto, di costruzione di loculi: vi procederemo nell'ambito della prossima variazione di bilancio, attesa entro la prima metà del 2026. Il costo complessivo dell'opera – ricorda quindi Valent – ammonta a 370 mila euro e ci sono prenotazioni di loculi per 130 mila euro. La somma mancante verrà appunto stanziata alla prima occasione utile».

Non è la prima volta che temi cimiteriali vengono affrontati in sede di assemblea civica, sia con interrogazioni che tramite mozioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORUZZO



Gli alunni premiati nei giorni scorsi dal Comune di Moruzzo

Eccellenze sportive e meriti scolastici Premio agli studenti

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Le eccellenze scolastiche e sportive di Moruzzo sono state premiate nella sala consiliare. La consegna dei premi al merito scolastico era dedicata a studentesse e studenti del territorio comunale che hanno ottenuto ottimi risultati a conclusione della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado.

«L'iniziativa – afferma il vicesindaco e assessore all'istru-

zione Flavia Facchini – si propone di sottolineare l'importanza dello studio e rendere merito alle ragazze e ai ragazzi che hanno saputo con costanza, passione e talento raggiungere importanti risultati scolastici nella consapevolezza che le istituzioni e le Comunità devono saper valorizzare tali risultati». Per la scuola secondaria di primo grado sono stati premiati Marco Cappellaro e Sofia Caruso, mentre per la scuola secondaria di secondo

grado il riconoscimento è andato a Chiara Cappellaro, Lara Venturini e Eleonora Peressini. La serata è stata l'occasione per consegnare anche i premi al merito sportivo con la finalità di premiare anche le ragazze e i ragazzi che hanno ottenuto eccellenti risultati sportivi a livello regionale o nazionale. Tra i premiati Stefano Dreossi, Aurora Dreossi, Davide Michelutti, Sofia Caruso, quest'ultima premiata sia per i risultati scolastici sia per i risultati sportivi. «È la prima volta che l'amministrazione attiva questo premio al merito sportivo – afferma il consigliere con delega allo sport Davide Zuliani – come riconoscimento nei confronti di ragazze e ragazzi minorenni, studenti e atleti che con grandi sacrifici riescono a distinguersi in diverse discipline sportive coniugando allenamenti e studio». La cerimonia, che ha visto l'intervento del maestro Marco Bertoldi in rappresentanza della dirigente dell'istituto comprensivo Pagnacco Martignacco, Laura Nascimben, è stata allietata dalle musiche della flautista Arian-na Domini. Il testimone d'eccezione della cerimonia è stato Matteo Spanu, mezzofondista vincitore nel 2019 di un titolo italiano assoluto sui 1500 metri e laureato in giurisprudenza che ha raccontato la sua esperienza. —

RIVE D'ARCANO

Lavori alle elementari Finiranno ad aprile

Ottanta alunni accolti nella scuola media di San Daniele Potranno rientrare nella loro sede il prossimo settembre

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

È giunto a buon punto l'adeguamento antisismico e di efficientamento energetico della scuola primaria: i lavori hanno raggiunto uno stato di avanzamento del 70% e termineranno nell'aprile 2026. I circa 80 studenti che ora sono ospitati nella scuola media di San Daniele potranno così con il nuovo anno scolastico rientrare nella loro sede di Rive d'Arcano. Il sindaco Gabriele Contardo ringrazia per la fattiva collaborazione l'amministrazione comunale di San Daniele. La porzione di edificio attualmente interessato all'importante intervento è quello del corpo principale che ospita le aule e il refettorio. Si tratta del 1° lotto di lavori (per un importo di 1,3 milioni di euro) al termine dei quali gli alunni potranno regolarmente rientrare in quello che è il plesso scolastico appartenente all'ambito territoriale di riferimento.

Il cantiere si è aperto nel marzo di quest'anno e in ottobre la ditta appaltatrice ha presentato istanza motivata (poi accolta) di proroga del termine di ultimazione dei lavori. La richiesta di proroga è stata determinata dalla necessità di nuove lavorazioni che non erano state previste in fase progettuale o che porteranno ulteriori significative migliorie all'edificio scolastico. «Nel complesso si è ritenuto di autorizzare le lavorazioni aggiuntive considerata la disponibilità economica derivante dalle economie di



Il cantiere della scuola elementare di Rive d'Arcano

gara e dai contributi aggiuntivi» spiega il sindaco Gabriele Contardo. Le nuove lavorazioni riguarderanno la fresatura anziché demolizioni di parti di intonaco, la rimozione di tutti i serramenti, lo spostamento e rifacimento degli impianti elettrici e tanto altro. La scorsa estate, inoltre, i lavori hanno subito un rallentamento a seguito dell'ordinanza emanata dalla Regione per proteggere i lavoratori in cantieri edili e stradali da rischio di stress termico e colpi di calore.

La giunta comunale, ha nel frattempo deliberato il proseguimento dell'accordo

con il Comune di San Daniele per il prolungamento dell'ospitalità degli alunni negli spazi della media di San Daniele fino alla conclusione di questo anno scolastico.

Nell'anno scolastico 2026/2027, invece, sarà avviato il 2° lotto dei lavori riguardanti il solo efficientamento energetico dell'adiacente palestra per un importo totale di circa 250 mila anche questo coperto da contributi regionali. Questo intervento però non interferirà in alcun modo con il regolare rientro degli alunni nella scuola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORUZZO

Un furgone in fiamme Il conducente resta illeso

I vigili del fuoco di Udine sono intervenuti in Strada del Belvedere, a Moruzzo, per l'incendio di un furgone (le cause sono da accertare). Il conducente del mezzo, che viaggiava solo ed è rimasto illeso, era già riuscito a uscire. Estinte le fiamme, i pompieri hanno provveduto alla messa in sicurezza del furgone e dell'area interessata.



CIVIDALE

Negozi chiusi e hotel deserti La minoranza lancia l'allarme

Il leader dell'opposizione Manzini: «Nel commercio, calo drammatico dell'8,3%»
Negli alberghi duemila presenze in meno, mentre cresce il fenomeno dei b&b

Lucia Aviani / CIVIDALE

In chiusura d'anno e di mandato l'opposizione consigliere delinea un quadro a tinte fosche dello stato di salute di Cividale, aprendo la panoramica dal settore del commercio: «La situazione è al collasso. Il centro si sta svuotando, continua a perdere negozi», ha commentato la consigliera di Prospettiva Civica Elena Domenis, nel corso di un'accesa discussione sul tema sviluppata in occasione dell'ultima seduta dell'assemblea civica. In linea il parere di Bruno Roiatti (Civi_Ci), che ha attribuito la desertificazione del nucleo urbano alla «mancanza di una progettualità a lungo termine», e di Fabio Manzini, leader della minoranza, il quale ha allargato il raggio della riflessione partendo dalle opportunità perse con il Pnrr.

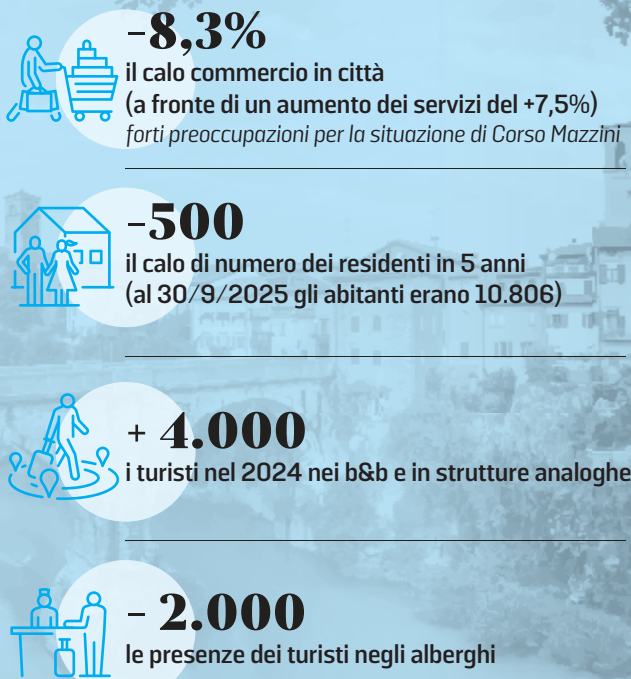
«Per la nostra città – ha commentato al riguardo – è stata una grande chance mancata. Non dipende dagli uffici, la re-



Fabio Manzini

sponsabilità sta a monte: il personale avrebbe dovuto essere accompagnato e formato ad hoc. A parte una serie di interventi di piccolo taglio rileviamo una lunga lista di bandi stralciati, non entrati in graduatoria. Per quanto riguarda, poi, le attività economiche, al dato positivo sui servizi (dove si registra un +7,5%)

I NUMERI DI CIVIDALE



Fonte: Opposizione Consigliere

WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fa da contraltare quello drammatico del commercio, che accusa un calo dell'8,3%: è una percentuale da tenere in considerazione; bisogna definire e attuare azioni di contrasto, perché la sofferenza che sta vivendo il comparto è sotto gli occhi di tutti. Si pensi alla chiusura della farmacia in corso Mazzini; in via informale, poi, abbiamo appreso di possibili altri abbandoni sempre lungo la principale strada del centro storico. Servono politiche mirate per ridare ossigeno al settore».

Il focus si è poi spostato sul turismo, dove ad un aumento di 4 mila unità nelle presenze nelle strutture extra-alberghiere si accosta una perdita di 2 mila negli alberghi: «È in realtà – ha rimarcato Manzini – un fenomeno generalizzato, perché ovunque il turismo si sta orientando verso i bed and breakfast e realtà analoghe, ma è opportuno fare una riflessione sull'indirizzo che vogliamo dare al turismo cividalese: fino a quanto è sostenibile, nella nostra città, il proliferare di b&b? Nel contempo è difficile trovare, per esempio, appartamenti in affitto per lavoratori». Nel corso del mandato, ha fatto poi presente il consigliere Alberto Diacoli, Cividale ha perso più di 500 abitanti: «Non sono ancora riuscito a vedere – ha contestato – una visione. Era stato promesso che sarebbe stato fatto qualcosa con l'Ater, ma non si è visto né sentito nulla, né in consiglio né nella specifica commissione».

STREGNA

I prati del Planino nel calendario di Covaceszsch

È ormai una tradizione benaugurante, attesa e sollecitata, perché regala emozioni sempre diverse pur nell'immutabilità del luogo immortalato: il calendario che ogni anno Gianna Covaceszsch, originaria di Tribil Inferiore e legatissima al paese d'origine, dedica ai prati del Planino, suo posto del cuore, arriva puntuale, pronto ad accogliere il 2026 nel segno della bellezza, con un inno alla natura rigogliosa e cangiante di uno dei luoghi più suggestivi e poetici dell'intero Friuli Venezia Giulia.

E stavolta, eccezionalmente, l'opera è stata prodotta in doppia versione, amplificando il suo messaggio d'amore per il Planino e per la gente che vive e frequenta quegli spazi verdi: completano la creazione versi poetici scritti dalla figlia dell'autrice, Alessandra Alberti. Ulteriore novità è una finalità solidale: i calendari 2026 sono stati infatti consegnati alla parrocchia di Stregna, per metterli a disposizione di chi desidera averli. Le offerte raccolte con l'iniziativa saranno destinate dal parroco, don Michele Molaro, a opere di bene, a sostegno di persone o famiglie in difficoltà. (l.a.)

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

- Porte in legno su misura • Porte tutto vetro
- Porte blindate Bauxt • Battiscopa
- Controcasse in legno su misura

Fapla srl
Via San Daniele, 12 - Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com • www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti 0432.959055

REMANZACCO

È morto Deni Buratto imprenditore stimato e anima della comunità

REMANZACCO

Remanzacco dice addio a una delle sue figure identitarie, l'imprenditore Deni Buratto, che insieme alla moglie Paola gestiva la trattoria Da Bastian, locale molto conosciuto e frequentato: se ne è andato all'improvviso all'età di 71 anni, spalancando un grande vuoto in paese. «Era un personaggio particolarmente amato», commenta il vicesindaco Dario Angeli, ricordando il suo ruolo nella comunità e il peso rivesti-



Deni Buratto aveva 71 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to, in particolare, nell'ambito del torneo dei borghi, dove grazie al proprio spirito goliardico Buratto aveva saputo imprimere un segno forte.

Padre di tre figli, Erica – già campionessa di nuoto e anche assessore comunale allo Sport nella giunta del sindaco Daniela Briz –, Chantal ed Enrico, Deni Buratto era benvenuto proprio per le sue doti umane. «Se n'è andata una delle figure della Remanzacco di un tempo», commenta la prima cittadina, dando voce al cordoglio dell'amministrazione e dell'intera comunità ed esprimendo vicinanza alla famiglia Buratto. I funerali dell'imprenditore, ricordato anche per la sua passione per caccia e pesca, saranno celebrati domani alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Remanzacco. —

L.A.

MANZANO

Fondi revocati da Roma La Potocco vince al Tar

Alessandro Cesare / MANZANO

Nel 2022 l'azienda di Manzano specializzata in design e arredamento, la Potocco Spa, decise di investire 2 milioni di euro per nuovi macchinari, nuovi impianti e nuove tecnologie. Per tale scopo ottenne dal ministero delle Imprese e del Made in Italy un contributo di 160.284 euro legato alla realizzazione di due caldaie a biomasse per la produzione

di acqua calda. Terminato l'intervento e rendicontato, la Potocco riceveva però dallo stesso ministero una comunicazione di revoca del finanziamento, motivata dal fatto che l'impianto fosse «privo di un'autonomia funzionale debitamente correlata con l'attività svolta dall'impresa».

La Potocco, affidandosi agli avvocati Giuliano Gabrielli e Fabio Balducci Romano, ha presentato un ricorso

so al Tar Fvg, vedendosi accogliere con la condanna del ministero a versare il contributo annunciato.

L'azienda manzanese è riuscita a provare che l'impianto installato è finalizzato unicamente alla produzione di acqua calda impiegata per il riscaldamento dei reparti produttivi e delle presse, fino a raggiungere le temperature necessarie per le tipologie dei prodotti utilizzati in quello stabilimento. Non solo, «il fatto che l'impianto funzioni solo ed esclusivamente con il polverino derivante dagli scarti di produzione – si legge nella sentenza – dimostra la piena autonomia funzionale correlata con l'attività svolta dall'impresa nella fase di lavorazione». —

Disavventura a lieto fine a Tavagnacco

Il micio era stato investito in via XXIV Maggio a Feletto Umberto
La segnalazione su Facebook ha permesso alla proprietaria di ritrovarlo

Il post di una passante salva il gattino Akito «Soccorrere un animale non è mai tempo perso»

LA STORIA

SIMONE NARDUZZI

Gatto investito a Feletto Umberto. Lasciato lì, sull'asfalto: e la storia, senza addentrarsi in dettagli, avrebbe potuto anche chiudersi qui. Stavolta, però, a intervenire ci ha pensato una rete: di persone, ma anche digitale. La rete, i social: Facebook. Dalla segnalazione di un'utente online, così, nei giorni scorsi è andata a prendere forma una catena solidale, una successione di eventi grazie ai quali si è riusciti a salvare il povero felino consentendo,

parallelamente, di rintracciarne la proprietaria. È una storia, questa, che parla di attenzione verso i più deboli, di solidarietà gratuita. Di Natale.

È un venerdì come tanti altri, allora, quello in cui avviene l'incidente. Akito, micione bianco di un anno e mezzo, come ogni mattina esce di casa, bypassa il giardino e, nel suo girovagare in cerca di qualche avventura, transita per via XXIV Maggio. Qui le auto corrono veloci: mentre il felino attraversa la strada, quindi, ecco l'impatto. Akito viene sbalzato a metri di distanza, le sue condizioni che appaiono subito molto gravi. Scena già vista: così pensa

chi, in quei momenti, si trova a passare in zona, principalmente a bordo della propria vettura. L'eccezione, tuttavia, è impersonata da una signora che, andando controcorrente, si ferma, allerta i soccorsi del caso. Veglia su di lui. E – passaggio anch'esso importante – lancia l'allarme su Facebook, sul gruppo "Sei di Tavagnacco".

«Io Facebook non ce l'ho – racconta la proprietaria del gatto, Emanuela Bernardelli –, ma per fortuna un'amica sì. Ha letto il post, mi ha contattata e da lì si sono susseguiti degli eventi che oggi, fortunatamente, posso raccontare con il sorriso». Sul luogo dell'incidente arriva così il ci-



IL GATTO AKITO
INSIEME ALLA SUA PADRONA
EMANUELA BERNARDELLI

«Grazie alla persona che ha scelto di non restare indifferente»

novigile, il quale trasporta Akito alla Clinica degli animali di Codroipo. «Quando sono andata là – ricorda Bernardelli –, l'ho riconosciuto a fatica». Fondamentale, a tal fine, il segno del collarino. Da lì, paura e speranza. Attesa: dopo cinque giorni di ricovero, il micio viene dimesso, fuori pericolo. Vivo. «Contro ogni previsione. Merito di Facebook? In parte sì», riflette la proprietaria, che non nasconde la gratitudine verso

l'equipe medica. «Merito di una signora che non è stata indifferente? Assolutamente sì».

Oggi Akito sta bene. Ha perso la vista da un occhio, ma continua a mangiare, a giocare e a pretendere le sue coccole. Per ora, non esce di casa, ancora impaurito da quanto accaduto. Ma gioca, salta, caccia piccole prede fatte di fili intrecciati e campanellini, come indole di giovane micio insegna. «Soccorrere una creatura in difficoltà non è mai tempo perso – commenta la proprietaria –: è l'unico modo che abbiamo per restare umani e dimostrare che, un gesto alla volta, il mondo si può cambiare davvero».

La stessa Bernardelli, quattro anni fa, si era trovata a vivere una situazione simile: «All'epoca fui io a notare un gattino sull'asfalto e a segnalare la cosa al cinovigile. Purtroppo non riuscirono a salvarlo. Quando raccontai l'episodio a un amico, mi venne detto, con sarcasmo, "tu vuoi salvare il mondo". Io il mondo vorrei cambiarlo, migliorarlo. Chiamatela Provvidenza, oppure karma o destino, ma dall'incidente di Akito, il mio mondo e il suo sono cambiati». Grazie a una segnalazione, a un gesto gratuito di solidarietà che regala, sotto le feste, una storia che dà speranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Laboratorio del Dolce Donati cento panettoni alla Scuola di musica

PAGNACCO

Anche quest'anno il Laboratorio del Dolce di Pagnacco ha scelto di trasformare il Natale in un gesto concreto di solidarietà, donando 100 panettoni alla Scuola di musica della Carnia, con sede a Tolmezzo.

I panettoni, frutto di una lavorazione artigianale accurata con lievito madre, canditi fatti in casa e uvetta Cile, senza conservanti né enzimi. Sono stati pensati per una realtà altrettanto speciale: una scuola

che accoglie circa 80 allievi di età diverse, provenienti da tutta la Carnia, uniti dalla passione per la musica.

La presidente della scuola, Nella Dosso, si occuperà della distribuzione e della raccolta delle offerte. Il ricavato sarà interamente destinato a sostenere le attività della scuola, contribuendo a dare continuità ai progetti formativi.

La Scuola di musica della Carnia offre un percorso ampio e inclusivo – dal pianoforte alla batteria, dal canto a

molte altre discipline – con corsi attivi da ottobre a giugno. Accanto alla didattica, la scuola promuove concerti, momenti di divulgazione culturale, conferenze e la rassegna musicale "Giovanni Canciani". Significativa anche la collaborazione con il Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, che quest'anno ha visto tre allievi superare con successo l'esame di ammissione. «Un'impresa deve saper andare oltre il profitto, scegliendo di restituire valore alla comunità – racconta Jacopo Maria Tutti, titolare del Laboratorio del Dolce di Pagnacco –. Crediamo che il miglioramento del territorio passi attraverso la collaborazione e la condivisione di tutti gli attori presenti. Per questo abbiamo scelto il panettone: un prodotto tradizionale, simbolo del Natale». —

nuovo referente del sodalizio.

Un momento partecipato che ha rappresentato anche un'occasione per ripercorrere il lavoro svolto negli ultimi anni. Nel suo intervento di commiato, Davide Gatti ha ringraziato i soci per la fiducia e il costante supporto ricevuto durante il mandato. De Filippo ha ribadito l'impegno a portare avanti i valori fondanti dell'Associazione nazionale alpini. All'assemblea erano presente anche il vicesindaco di Tarcento, Luca Toso, e Luca Balzarotti, consigliere della sezione Ana udinese, che ha sottolineato l'importanza dei gruppi locali all'interno dell'associazione. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



De Filippo, Gatti e Balzarotti

TARCENTO

Cambio fra gli alpini Li guiderà De Filippo

TARCENTO

Passaggio di testimone all'insegna della continuità e dello spirito alpino per la sezione Ana di Tarcento: il maresciallo capo Giovanni De Filippo è la nuova guida del gruppo. Nel corso dell'assemblea dei soci si è svolto il cambio della guardia, dopo 12 anni Davide Gatti ha concluso il proprio mandato da capogruppo, lasciando l'incarico a De Filippo, eletto all'unanimità come

CONSIGLIO COMUNALE DI PRADAMANO

Disabilità e linguaggio inclusivo C'è il sì unanime alla mozione

Gianpiero Bellucci

/ PRADAMANO

Un paese a misura di persone con disabilità non solo dal punto di vista architettonico, ma anche di un linguaggio inclusivo in materia di disabilità.

E quanto si prefigge l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Enrico Mosenta che, dopo il Piano di superamento delle barriere architettoniche e i primi investimenti, approva all'unanimità (in Consiglio comunale) la mozione per il linguaggio inclusivo che impegna l'amministrazione a utilizzare espressioni corrette, aggiornate e rispettose della dignità delle persone con disabilità in tutti gli atti, documenti e comunicazioni istituzionali.

L'intento, spiega la vicesindaco Daiana Miani, è quello di «costruire una comunità capace di restituire centralità alla persona. Dopo l'avvio degli investimenti dedicati alla rimozione delle barriere architettoniche, che hanno visto la realizzazione di marciapiedi e un'area giochi al parco Rubia e l'attenzione nella progettazione di edifici sia pubblici che privati, l'adozione del linguaggio inclusivo rappresenta un passaggio fondamentale: significa – sottolinea Miani – scegliere con



La vicesindaco Miani con la commissione Pari opportunità

sapevolmente di non discriminare attraverso le parole. È un atto culturale che abbiamo fortemente voluto e siamo orgogliosi di aver approvato nell'ultima seduta».

Secondo la presidente della commissione Pari opportunità, Jihane Habbal, principale promotrice dell'iniziativa, «le parole costruiscono la realtà, per questo chiediamo un cambiamento autentico, promosso in prima linea dalle istituzioni e rivolto a tutta la società». A suo dire, infatti, «l'adozione consapevole e sistematica dell'espressione "persona

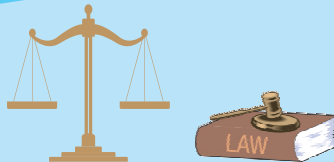
con disabilità" rappresenta un passo imprescindibile per riaffermare la centralità dell'individuo, promuovere il pieno rispetto della sua dignità e valorizzare le sue potenzialità». Un linguaggio inclusivo, conclude l'assessore Barbara Srebrnic, «significa riconoscere dignità, creare relazioni positive e ridurre quei fattori che troppo spesso isolano le persone». L'obiettivo finale, infatti, è quello di rendere il territorio comunale a misura di persone con disabilità a 360 gradi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

28 DICEMBRE 2025
prossima inserzione 04/01/2026



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita".

L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 121/24
Vendita del: 04/03/2026 ore 15.00
Delegato alla vendita:
avv. Gamberini Stefania



Lotto Unico
Immobile con destinazione d'uso scuola privata della superficie commerciale di 538 mq
PRADAMANO, Via Giuseppe Garibaldi, 27
Prezzo base: € 45.750,00

Esec. Imm. n. 141/24
Vendita del: 04/03/2026 ore 10.30
Delegato alla vendita: avv. Bianchi Silvia



Lotto n. 1
Quota indivisa di 1/2 di piena proprietà e quota indivisa di 1/2 di nuda proprietà di appartamento della superficie commerciale di 100,78 mq
LIGNANO SABBIAADORO, Via Vittorio Veneto, n° 29
Prezzo base: € 215.600,00

Lotto n. 2
Quota indivisa di 1/4 del diritto di utilizzare e godere in via esclusiva fino al 15.1.2029 -salvo proroghe- in forza di concessioni demaniali, un box singolo della superficie commerciale di 14,31 mq
LIGNANO SABBIAADORO, Isola Punta Faro
Prezzo base: € 940,00

Esec. Imm. n. 206/23
Vendita del: 04/03/2026 ore 14.30
Delegato alla vendita: dott. Cruder Emanuele



Lotto n. 1
Casa signorile della superficie commerciale di 630,31 mq
MARTIGNACCO, Via Piave, 27
Prezzo base: € 224.625,00

Lotto n. 2
Villa della superficie commerciale di 422,50 mq
MARTIGNACCO, Via Piave, 27
Prezzo base: € 166.875,00

1°AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che per la procedura Liquidazione Giudiziale n° 5/2025 - Tribunale di Udine, Curatore Dott. Andrea Bonfini - è disposta la seguente vendita immobiliare:

LOTTO 1
Piena proprietà di prefabbricato ad uso bar/trattoria e due terreni edificabili di mq 3280, adiacenti al fabbricato, in Majano, Via Nazionale 204
Base d'Asta: € 212.000,00 (oltre imposte di legge - è ammessa offerta minima ex art. 216 comma 7 - Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n.14)
Rilanci Minimi: € 5.000,00

LOTTO 2
Piena proprietà di un complesso commerciale (negozi, mostra, magazzini e porzione al grezzo), oltre a pertinenziale area scoperta comune, in Majano, Via Osoppo 2
Base d'Asta: € 1.107.000,00 (oltre imposte di legge - è ammessa offerta minima ex art. 216 comma 7 - Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n.14)
Rilanci Minimi in fase di gara: € 10.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto in telematico o presso l'IVG di Udine (Via Liguria 96) **entro le ore 12.30 del giorno 11/02/2026**. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG **il giorno 12/02/2026 dalle ore 10:30**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

6° AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nell'ambito del Fallimento n° 32/2020, iscritto presso il Tribunale di Udine (Giudice delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi - Curatore Dott. Andrea Bonfini) è stata disposta la vendita dei seguenti immobili:

LOTTO 12
Ex pizzeria/bar sita in Palmanova, Via dei Carpini n° 8, Piano T
Base d'asta: **€ 27.075,00** (oltre ad Iva di legge)

LOTTO 24
Ufficio al piano primo sito in Bagnaria Arsa, Via Bachelet
Base d'asta: **€ 23.625,00** (oltre ad Iva di legge)

LOTTO 37
Porzioni di fabbricato in stato di abbandono nel centro storico di Grado, Campo dei Patriarchi.

Base d'asta **€ 120.000,00** (oltre a Iva di legge)

LOTTO 38
Terreni parzialmente edificabili della superficie complessiva di 18.268 mq - soggetti a parziale esproprio per complessivi 3.825m² - siti in Aiello del Friuli, Via dell'Industria.
Base d'asta **€ 215.850,00** (oltre a Iva di legge)

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'IVG di Udine (Via Liguria 96) **entro le ore 12.30 del giorno 11/02/2026**. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG **il giorno 12/02/2026 dalle ore 10:00**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

4° AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Liquidazione Giudiziale n° 21/2024 presso il Tribunale di Udine, Giudice delegato Dott.ssa Barzazi, Curatore Dott.ssa Ardito, è disposta la vendita dei seguenti beni:

LOTTO 2
Piena proprietà di terreno industriale-artigianale di mq 9.885 in Comune di Artegna.
Base d'Asta: € 44.100,00 (oltre imposte di legge)
Offerta Minima ex art. 216 c. 7 C.d.C.I.: **€ 33.075,00** (oltre imposte di legge)
Rilanci Minimi: **€ 2.000,00**

La partecipazione all'asta è ammessa con deposito di offerta cartacea o telematica. Termine per il deposito: **21/01/26 ore 12.30**. La gara avrà inizio **il giorno 22/01/26 ore 10:00 presso l'Istituto Vendite Giudiziarie, in Udine, via Liguria 96**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

LA SENTENZA PER IL SITO DI VIA DELL'ALBERO

L'ex cava a Basiliano: stop al riempimento con compost da rifiuti

Lo ha stabilito il Tar Fvg dando ragione a Regione e Arpa
Il sindaco: «Ora si prosegue con il recupero dell'area»

Alessandro Cesare / BASILIANO

Nel recupero ambientale della cava dismessa di “via dell'Albero”, a Basiliano, non potrà essere utilizzato il compost fuori specifica. Lo ha confermato il Tar del Friuli Venezia Giulia respingendo il ricorso presentato dalla società Atlante srl, proprietaria dell'area da riqualificare, contro la

Regione Fvg e l'Arpa. A finire nel mirino è stata l'autorizzazione al progetto rilasciata dalla Regione nel gennaio di quest'anno, con la quale si prevede il riempimento della cava tramite un'operazione di recupero di rifiuti non pericolosi per la realizzazione di un parco verde con un'area giochi destinato alla comunità. L'iniziativa prevede il ripor-

to di circa 140.000 metri cubi di rifiuti inerti, senza però l'impiego, come disposto dall'Arpa prima e dalla Regione poi, infine con il “sigillo” del Tar, di compost fuori specifica. Si tratta di un residuo di un processo biologico di trattamento dei rifiuti, che non soddisfa i requisiti stringenti per essere venduto come ammendante agricolo. Co-

me hanno evidenziato i giudici del Tar, «la Regione ha correttamente dedotto la presenza di sostanze indesiderate o di caratteristiche chimico-fisiche non conformi che impediscono non solo l'impiego del compost come prodotto, ma lo mantengono nella categoria di “rifiuto”». Sia Arpa sia Regione hanno messo in evidenza la sostanziale incertezza sulla provenienza (in Fvg ce n'è una presenza definita «irrelevante» dal tribunale) e sulla composizione chimico-fisica del compost fuori specifica che la Atlante srl vorrebbe utilizzare per il riempimento. In particolare, nella documentazione citata dal Tar, si fa riferimento a valori elevati di alcuni metalli pesanti.

Rigettando i motivi della società, il Tar ha inoltre messo in luce come la Regione «non ha opposto una preclusione assoluta o aprioristica all'impiego di compost fuori specifica sull'unico e astratto rilievo dell'insussistenza di una normativa specifica, ma ha invece correttamente ritenuto fos-

se onere del proponente provare, con la necessaria specificità, affidabilità e completezza, che tale rifiuto fosse idoneo alle operazioni». Prove che, come ha richiamato il tribunale, non sono state fornite. «La Regione – hanno scritto i giudici – ha fatto corretta applicazione del principio di precauzione, nella consapevolezza che l'operazione proposta si configura come intervento irreversibile e non temporaneo, con potenziale impatto permanente sul sito e sull'ecosistema circostante, e conseguente necessità di una seria e prudente valutazione circa i materiali conferibili».

Interpellato sulla questione, il sindaco di Basiliano, Marco Olivo, ha detto: «Accogliamo positivamente questa pronuncia del Tar. Per noi è importante che questa porzione di territorio, degradata a causa delle intense estrazioni di ghiaia, venga recuperata. Mi auguro – ha chiuso – che l'imprenditore porti avanti comunque il progetto proposto».

BASILIANO

Consiglio dei ragazzi Eletti il sindaco e la nuova giunta

In molti Comuni italiani l'istituzione del consiglio comunale dei ragazzi è diventata una preziosa esperienza di educazione alla cittadinanza e alla democrazia. Un organismo consultivo che offre agli studenti di elementari e medie l'opportunità di vivere in prima persona i meccanismi della vita politica e amministrativa locale. In questi giorni anche il Comune di Basiliano ha eletto il nuovo Consiglio dei ragazzi. Sindaco è stata eletta Angelica Nola, vice Giulia Pertoldi. Assessori allo Sport: Elia Bertossi, Noemi Palmieri e Massimo Dentamare. Assessori alla Cultura Sofia Battilana e Giacomo Zilli, alla Scuola Francesco Cocco e Charaf Jaader, all'Ambiente Liam Bortolussi e Lorenzo Piticco. A.D.A.

VARMO



I giovani volontari che hanno dato vita all'iniziativa

Cultura del dono come gesto solidale Admo e Afds unite

Monia Andri / VARMO

Le associazioni Admo e Afds Varmo sono state protagoniste di una iniziativa volta a diffondere la cultura del dono. Domenica scorsa, infatti, Varmo ha ospitato l'ultima giornata dell'anno che sta volgendo al termine dedicata alla donazione di sangue con l'arrivo dell'autoemoteca.

«Un appuntamento – ha spiegato la presidente Paola

Betto – che ha registrato una significativa partecipazione da parte della cittadinanza». L'iniziativa, promossa dall'Afds Varmo, si è confermata dunque quale «momento importante per la comunità locale e per la diffusione della cultura della donazione». Accanto all'Afds, ha preso parte alla giornata anche l'Admo, impegnata nell'attività di informazione e sensibilizzazione sulla donazione

del midollo osseo. Presente per l'occasione Paola Rugo, presidentessa di Admo Fvg, affiancata da due consigliere dell'associazione, che hanno incontrato i cittadini e fornito informazioni sui percorsi di adesione alla donazione.

Nel corso della mattinata, è stato sottolineato, numerosi donatori si sono recati all'autoemoteca per effettuare la donazione di sangue, mentre diversi under 35 hanno colto l'opportunità per avvicinarsi ai volontari Admo, ricevere informazioni e valutare quindi l'iscrizione al registro nazionale dei donatori di midollo osseo attraverso il prelievo del campione salivare.

Nell'ambito dell'iniziativa, i volontari Admo hanno inoltre promosso la vendita dei panettoni solidali, a sostegno delle attività dell'associazione.

Questa giornata «ha rappresentato non solo l'ultimo appuntamento del 2025 con l'autoemoteca – ha concluso Betto –, ma anche un'occasione concreta di partecipazione e condivisione, sottolineando ancora una volta l'importanza del dono come gesto di solidarietà capace di fare la differenza nella vita degli altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Capodanno in musica fra brani rock e dj set

Festa fino alle 3 di notte ma niente fuochi d'artificio
Rimosso il tappeto decorativo per ragioni di sicurezza

Simone Narduzzi / CODROIPO

Verso un Capodanno in musica, un Capodanno stellare. Resta dov'è, allora, la grande installazione natalizia – a forma di stella, per l'appunto – che in queste festività sta illuminando il centro storico di Codroipo. Diverso il discorso per il tappeto verde su cui poggiava il villaggio di Babbo Natale, rimosso in vista del grande evento in programma per mercoledì sera. Da qui le proteste di alcuni negozianti di piazza Garibaldi, l'attesa generale che, ad ogni modo, continua a crescere.

Si riparte allora dalle oltre mille persone che lo scorso anno decisero di trascorrere in centro città il countdown verso il 2025. Ebbene, coloro i quali vorranno avvicinarsi al nuovo anno brindando nel cuore di Codroipo potranno assistere a uno spettacolo in cui a farla da padrona sarà la musica. Nei prossimi giorni verrà quindi allestito il palcoscenico di piazza Garibaldi. Qui, dalle 22.30 di mercoledì, andrà in scena il concerto della band Cindy and the rock history. Poco prima delle 24 scatterà il conto alla rovescia verso l'inizio del 2026. La musica accompagnerà Codroipo nelle prime ore dell'anno nuovo, con la Cindy and the rock history che andrà ad avvicinarsi con il dj set. Niente fuochi d'artificio ma balli possibili fino alle 3 del mattino. Imponenti le misure di si-



I festeggiamenti andati in scena a Codroipo lo scorso anno

curezza previste per l'occasione: in tal senso, due ordinanze ad hoc definiranno al meglio le modalità di svolgimento della festa. Previsto, innanzitutto, il divieto di consumo di alcol in vetro sul suolo pubblico, all'esterno di bar e ristoranti. Un'opportuna vigilanza a terra veglierà sull'evento, supportata dalla presenza di varchi che filtreranno gli accessi su piazza Garibaldi e via Candotti.

Tornando alla protesta legata alla rimozione del tappeto verde dal villaggio di Babbo Natale, l'Amministrazione comunale segna-

la come questa sia stata resa necessaria su richiesta della commissione di vigilanza. Il tappeto, infatti, non aveva tutti i certificati richiesti in relazione al materiale usato per la sua produzione. Si è così optato per togliere il tappeto dal plateatico su cui era stato posato.

L'Amministrazione comunale, dunque, ha voluto altresì ringraziare tutti i volontari che hanno partecipato alle operazioni per la disponibilità concessa in questi giorni di festeggiamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Nel presepe di Variano l'attenzione al solidale

Il presepe del duomo di Variano, quest'anno, è un'opera collettiva realizzata grazie all'aiuto di numerose persone: fra loro, anche i ragazzi di Progetto Autismo, i quali, insieme a educatori, professionisti e volontari, hanno dato il loro contributo realizzando il cielo di stelle che fa da sfondo al presepe. (a.d.a.)



L'ATTIVITÀ CON SEDE A SAN GIORGIO DI NOGARO

I numeri della Guardia costiera In calo le sanzioni ai pescatori

Nel 2025 attività costante di prevenzione e vigilanza contro l'inquinamento
Il comandante Pellegrino: «Vogliamo rafforzare il dialogo con il territorio»

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Filiera ittica, diportismo nautico, ciclo dei rifiuti sulle navi, sicurezza del traffico portuale: sono queste le principali attività della Guardia costiera di Porto Nogaro, fatte di controlli e verifiche che hanno comportato 265 interventi e sanzioni per 16.404 euro. «I risultati raggiunti sono il frutto di un lavoro quotidiano svolto con professionalità e senso di responsabilità, al servizio del mare e della comunità locale – dice Roberto Pellegrino comandante della Guardia costiera –. Un impegno che intendiamo proseguire anche nei prossimi anni, rafforzando il dialogo con il territorio e la collaborazione con le istituzioni».

L'attività di vigilanza e controllo ha interessato in particolare il comparto della pesca e della filiera ittica con 190 ispezioni condotte, che ha registrato una progressiva riduzione



delle sanzioni, anche nei delicati ambiti della manipolazione e della commercializzazione dei prodotti derivanti dalla pesca. Nel settore del diporto nautico, l'attività di vigilanza ha continuato a concentrarsi sulla sicurezza della navigazione, con particolare riferimento al rispetto delle norme (do-

tazioni di sicurezza, limiti di velocità, ancoraggi selvaggi), in un contesto caratterizzato dai traffici commerciali e da una crescente fruizione turistica, che ha visto comminare 25 sanzioni.

La tutela dell'ambiente marino rappresenta il terzo pilastro dell'azione della Guardia

costiera di Porto Nogaro. La presenza di un porto commerciale, con centinaia di scali di navi ogni anno, rende infatti fondamentale un'attività costante di prevenzione e vigilanza per ridurre i rischi di inquinamento. Nel corso del 2025 sono state effettuate 26 ispezioni sul ciclo dei rifiuti

delle navi, finalizzate a verificare che – oli esausti, acque di sentina e altri scarti – vengano correttamente conferiti a terra e smaltiti secondo le regole, evitando dispersioni in mare.

Nel corso dell'anno sono state anche eseguite 40 manovre portuali eccezionali, ossia operazioni condotte in deroga ai parametri standard, che richiedono un assetto operativo rinforzato e l'adozione di misure di sicurezza aggiuntive, vista la complessità delle manovre e le caratteristiche delle imbarcazioni coinvolte. Il 2025 ha segnato un incremento dei traffici portuali, in cui, a seguito delle elevate difficoltà tecniche di navigazione, ci sono state tre perdite del governo da parte di unità navali, con conseguenti incagli, che hanno richiesto un immediato intervento di coordinamento e gestione della sicurezza.

Accanto all'attività istituzionale, la Guardia costiera di Porto Nogaro ha consolidato il proprio ruolo di struttura aperta alla comunità locale, rafforzando le iniziative rivolte alle scolaresche con l'apertura del porto e degli uffici a 500 bambini e ragazzi, grazie anche alla collaborazione con l'Associazione Caritas Stella Maris. Il comandante Pellegrino ricorda come il rapporto sul contributo della Guardia costiera all'economia del Paese evidenzia che ogni euro investito nella stessa generi un valore pari a 1,53 euro per l'economia nazionale, un valore che trova riscontro anche a livello locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IL GOSPEL



Arisa canterà l'1 gennaio

Arisa, Scanu e Nick the Nightfly a Lignano

LIGNANO

Si avvicina la fine dell'anno e la musica diventa protagonista. Proseguono le iniziative del Lignano d'A...mare e oltre al Villaggio del gusto che ogni giorno offre prelibatezze e all'iconico Presepe di sabbia arriva il momento dell'accensione del grande palco di viale Gorizia. Si parte oggi alle 15 con Lignano Gospel Christmas, appuntamento che mette insieme oltre 70 coristi di Sand of Gospel di Lignano Sabbiadoro, River Gospel Mass Choir di Ponte della Priula e Saint Lucy Gospel Choir di Prata di Pordenone, diretti da Alessandro Pozzetto. Il 30 dicembre doppio appuntamento: alle 15 il parco San Giovanni Bosco ospita il Capodanno dei bambini, un pomeriggio di bolle di sapone, giochi e attività per i più piccoli. Alle 20.30 in viale Gorizia torna Balliamoci sopra, la festa firmata Radio Sorriso. La notte di San Silvestro, dalle 21.30, partirà il Capodanno in piazza 2026 con gli speaker e i dj di Radio Piter-Pan, che culminerà in un brindisi collettivo all'insegna della musica e del divertimento.

L'1 gennaio alle 16.30 ci sarà il concerto di Arisa (attesa poi a Sanremo 2026 con il brano Magica favola) e il 2 gennaio a esibirsi sarà invece Valerio Scanu, sempre alle 16.30 sul palco a pochi passi da piazza Fontana. Si intitola invece Nu Classics l'appuntamento affidato a Nick the Nightfly che il 4 gennaio alle 16.30. Con la sua voce inconfondibile il cantante, chitarrista e compositore, oltre che speaker radiofonico, ripercorrerà 35 anni di musica che spazia tra new age, fusion, world music, jazz e acid jazz per arrivare al nu-jazz e alla lounge. A Lignano arriverà accompagnato dalla sua 5tet band per un appuntamento da ricordare. A chiudere il programma, il 5, il tradizionale piggnarûl: alle 16 all'ufficio 7 di Sabbiadoro lo spettacolo di fuoco Nube della Compagnia Opera Fiammae aprirà le celebrazioni con un'evocazione tra fiamme, nebbie luminiscenti e simboli ancestrali che culmineranno alle 18 con l'accensione del falò con all'opera il Gruppo alpini Lignano. —

S.D.S.

IL CRONOPROGRAMMA



L'edificio che ospiterà la nuova biblioteca a Latisana

Latisana e i cantieri Investiti 36 milioni

Sara Del Sal / LATISANA

Si chiude un nuovo anno con una gestione virtuosa del patrimonio comunale per dare avvio a un 2026 in cui protagonisti saranno le grandi opere. «Il prossimo triennio sarà quello in cui la città investirà 12 milioni di euro sulle opere che stanno per partire e la Regione ne investirà ulteriori 24 – afferma il sindaco Lanfranco Sette –. Partiremo quindi con cantieri per un totale di 36 milioni sul territorio comunale».

Come ha spiegato il consigliere delegato ai Lavori pubblici Francesco Ambrosio du-

rante il consiglio comunale di lunedì, «è già stato affidato l'appalto per la nuova biblioteca di Latisana e quindi il cantiere partirà con l'arrivo dell'anno nuovo. L'importo complessivo, volto a realizzare nuovi locali destinati alla cultura e alla fruizione sociale a completamento della nuova biblioteca è di un milione 700 mila euro». E quella è un'opera che completerà quella che diventerà la via della cultura, un asse che parte dal cinema teatro Odeon per arrivare fino alla biblioteca che si troverà di fronte alla scuola primaria.

Un'ulteriore opera che partirà è quella legata alla ca-

sa di riposo, con la realizzazione del primo stralcio della casa della salute. «Si parla di un totale di quasi 7 milioni cinquecentomila euro che sono già disponibili. Tre milioni – spiega Ambrosio – erano già stati preservati dalla precedente amministrazione, a questi abbiamo aggiunto i proventi della vendita di alcuni beni legati al lascito e abbiamo provveduto alla smobilitazione di beni dal capitale mobile. La progettazione del primo stralcio è già stata effettuata, ora il cantiere potrebbe essere affidato entro la primavera del 2026».

Un'ulteriore opera da oltre due milioni di euro sarà la realizzazione dei campi da tennis. In questo caso 750 mila euro sono arrivati la scorsa estate dalla concertazione regionale, grazie anche all'intervento del consigliere regionale Maddalena Spagnolo. «Saranno realizzati – spiega Ambrosio – due campi scoperti e due coperti, due campi da padel e una club house con gli spogliatoi».

Il sindaco Sette aggiunge che nel 2026 «proseguiranno i lavori per l'ospedale di comunità e la casa di comunità, per i quali la regione ha investito 20 milioni di euro a cui si aggiungono due milioni per il nuovo parcheggio che dovrebbe essere fruibile dalla prossima estate. A bilancio entrano anche i fondi ottenuti dall'assessore regionale Riccardo Riccardi, 450 mila euro per la protezione civile e i 2 milioni 350 mila euro per la messa in sicurezza di Bevazzana e Aprilia Marittima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARLINO

Nel fosso dopo lo scontro

Con l'auto finisce contro un camion cisterna e poi nel fosso, rimanendo ferito in modo lieve. È successo ieri verso le 7.30, a Carlino, a un uomo del 1958 di Marano Lagunare, che all'arrivo dei soccorritori era già uscito dal mezzo autonomamente.

IL PROGRAMMA

Palmanova invita tutti al Capodanno in piazza

PALMANOVA

La città si prepara a celebrare mercoledì l'arrivo del 2026 con la tradizionale festa in piazza Grande. «Il Capodanno in piazza – sottolinea il sindaco Giuseppe Tellini – è una grande festa aperta a tutta la comunità e ai visitatori, all'insegna di musica, spettacolo e divertimento. La città invita tutti a partecipare per dare insieme il benvenuto al nuovo anno nella suggestiva

cornice di piazza Grande ed è pronta ad accogliere migliaia di persone». La serata prenderà il via alle 22.30 con il dj set di Michele Poletto, leader e cantante dei Playa Desnuda, che farà ballare tutti, grandi e piccini, e accompagnerà il pubblico fino al festoso e coinvolgente conto alla rovescia, al celebrativo brindisi di mezzanotte sotto la Loggia e allo scintillante spettacolo pirotecnico. —

F.A.

Improvvisamente ci ha lasciati



BEATRICE DE MARCO ved. GIRONI
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Giulia con Daniele, il fratello Paolo con Maura, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 29 dicembre alle ore 14,30 nella chiesa di Treppo Grande partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Treppo Grande, 28 dicembre 2025

*OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA - Buja Via Pra' di tos 3 - tel. 0432-960189
orario visite, invio cordogli: www.onoranzefunebrisordo.it*

Mandi

BEA

Sarai sempre nei nostri cuori.
A Giulia giunga tutto il nostro immenso affetto.
Rita, Carla, Irene, Milvia, Luciano, Mirta, Francesca, Teresa

Treppo Grande, 28 dicembre 2025

Of Sordo - Casa Funeraria Memoria

E' mancato all'affetto dei suoi cari



FERRUCCIO GENERO
di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta, i figli Claudio e Monica, la nuora Anna, il genero Davide, gli adorati nipoti Giacomo e Linda, il fratello Tullio e la cognata Tina.
Il funerale avrà luogo martedì 30 Dicembre, alle ore 15.00, nella Chiesa di Ruscletto, partendo dall'Ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Ruscletto di San Vito di fagagna, 28 dicembre 2025

Of. Michelutti - Fagagna 0432/801396

Partecipano al lutto:
- Famiglia Loris Bonetti
- Daniela e famiglia Oruzio

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati



FABRIZIO BOZZI
di 57 anni

Addolorati lo annunciano la mamma Luciana, il figlio Samuele e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Premariacco partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento alla signora Anto per le amorevoli cure prestate e a tutto il servizio infermieristico domiciliare.

Premariacco, 28 dicembre 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Dopo una vita intensa, vera, sincera, tra Ovaro, l'Australia, Palmanova e Udine, ora ha raggiunto il suo amatissimo Mario



ENRICA CIMENTI ved. AGOSTINIS
di 98 anni

Con profondo affetto la piangono e la ringraziano, per la dedizione e i sentimenti che ha saputo trasmettere, le figlie Silva e Mary, la sorella Marisa, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 31 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa del Carmine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato martedì 30 dicembre alle ore 18.00 nella stessa chiesa.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 28 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

É mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE DARÚ
di 92 anni

Lo annunciano la figlia Manuela, i nipoti Nicola e Giulia con Juri e Leonardo, le sorelle, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Rivis.

Rivis di Sedegliano, 28 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA FABELLO
viale Rimembranza 9 - Codroipo
www.fabellocodroipo.it
tel.0432/906181*



FLAVIO DONATO
54 anni

Con profondo dolore la famiglia condivide la triste notizia. Il suo amore, il suo esempio e il suo ricordo resteranno per sempre nei cuori di chi lo ha amato.
Si ringraziano anticipatamente quanti lo vorranno salutare lunedì 29 dicembre 2025 alle ore 12.00 presso il Duomo di Udine.

Udine, 28 dicembre 2025

Dopo un lungo cammino torna al suo amato Friuli, Vigjot, marito devoto e padre meraviglioso.
Si è addormentato tra le braccia di sua figlia Paola mentre stringeva forte la mano della sua compagna di una vita Leida, confortato dalla presenza del nipote Lorenzo.
Ora è in Cielo tra i giusti.



LUIGI GIORGIUTTI
di 87 anni

I funerali avranno luogo martedì 30 dicembre alle ore 15 presso la Chiesa di Zompitta, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo, ove sarà esposto da lunedì alle ore 16.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zompitta di Reana, 28 dicembre 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Ci ha lasciati



ING. CARLO MALAGUTI
di 86 anni

Lo annunciano la moglie Paola Mizzau, i figli Giovanna e Luigi, le nipoti Elisa, Giulia, Martina e la nuora Gabriela.
I funerali avranno luogo martedì 30 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa parrocchiale di Sappada, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine dove lo si potrà salutare lunedì dalle ore 12.00.

Sappada, 28 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

E' mancata



MARISA MOREALE in CALLIGARIS
Di 84 anni

Ne danno il trieste annuncio il marito, il figlio e i nipoti.
Il funerale sarà celebrato martedì 30 dicembre alle ore 15:00 nella Chiesa di Feletto, partendo dalla Zaffiro di Fagagna.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Zaffiro di Fagagna. Seguirà cremazione.

Feletto Umberto, 28 dicembre 2025

*O.F. CARUSO Feletto Umberto via Mameli 30 - 0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com*



"Coloro che amiamo e abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo."
S. Agostino.

MARIA LUISA SCREMIN ved. SCAGLIARINI
di 75 anni

Lo annunciano i figli Anna con Luca, Antonio con Manuela, i fratelli Ugo e Serenella, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 dicembre alle ore 14:30 nella chiesa di Visco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato lunedì 29 dicembre alle ore 19 nella locale chiesa.
Un sentito ringraziamento al dottor Alberto Rosa Bian, al personale dell'Hospice e del reparto di Oncologia di Udine.

Visco, 28 dicembre 2025

*O.F. Mucelli & Camponi - Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com*

È mancato all'affetto dei suoi cari



LUCIANO TONINI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, le nipoti e la nuora.
I funerali avranno luogo martedì 30 dicembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Lavariano, partenza ospedale di Palmanova.

Lavariano , 28 dicembre 2025

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova 0432 768201

E' mancata all'affetto dei suoi cari



LUIGINA VACCARO in VERILLI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Bruno, il figlio Luca con Monica assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 dicembre alle ore 11 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Reana, 28 dicembre 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it*

Ci ha lasciati



MIRELLA VILLOTTA VED. VIRGILIO
di 81 anni

Lo annunciano il figlio Cristian e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 dicembre alle ore 14.00 presso la chiesa di San Floriano a Plaino, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150 ove la salma sarà esposta da lunedì 29 dicembre.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Plaino, 28 dicembre 2025

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

RINGRAZIAMENTO

Le sorelle Anna e Beatrice commosse per la grande partecipazione, ringraziano tutti coloro che, in ogni forma, hanno voluto onorare la perdita della cara



MARIA CATERINA ROSA

Udine, 28 dicembre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE - POVOLETTO tel.0432/43312

Ci ha lasciati



ALESSANDRO
(Sandro)
FORNASARIG
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lena, il figlio Cristiano con Elisabetta, la sorella con il cognato, la cognata Maria con la sua famiglia, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 30 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di Manzano partendo dall'ospedale di Palmanova.

Seguirà la cremazione.
Lunedì 29 dicembre alle ore 19 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Manzano, 28 dicembre 2025

O.f. Civaldesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:

- Laura e Ervino Fornasarig

Mandi Renzo



RENZO BUTTAZZONI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Pierina, le figlie, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 29 dicembre alle ore 15 nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli,

28 dicembre 2025

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati



GIOVANNI PELOSO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Franco, le figlie Francesca, Raffaella, Adriana e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 30 dicembre, alle ore 10.00, nella Chiesa Parrocchiale di San Marco, partendo dalla Residenza Zaffiro di Martignacco.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

San Marco di Mereto di Tomba,

28 dicembre 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIOVANNI SOVRAN
"il Mestri"
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Alessandro con Iva, Enrico con Daniela, Paolo con Carla, i nipoti Valentina, Francesca, Isabella, Chiara Estelle, Giovanni Natalio, Paolo, Alessandro e Emanuele.

Il caro Giovanni sarà esposto nella cella mortuaria dell'Ospedale civile di Spilimbergo martedì 30 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Dopo la cremazione seguirà la cerimonia civile e la tumulazione delle ceneri sabato 3 gennaio alle ore 10.30 nel cimitero di Meduno, ove riposerà insieme all'amata moglie Letizia.

Spilimbergo-Meduno,

28 dicembre 2025

O.F.Melosso-Meduno
tel.042786123

Improvvisamente ci ha lasciati



ADELCHI TURCHETTI
di 90 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Rina, il figlio Fabrizio con Lucilla, la nipote Endisa con Iacopo e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 30 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Santa Maria La Longa, arrivando dall'ospedale di Palmanova.

Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 20, nella chiesa di Santa Maria La Longa.

Santa Maria La Longa,

28 dicembre 2025

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO
TRAMITE CARTA
DI CREDITO: VISA,
MASTERCARD,
CARTASI

nord/est
multimedia

LE FOTO DEI LETTORI



Amici di Sagrado nel 1984

Il 4 agosto 1984 la comunità di Sagrado d'Isonzo, con amici di Gradisca (foto d'archivio del geometra Aristide Visintin, figlio di Berto, secondo da sinistra seduto), diretta al Parco delle Risorgive, arrivò in barca a Marano Lagunare lungo lo Stella. Primo seduto a destra Ciro Zimolo, campione di basket, pivot dell'Italia di Gradisca d'Isonzo. Foto inviata da Claudio Fabbro.



Il brindisi della "Percoto"

L'associazione Caterina Percoto di Udine si è riunita lo scorso 11 dicembre per il brindisi pre natalizio.



Coscritti tolmezzini del 1902

Coscritti tolmezzini del 1902. Valter Colavizza ha riconosciuto «da sinistra, Emilio Lucca, Maso Colavizza, Biancolini, Baisero, Zamolo, Vuan, Casonato, Fumei, Vigj Zotto, Titti e Gilugne».

IL VANGELO DELLA DOMENICA



GIANCARLO BRIANTI

La prima domenica dopo il Natale ci porta a riflettere sulla famiglia traendo motivo dalla famiglia di Nazaret. Non quella delle immaginette, dei santini, la famiglia ideale, perfetta, nelle quale le cose andavano sempre bene, regnava la pace, la concordia, la serenità. Ma quella reale, di cui anche i vangeli parlano. Una gravidanza non atte-

Il valore delle relazioni umane

sa e fuori dalle regole. Il difficile chiarimento all'interno della coppia per una accoglienza basata sulla sola fiducia, sull'amore. Una nascita dentro un contesto di rifiuto e precarietà. L'esperienza dello sradicamento e dell'esilio. Un figlio imprevedibile che non sta alle attese. La perdita del padre. Una famiglia come tante altre che non fanno notizia e non riempiono le nostre tv e i nostri giornali di gossip. Una giovane coppia di sposi con il loro piccolo fotografati dal vangelo che si legge questa domenica (Mt 2,13-23)

nello stato di profughi e perseguitati politici. Costretti a fuggire in un paese straniero perché il potente di turno, il re Erode, cercava di far morire il bambino. Migranti alla ricerca di sicurezza e di un futuro migliore come la storia di tanti uomini, donne, bambini dei giorni nostri che arrivano in Italia percorrendo a piedi la via balcanica o attraversando il mar Mediterraneo su barconi.

Come la storia delle generazioni che ci hanno preceduto, dei nostri nonni magari che hanno vissuto da migranti se

non da esuli o da profughi. Nel racconto evangelico c'è un filo conduttore che tesse la trama della vicenda descritta, ed è il sogno. Il sogno nella Bibbia è la stanza interiore dove Dio parla e comunica la sua volontà. Nel sogno Giuseppe capisce le scelte che deve fare perché possa continuare a realizzarsi nel bambino, figlio della giovane sposa Maria da lui ha accolto, il sogno di Dio, il suo disegno di vita e di felicità per l'umanità.

C'è un verbo che caratterizza l'atteggiamento di fondo di Giuseppe: "Prese con sé il

bambino e sua madre". Prendere con sé è farsi carico, avere cura, attenzione affettuosa e premurosa.

L'amore è prendersi cura dell'altro. Del marito, della moglie, dei figli, dei genitori anziani. Per la famiglia di oggi, la famiglia di Nazaret può essere di riferimento non come modello sociologico, famiglia tradizionale, ma per alcune qualità, atteggiamenti, decisioni da poter vivere anche oggi in un contesto diverso. L'accoglienza dell'altro, della sua diversità, del suo mistero, della sua concretezza. Un amore espresso nella quotidianità di una vita semplice, laboriosa, sobria, disponibile a chi ha bisogno. La capa-

cità di riflettere, raccogliere nell'animo e nel cuore vissuti, relazioni, esperienze, perché diventino arricchimento personale. La preghiera non formale, non scontata ma vissuta come atteggiamento di fondo della vita e poi espressa in qualche momento particolare, personale, familiare, comunitario. Le tante cose da fare, le tante incombenze da svolgere in una giornata ci rendono nervosi, agitati e questo influisce anche sui rapporti in famiglia, portando tensioni, incomprensioni, conflitti. Recuperiamo una dimensione più sostenibile del vivere per riconoscere il valore delle relazioni umane e dei legami famigliari. —



risponde **il condirettore**

Paolo Mosanghini



LA FUSIONE DEI COMUNI E LA SOLIDARIETÀ

Comuni
**Drenchia e Grimacco:
la complessità
non si elimina**

La seconda metà del secolo scorso, dopo la fine della seconda guerra mondiale, tutta tesa alla ricostruzione e allo sviluppo industriale, non solo è stata nemica di tutti i territori, di pianura e di montagna, ma ha trattato i territori di montagna con le stesse logiche dei territori di pianura, assorbita com'era a semplificare, ossia a ridurre la complessità, senza tener conto della diversità delle Montagne rispetto alla pianura e della diversità dei territori tra loro, sia di montagna e sia di pianura. La semplificazione è stata ridotta a semplicismo, l'esatto contrario di quello che è la complessità, dei territori in questo caso.

Ma c'è qualcosa ancora di più grave rispetto a quanto avvenuto a livello nazionale, che ci tocca da vicino, ossia quello di aver guardato per molti anni, quasi fino ai giorni nostri, al Friuli Venezia Giulia come a un tutt'uno, senza tener conto dei diversi territori di cui è composta la regione. Una miopia, al contempo una mancanza di visione, di lungimiranza e di concretezza! Da parte di tutti, di tutte le forze politiche, partitiche e amministrative, nessuna esclusa, quindi anche della stessa Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a statuto speciale. Un territorio è da intendere quale sistema materiale e immateriale di valori, identità, usi, costumi, tipicità, simboli, segni, vincoli, storia, lingua, cultura. Rappresenta un soggetto vivente, un bene comune del quale avere cura e sul quale fondare politiche sociali, di crescita e sviluppo, culturali che guardino al futuro.

I territori fungono da caposaldo dell'organizzazione sociale. Essendo i territori i luoghi elettivi dove si intrecciano economia, società, storia e cultura, come a dire forme organizzative a intelligenza distribuita, essi ne sono la base, perfettamente in sintonia

con la nuova modernità che passa per una riconciliazione con la complessità.

L'identità è una categoria che ha a che fare con una coscienza collettiva di sé. L'identità è fondamentale per tutti, compresi i paesi. L'identità riguarda la concezione che una persona ha di sé stessa sul piano individuale e su quello sociale. L'identità è un collante. L'identità è centrale ma sono centrali anche i servizi. Quindi non si tratta di metterli in contrapposizione! I Comuni delle Valli del Natisone devono associarsi tra loro per preservare la piena funzionalità dei servizi, per presidiare il territorio, per crescere, per favorire lo sviluppo locale, l'economia dei luoghi e diventare un laboratorio di nuovi stili di vita e di integrazione sociale. È importante avere una percezione in prospettiva dell'identità.

C'è un nesso strettissimo tra l'assetto istituzionale di una comunità e l'idea di comunità, di identità che quella collettività possiede. I Comuni, i cosiddetti "campanili", sono enti che hanno bisogno di più

di un ripensamento, ma rimangono i Comuni, cioè i soggetti della prossimità della cura civile per la comunità tutta, locale e non.

Per ottenere quanto serve alle Comunità locali del FVG occorre iniziare proprio dalle stesse Comunità locali, si tratta di partire dal basso, dalle esigenze dei Piccoli Comuni, dalla loro necessità di essere amministrati per costruire i diversi contenitori istituzionali secondo il criterio di sussidiarietà. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a statuto speciale deve innovare. La necessità di ripensare la Regione FVG, la sua impostazione, la sua architettura non costituisce una novità. I suoi primi Enti, i Comuni, sono oggetto di studio da tempo. Sono note le difficoltà in cui versano le Amministrazioni comunali delle piccole comunità. Alcuni provvedimenti sono stati presi al riguardo, in alcuni casi con l'invio di commissari, in altri fondendo i Comuni invece di associarli. Ma si tratta anche di rispondere alla domanda di quali reti e alleanze dotarsi e

quali Enti pubblici siano utili e fondati per costruire gradualmente i diversi contenitori istituzionali secondo il criterio della sussidiarietà.

Un Comune, per considerarsi amministrativamente autonomo, autosufficiente sta scritto che dovrebbe avere, con il capoluogo e tutte le frazioni, una popolazione complessiva residente non inferiore a 5.000 abitanti. In tal modo potrebbe disporre di personale qualificato, di mezzi sufficienti per provvedere ai pubblici servizi, avrebbe inoltre la capacità di attrarre risorse ed effettuare investimenti come pure di aprirsi all'esterno. Che senso ha proporre di fondere due Comuni come Drenchia e Grimacco che insieme fanno 400 abitanti? Tenuto conto poi che gli abitanti dei Comuni delle Valli del Natisone sommati tra loro superano di poco i 5.000 abitanti? Fatta questa considerazione è facile comprendere che ci vuole ben altro, cominciando dal fatto che da soli non si va da nessuna parte.

Alberto Pertoldi
Pradamano

Concordo. La miopia non è migliorata, anzi peggiora. Gli amministratori se sono costretti a fare le fusioni (già visto) contestano l'imposizione e ostacolano il percorso, se invitati a farlo in autonomia non danno alcun segnale. Come dice lei, non si va da nessuna parte. Ed è sconsolante che a non rendersene conto siano gli amministratori che difendono a spada tratta l'ortello. Salvo poi lamentarsi. Servono visione, lungimiranza e anche coraggio. Ma scarseggiano.

La testimonianza
**Alcolisti anonimi:
parola a un familiare**

Sono un membro di Al-Anon, moglie di un alcolista. Quest'anno ho voluto tornare al convegno nazionale di Rimini degli Alcolisti Anonimi, degli Al-Anon familiari, dei figli adulti e degli alateen per i bambini. È stata un'esperienza entusiasmante e commo-

vente. Assistere alle riunioni degli Alcolisti Anonimi e ascoltare le loro testimonianze, così piene di rimorsi e segnate da difficoltà in ogni ambito — famiglia, lavoro, dignità personale — mi ha profondamente toccata. Eppure, in ognuno di loro ho visto un forte desiderio di ritrovare, attraverso il nostro magnifico programma dei Dodici Passi e delle Dodici Tradizioni, la sobrietà fisica e morale, e tornare finalmente alla vita.

Anche noi di Al-Anon mettiamo in pratica questo programma per recuperare la nostra esistenza sconvolta dal vivere accanto a un alcolista, spesso perdendo di vista noi stessi. Impariamo a comprendere meglio la malattia dell'alcolismo e le sue conseguenze su di noi familiari. Attraverso un cambiamento interiore e un profondo esame di coscienza, ritroviamo equilibrio e serenità.

Molto toccanti sono anche le testimonianze dei figli adulti: racconti profondi, spesso rimasti nascosti per anni, che hanno condizionato le loro vite. Il loro percorso li aiuta a ritrovare fiducia e stima in se stessi.

Ma le parole più sorprendenti sono quelle dei bambini, Alateen: semplici, sincere, tenerissime. Raccontano ciò che accade nelle loro case e, condividendo le loro esperienze con altri bambini che vivono situazioni simili, riescono a capire, e persino a perdonare, con naturalezza e amore. Poi arriva il momento della "conta", in cui gli alcolisti festeggiano la loro sobrietà: da un solo giorno fino a 40 o 50 anni e oltre. Ognuno viene celebrato con gioia. Anche noi di Al-Anon e i figli adulti dichiariamo il tempo trascorso nel programma con la festa della gratitudine e anche noi da un solo giorno a 40 anni.

Alla fine ci si prende per mano e si canta tutti insieme, con tanta gioia e speranza. Come sempre, mi sono commossa fino alle lacrime.

Un membro Al-Anon

Grazie per questa testimonianza. Purtroppo, la piaga dell'alcolismo è diffusa e va dato merito agli Alcolisti anonimi del grande ed encomiabile lavoro che salva molte famiglie.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Esperts: dopo fiestis tornn a mangjâ cun misure



CALMA&GESSO



ENRICO GALIANO

Eniente, sembrava lontanissimo, e invece il 2026 è già dietro l'angolo. Di solito agli anni nuovi si chiedono cose nuove: in questi tempi di accumulo ed eccessi, però, forse è meglio pensare a cosa invece vorremmo buttare dalla finestra, per disfarcene una volta per tutte.

Per esempio: i genitori che

parlano a nome dei figli. Sempre. Ovunque. «Mio figlio pensa che...», «mia figlia è traumatizzata da...», «mio figlio non è portato per...». I figli, intanto, lì accanto, muti come comparse. Il ventriloquismo educativo è diventato una disciplina olimpica: medaglia d'oro a chi riesce a infilare più parole nella bocca di un adolescente senza che questo apra la propria.

Poi il culto della performance, ormai applicato a qualsiasi forma di vita. Devi performare a scuola, performare

nello sport, performare al lavoro. Devi performare anche quando riposi: se vai in vacanza, almeno che sia una vacanza che ti "arricchisce". Se leggi, che sia un libro che ti "forma". Se stai male, be', devi stare male alla grande, se no non vale. Il messaggio è chiaro: se non migliori, stai sprestando. Anche respirare, a questo punto, dovrebbe avere un obiettivo misurabile.

A seguire, il "si è sempre fatto così". La frase preferita di chi non vuole mai cambiare, nemmeno idea. Non spiega

niente, ma pretende di sapere tutto. E spesso non difende una buona pratica, ma una cattiva abitudine. È il modo più comodo per restare fermi, senza ammetterlo, e chiamare saggezza la paura del futuro.

Poi ci sono le indignazioni a orologeria. Quelle che scattano puntuali, durano il tempo di un post, di una storia, di una frase ben piazzata. Ci si indigna forte, possibilmente in caps lock. Poi, passata l'ondata, si torna a vivere come prima. Non perché il problema

sia risolto, ma perché è arrivato il prossimo contro cui urlare.

Infine, la nostalgia selettiva. «Una volta si che...». Una volta c'erano rispetto, valori, ordine. Di solito, chi la prova, soffre di terribili vuoti di memoria, e non ricorda che troppe cose di quel passato che rimpiange erano in realtà dei grandi mali da cui con fatica siamo riusciti a liberarci.

Ecco, al 2026 alla fine non chiediamo troppi miracoli. Solopietà. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi ci si indigna... sulla tastiera

CULTURA & SPETTACOLI

Grandi mostre

FRANCA MARRI

A livello internazionale è considerata la “madrina dell’arte performativa” e ancor oggi continua a esplorare i limiti del corpo e della mente nelle sue varie espressioni. A lei, a Marina Abramović, dal 6 maggio al 19 ottobre 2026, anno in cui compirà ottant’anni, le Gallerie dell’Accademia di Venezia dedicheranno la mostra “Transforming Energy”. Curata da Shai Baitel, direttore artistico del Modern Art Museum di Shanghai, in stretta collaborazione con l’artista, l’esposizione metterà in dialogo la sua arte con i capolavori dell’arte rinascimentale veneziana, articolandosi sia negli spazi dedicati alle mostre temporanee sia nelle sale della collezione permanente.

Intanto fino al 3 maggio è aperta alla Cukrarna Galerija di Lubiana la grande mostra inaugurata il 30 novembre scorso con il titolo “Art Vital – 12 Years of Ulay / Marina Abramović” che esplora i 12 anni di collaborazione artistica e vita condivisa tra Marina Abramović e Ulay (nome d’arte di Frank Uwe Laysiepen). Curata da Alenka Gregorič e Felicitas Thun-Hohenstein, si concentra sull’approccio “no-made” del loro processo artistico indissolubilmente legato al loro percorso di vita, proponendo le loro azioni artistiche più emblematiche insieme a materiali d’archivio inediti tra cui disegni, fotografie, lettere, diari, registrazioni, tutti compresi tra il 1976 e il 1988.

Si erano incontrati ad Amsterdam quando Marina era già nota come protagonista di performance al limite dell’estremo e Ulay indagava il tema dell’identità attraverso la fotografia. Avevano scoperto di essere nati quello stesso giorno, il 30 novembre: Marina a Belgrado nel 1946, Ulay a Solingen nel 1943.

Qualche mese dopo decido-

Abramović

Quando energia e dolore diventano azione artistica

A Lubiana le performance con Ulay in attesa dell’evento a Venezia



Da sinistra Abramović seduta sul furgone Citroën acquistato con Ulay, i due grandi vasi di The Sun and the Moon, le performance Rest Energy e Relation in Space Foto Blaz Gutman

no di andare vivere insieme. Comprano un piccolo furgone Citroën, ex cellulare della polizia francese, e iniziano a girare l’Europa. Insieme stilano il manifesto “Art Vital” che prevede: «Nessuna dimora fissa/Movimento permanente/Contatto diretto/Relazione locale/Autoselezione/ Superare i limiti/Assunzione dei

rischi/Nessuna prova/Nessuna fine prefissata/Nessuna replica/Estesa vulnerabilità/Esposizione al caso/Reazioni primarie».

Ad aprire la mostra allestita negli ampi spazi dell’Ex Zuccherificio di Lubiana, dal 2021 uno dei principali centri culturali per l’arte contemporanea della capitale slovena, è

il piccolo furgone nero, protagonista di “Relation in Movement” alla Biennale di Parigi del ’77. Sono quindi riproposte in video le loro celebri performance nelle quali, attraverso i loro corpi, indagano l’energia, la resistenza, il confine tra sé e l’altro, la vulnerabilità, il dolore, la fiducia.

In “Breathing In, Breathing

Out” i due artisti, con le narici chiuse da filtri di sigaretta, premono le loro bocche l’una sull’altra così da respirare l’espiazione dell’altro fino quasi a svenire. In “Rest Energy” lei regge l’arco, lui tiene la freccia puntata al cuore di lei: con i corpi tesi all’indietro rimangono in equilibrio per quattro minuti, guardandosi negli oc-

chi, sentendo i propri battiti, amplificati dai microfoni posizionati all’altezza dei loro cuori.

In “Imponderabilia” sono in piedi, nudi, all’ingresso della Galleria d’arte moderna di Bologna: il pubblico che vuole entrare deve oltrepassare lo stretto spazio tra di loro scegliendo chi dei due affrontare.

DANZA

Lo Schiaccianoci di Marta Bevilacqua «Che sfida cimentarsi con il balletto»

ELISABETTA CERON

Dopo Le Stagioni e Bolero, due grandi classici della musica con cui si sono cimentati negli ultimi anni, per la Compagnia di danza contemporanea Arearea è la volta di Čajkovskij del suo Schiaccianoci, titolo coreografato da Marta Bevilacqua che firma non solo il suo primo balletto a serata ma anche la rivisitazione di un titolo tra i più rimaneggiati e praticati del repertorio.

Le parole chiave di questa rilettura in prima assoluta a Teatro Contatto, oggi domenica 28 alle 17 al Palamostre, sono relazione e sogno: relazione

tra le cose, gli ambienti e i danzatori che vivono in scena la crescita emotiva della protagonista, Clara, dove ciascuno si misura con le attese, le aspettative e le emozioni del cuore. Una riflessione sul valore dei sentimenti, sul desiderio, la distanza e l’attesa, tutti elementi della fiaba che si presta anche a una visione ironica conforme al mondo complesso e illogico dei sogni.

Qual è stato il primo passo

di questo progetto?

«Quando abbiamo acconsentito alla proposta del Conservatorio Tomadini di interpretare con l’orchestra alcuni brani di Schiaccianoci andati in scena il 2 giugno al Teatro Nuovo. Da lì ho accettato la sfida di cimentarmi con il balletto grazie all’esperienza maturata all’opera. È stato prezioso per me mettere in campo strumenti acquisiti in opere come Turandot o La forza del destino, coreografando

per ensemble di ottanta persone, “rubando” in qualche modo le tecniche di montaggio, i tempi, il lavoro sulle maestranze perché effettivamente questo Schiaccianoci ha una riscrittura contemporanea seppur fedele alla narrazione».

Una sinergia di competenze e contributi artistici, partiamo dalla musica?

«C’è una parte di riscrittura musicale che noi chiamiamo “sabotaggi” dove si tenta di

mettersi in un’ottica contemporanea rispetto a Čajkovskij. Qui l’opera musicale è rispettata nella sua interezza, due atti con leggere contaminazioni, sfasamenti che enfatizzano il tema della magia e il tema degli ambienti. Io non ho 80 persone come Schiaccianoci richiederebbe ma lavoro con 14 danzatori, perciò ho chiesto a Leo Virgili di aiutarmi a capire le atmosfere».

La storia, rispettata, si

apre a ulteriori riflessioni?

«Il lavoro fatto su Clara è centrale come nella fiaba, i turbamenti di una ragazza che diventa adolescente ma per me personalmente il tema principale ruota attorno al Romanticismo. Affrontare Čajkovskij significa contestualizzarlo nell’800 quindi confrontarsi, oggi, con i temi dell’epoca come Sturm und Drang e focalizzando una certa attenzione su emozioni e relazioni».

Per quanto riguarda l’identità visiva di scene e costumi quali scelte avete adottato?

«Schiaccianoci ha anche un animo gotico, quindi il primo atto è quasi in bianco e nero. Ho affidato le scenografie al

LA RASSEGNA A TRIESTE

Venticinque anni di film girati in Friuli Venezia Giulia

La Casa del Cinema di Trieste inaugura la mostra fotografica "25 anni di Fvg Film Commission" lunedì 29 dicembre alle 18.30 nei propri spazi di piazza Duca degli Abruzzi 3. Un rac-

conto per immagini di film girati in regione", visitabile fino al 27 febbraio 2026 ad ingresso libero dalle 9 alle 18 dal lunedì al venerdì. Attraverso una selezione di immagini tratte dai film



girati in regione, "25 anni di FVG Film Commission" racconta una parte un lungo percorso a sostegno delle produzioni cinematografiche sostenute in regione, consapevole di rappresentare solo una piccola porzione delle molte produzioni che hanno scelto il

Friuli Venezia Giulia come set. Gli scatti restituiscono il dialogo tra il linguaggio cinematografico e il territorio: città, borghi, paesaggi naturali e spazi urbani che, grazie al cinema, si sono trasformati in luoghi di racconto e immaginazione.



Quando verso la fine degli anni Settanta la performance art diventa una moda, Abramović e Ulay scelgono di ritornare alla natura e scelgono il deserto australiano. Lì il caldo insegna loro a rimanere fermi, a non mangiare e ad aprire le loro menti. Da lì nascono le nuove performance dove l'azione è il non agire, lo stare immobili seduti ad un tavolo e guardarsi, senza parlare.

Proposto in forma di installazione in mostra c'è anche il tavolo dorato attorno al quale Ulay e Abramović avevano invitato a sedersi insieme a loro uno sciamano aborigeno australiano e un lama tibetano in "Nightsea Crossing Conjunction".

A condurre verso il termine

della mostra sono due grandi vasi neri, uno opaco l'altro lucido, a rappresentare "The Sun and the Moon": «Non riuscivamo più ad allestire performance, e così abbiamo creato due vasi, delle dimensioni dei nostri corpi. Uno rifletteva la luce, l'altro l'assorbiva». Durante il periodo trascorso nel deserto australiano avevano progettato di percorrere la Grande Muraglia Cinese ognuno partendo da un'estremità, per poi incontrarsi e sposarsi. C'erano voluti 8 anni per ricevere il permesso per attuare quella che sarebbe stata la loro ultima performance, anni durante i quali la loro relazione entra gradualmente e irrimediabilmente in crisi. La camminata di tre mesi lungo

la Grande Muraglia viene documentata in "The Lovers: The Great Wall Walk" dove il loro incontro segnerà la loro separazione.

All'inaugurazione dello scorso 30 novembre, ricordando il compagno di quegli anni scomparso nel 2020, Marina Abramović ha detto: «Ulay era un uomo meraviglioso, carismatico, interessante, sexy e complicatissimo. La nostra vita era un continuo up and down anche con momenti di grande tensione. È solo grazie al perdono che questa mostra è stata resa possibile. Ulay ha trascorso qui i suoi ultimi anni e a Lubiana ha poi trovato la pace: questo era un luogo obbligato per fare questa esposizione». —

Maestro Giancarlo Venuto, pittore, a cui ho chiesto un cielo — un grande fondale — ed elementi mobili come grandi lampadari e il famoso albero di natale reso su tela e carboncino; tutti fatti artigianalmente così come gli 80 costumi di Marianna Fernetich che ci portano da toni notturni a un tripudio di colori nel regno dei dolci».

Clara sarà la danzatrice triestina Irene Ferrara. Quali i motivi della scelta?

«Vale per tutti e per lei in primis ho cercato qualcuno che avesse la capacità di credere alle fiabe e avesse un "cuore leggero". Per rappresentare Clara c'è bisogno di curiosità e di stupore». —



Una scena dello Schiaccianoci oggi al Palamostre FOTOFOTOALERIZZI

ARCHITETTURA

Villaggio Eni in Cadore Il centro turistico sociale voluto da Enrico Mattei

Secondo volume della collana dedicata a Edoardo Gellner
Un viaggio tra 270 abitazioni, alberghi, colonie e campeggi

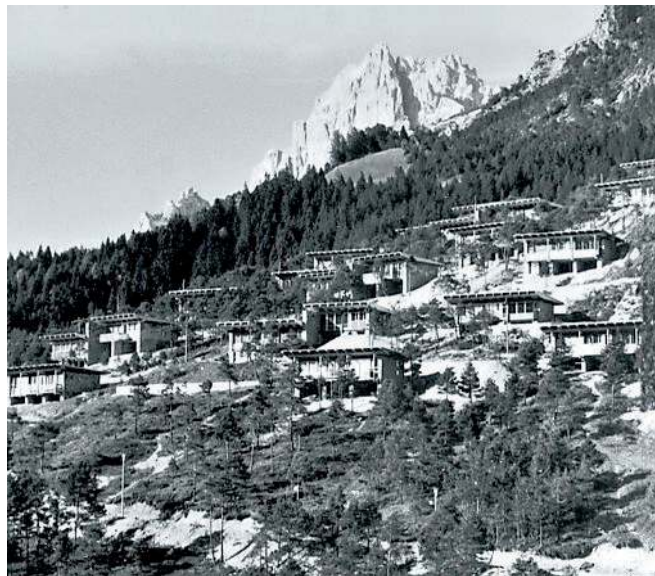
DIANA BARILLARI

Il libro *Villaggio Eni architettura e paesaggio*, secondo volume della collana Edoardo Gellner architetto (Gaspri editore), offre l'opportunità di compiere un affascinante viaggio tra le 270 abitazioni, due alberghi, una colonia, un campeggio, un centro sociale, un fabbricato commerciale e una chiesa realizzati tra il 1954 e il 1963 lungo le propaggini del monte Antelao a Borca di Cadore.

Le fotografie di Oscar Ferrari e i testi di Gellner e Roberto Dulio forniscono l'efficace sintesi dal taglio divulgativo che offre, anche ai non addetti ai lavori, la vicenda straordinaria e unica della nascita del centro turistico sociale denominato Corte di Cadore voluto dal presidente dell'Eni, Enrico Mattei e progettato da Gellner. Entrambi condividono il principio del valore del paesaggio così, accantonata la dimensione pubblicitaria che avrebbe conferito all'insediamento una altisonante visibilità, si privilegia la relazione tra il costruito e il paesaggio, per realizzare un luogo dove i villeggianti-dipendenti

possano vivere in mezzo alla natura, circondati da tutti i servizi necessari. Il fascino delle valli ampiezzane intorno a Cortina, la scoperta di un'architettura che nei secoli ha sviluppato strutture e forme per integrarsi in maniera ottimale all'ambiente, rivive con accenti moderni nel villaggio Eni, dove prevalgono i tetti a doppia falda e i profili dei colmi si allineano paralleli, restituendo una ordinata geometria di moduli triangolari e volumi articolati secondo una dominante orizzontale, che asseconda le curve di livello.

La sensibilità nei confronti di una secolare tradizione insediativa che ha sempre dialogato con un paesaggio che si può definire naturalmente antropizzato, è retaggio dell'adesione al movimento organico che nel secondo dopoguerra in Italia conquista molti architetti, in particolare a nord. Fondamentale l'apporto di Bruno Zevi e



Alcune abitazioni per vacanzieri progettate da Gellner a Borca



La copertina del libro su Gellner

di molti docenti dello Iuav, tra i quali Carlo Scarpa, con il quale Gellner studia a Venezia, dove si laurea nel 1946.

Proprio a Corte di Cadore maestro e allievo collaborano per la realizzazione della chiesa "Nostra Signora del Cadore" (1956-1961), apogeo visivo del villaggio, nella quale le impronte orizzontali delle casseforme disegnano sul cemento a vista le venature del legno di cui sono composte, vero e proprio reperto fossile che documenta il cortocircuito temporale della tecnica costruttiva.

Se all'esterno delle abitazioni cemento, legno e pietra si intersecano, negli interni domina il legno con il quale sono realizzati gli arredi, tutti disegnati da Gellner e realizzati da Fantoni. Se per un verso l'architetto accoglie i fondamentali della poetica di F.L. Wright che ha il suo

emblema nella Casa sulla cascata, dall'altro riaffiora la matrice mitteleuropea acquisita durante la frequenza della Kunstgewerkschule a Vienna sotto la guida di Joseph Hoffmann, dove si studiava la decorazione secondo il principio guida di integrazione delle arti. L'architetto viennese, che Carlo Scarpa considera uno dei suoi maestri, è tra i fondatori della Secessione dove l'arte bizantina assurge a ideale modello di riferimento e, a questo punto, il cerchio può chiudersi proprio nella capitale austriaca.

Nel corso della sua conferenza all'Accademia di Belle Arti di Vienna nel 1976 Scarpa si dichiara un "uomo di Bisanzio" rendendo omaggio a una modalità di progettazione che privilegia materiali preziosi, splendidi dettagli, segni, linee, che rendono le sue architetture ineguagliati gioielli. L'amore e la cura nei progetti degli arredi che Gellner impiega sono puntualmente tradotti da Fantoni e ancora oggi risultano funzionali e in buono stato di conservazione (e ci auguriamo che possa essere questo il tema del terzo volume della collana).

Il villaggio Eni testimonia la grandiosa visione del suo committente la cui tragica morte fa ancora discutere e interessa gli artisti come Francesco Rosi che ha diretto "Il caso Mattei" e Pier Paolo Pasolini che gli dedica un capitolo di "Petrolio". —

AL VISIONARIO E A CINEMAZERO

Violini e poi il film: Daniele Michieletto presenta Primavera



Michele Riondino e Tecla Insolia, protagonisti del film

Una domenica decisamente diversa dalle altre, quella di oggi, 28 dicembre, tutta dedicata al grande cinema e alla grande musica.

Una domenica dedicata a Primavera, esordio cinematografico di Damiano Michieletto. In sala, a Cinemazero di Pordenone e al Visionario di Udine, ad accompagnare il film lo stesso Michieletto, regista per i teatri più prestigiosi al mondo (La Scala, Royal Opera House, Komische Oper vi dicono qualcosa?) nonché vincitore di un Laurence Olivier Award! Con lui anche la produttrice Francesca Cima della Indigo film.

Ma non solo cinema anche tanta musica. Le proiezioni saranno infatti introdotte da performance live che omaggiano il grande Vivaldi. A Udine, per la proiezione delle 11, Beatrice Cher, Gaia Driussi, violini e Teresa Forte violoncello, eseguiranno La follia di Vivaldi che deriva probabilmente da una danza popolare iberica. Composizione che trova nel trio d'archi una veste di grande vivacità ed equilibrio in cui i due violini insieme al violoncello dialogano attraverso linee virtuosistiche

e ritmiche con l'elegante teatralità vivaldiana, inconfondibile.

A Cinemazero prima della proiezione delle 16.15, grazie alla collaborazione con SiNota Cultura e Musica, a introdurre il film saranno proprio le note dell'opera del celebre "prete rosso", suonate dal Quartetto d'archi Primavera, formato da Cinzia Jin Yuxuan e Assuera De Vido ai violini, Jessica Orlandi alla viola e Marco Anese al violoncello.

Protagonista del film è Cecilia, vent'anni, violinista di talento che vive da sempre all'Ospedale della Pietà, il più grande orfanotrofio della città. La musica ha spalancato per lei orizzonti interiori immensi, ma non le ha concesso la libertà: le sue esibizioni avvengono solo all'interno dell'orfanotrofio, dietro una grata che la separa dal pubblico, selezionato e privilegiato. Il punto di svolta arriva con l'ingresso di un nuovo insegnante di violino, destinato a lasciare un segno profondo nella vita di Cecilia e nella storia della musica. Il suo nome è Antonio Vivaldi.

Prevedite attive sulle pagine www.cinemazero.it, www.visionario.movie. —

POCENIA

Nadâl - Stupor Mundi di Teatro Incerto



Sono riprese le repliche di Nadâl - Stupor Mundi, nuova produzione di Teatro Incerto/Css dedicata al Presepe. Flavia Valoppi, Elvio Scruzzi e Claudio Moretti portano in scena tre personaggi che si interrogano sulle sfide e le opportunità di tener viva e tramandare alle future generazioni questa antica tradizione. Mentre compongono il loro personale presepe vivono la contraddizione contemporanea tra abbandonarsi al consumismo sfrenato, acquistare il presepe da un negozio virtuale o mantenere integra la propria missione. Prevarrà il disincanto e l'accettazione della sconfitta o la forza della pratica che affonda le radici in un tempo che pare ormai passato? La storia racconta dell'impresa dei tre di mettere in scena un "presepe grande" che possa partire dal lungo viaggio di Giuseppe e Maria verso Betlemme. Il Friuli diventa la Palestina, La Carnia la Galilea, il Tagliamento il deserto se in secca, o il Giordano se nel suo letto scorre l'acqua. Ecco gli appuntamenti: oggi alle 16.30 Sala Conferenze della Biblioteca Comunale di Pocenia; il 30 alle 20.45, nella Sala Teatro di Rive d'Arcano, il 2 gennaio, alle 20.30 Sala Teatro della Scuola dell'Infanzia di Dignano; il 3 alle 20.30 Sala Teatrale Canciani di San Giacomo di Ragogna; il 10 alle 20.45 in Auditorium Tondat Palazzo Marcussio a Cordovado.

CIVIDALE

Trigeminus in festa al Teatro Ristori



Il 2026 sarà un anno speciale per i Trigeminus, il duo comico nato e cresciuto in Friuli. Il primo gennaio infatti, alle 17 inizieranno, a Cividale, al teatro Adelaide Ristori, i festeggiamenti per i loro 35 anni di attività teatrale. Sarà un evento all'insegna del grande divertimento e, insieme, di ringraziamento al pubblico per il sostegno, l'affetto e la simpatia loro dimostrata costantemente lungo tutti questi anni. "Sono 12 anni che andiamo a Cividale il primo dell'anno. La gente ci aspetta. Il nostro è un pubblico che vuole cominciare l'anno sorridendo, ci sono affezionati." Lo spettacolo Sos rinnovato e colorato con effetti speciali particolari per l'occasione, vedrà i fratelli Mara e Bruno Bergamasco rappresentare ciò che, con successo, hanno portato in scena nei teatri di mezza Italia (da Bolzano a Palermo) facendosi apprezzare sia per le loro doti attoriali comiche ma soprattutto per la genialità delle loro proposte. Un appuntamento a molti divenuto caro: «Iniziare l'anno con i Trigeminus è quest'anno classificato "da non perdere"». Prenotazioni al 338 8199945, prevedite al Teatri Ristori anche oggi, domenica 28 dicembre, dalle 17 alle 19.



MUSICA

Come ortiche nel cemento Ceneri racconta una generazione

Il nuovo Ep della cantante friulana Irene Ciol
«In musica il contrasto tra natura e città»

ELISA RUSSO

«In questo periodo sento che c'è molta confusione, si fa fatica a riuscire a prendersi dei momenti per ascoltarsi, c'è tanto rumore, anche mediatico e non si riesce a fare un po' di silenzio anche per stare con sé stessi a riflettere, capire quello che veramente si sta provando, a volte sembra di provare così tante cose che paradossalmente si teme di non riuscire più a sentire nulla». Racconta la sua generazione e s'intitola "Come ortiche nel cemento" (Double

Trouble Club/ Island Records - Universal Music Italia) il nuovo ep della cantautrice friulana Ceneri.

Irene Ciol, in arte Ceneri (ovvero Irene C. letto al contrario), classe 2000, è nata e cresciuta a Casarsa della Delizia in una famiglia di noti fotografi (il nonno Elio, che frequentò e fotografò anche Pasolini, e il papà Stefano).

«Da un anno vivo a Milano. Un po' mi manca il Friuli - racconta - ogni volta che torno a Casarsa respiro l'aria diversa, la pace, il silenzio e la tranquillità. Il fatto di essere andata via di casa, me la fa apprezzare

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240 Chiuso per lavori CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Buen Camino 10.15-14.40-17.00-19.30-21.50 La Grazia 10.30 Father Mother Sister Brother 12.15-17.00-19.15 Father Mother Sister Brother V.O. 21.30 Ultimo schiaffo 10.15 Primavera 11.00-12.15-14.45-18.40-20.55 Avatar - Fuoco e Cenere 15.00-17.20 Vita privata 15.10 Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 21.00 Norimberga 10.30-16.40-19.00-21.30 Zootropolis 2 14.45 CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370273 Riposo	GEMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 Buen Camino 16.00-18.00-20.00 LIGNANO SABBIA D'ORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Riposo PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 La Grazia 11.00 Un Topolino Sotto l'Albero 11.00-13.30-14.00-15.30 Buen Camino 11.00-11.20-11.40-12.10-13.10 13.35-14.00-14.30-14.45-15.00-15.30-16.00-16.30 17.00-17.30-17.55-18.30-19.00-19.30-20.00-20.25 21.00-21.30-22.00-22.30-22.40-22.50	I Puffi - Il film 11.00 Primavera 15.40-19.30-22.15 Avatar - Fuoco e Cenere 11.00-11.10-11.15 15.30-15.45-17.05-18.00-18.25-20.15-20.30-21.15 Zootropolis 2 11.30-13.05-15.25-17.45 Norimberga 11.20-14.35-17.50-21.10-22.10 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile 0433/41659 Riposo DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Avatar - Fuoco e Cenere 16.00-20.30 TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 Attitudini: Nessuna 15.30-18.00-20.45 Avatar - Fuoco e Cenere 15.30-17.00-18.30-20.00	Buen Camino 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 Five Nights at Freddy's 2 21.00 Norimberga 15.00-18.00-21.00 Primavera 15.30-18.00-20.30 Un Topolino Sotto l'Albero 15.00-16.00 Zootropolis 2 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Buen Camino 15.00-16.45-18.30-20.15-21.50 Zootropolis 2 15.30 Avatar - Fuoco e Cenere 17.00-20.30 Norimberga 17.30-20.45 Un Topolino Sotto l'Albero 15.15 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Buen Camino 15.00-16.40-17.20-18.20-20.00-21.40 Norimberga 15.00-17.45-21.10 Zootropolis 2 15.20-19.00	Avatar - Fuoco e Cenere 3D 21.00 Avatar - Fuoco e Cenere 17.00-20.45 Primavera 15.00-18.30-20.40 Un Topolino Sotto l'Albero 15.30-17.00 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Avatar - Fuoco e Cenere 12.00-13.10-16.10-17.20-20.30-21.30 Zootropolis 2 11.00-14.50-17.30 La Grazia 10.15 Norimberga 10.00-18.30-22.00 Buen Camino 10.30-11.30-13.00-14.00 14.30-15.20-16.30-17.00-17.40-19.00-19.30 20.00-20.20-21.20-21.50-22.20-22.40 Un Topolino Sotto l'Albero 14.10-16.20 PORDENONE CINEMAZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527 Ultimo schiaffo 10.30 Primavera 14.00-16.15-19.00-21.15 Father Mother Sister Brother 14.00-17.00-18.15-21.15	Vita privata 16.00 Norimberga 14.15-18.00-20.45 Dragon Trainer 10.30 Lamia famiglia a Taipei 19.15 Avatar - Fuoco e Cenere 14.30-20.30 DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411 Riposo FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Buen Camino 10.30-11.10-11.40-12.20-14.10-14.40-15.10-16.00 16.30-17.00-17.30-18.30-19.00-19.30-20.00 21.00-21.30-22.00-22.30-23.20-23.50-00.20 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 14.00-22.30 Avatar - Fuoco e Cenere 16.20-20.30 La Grazia 11.00 Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 3D 18.20 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Avatar - Fuoco e Cenere 17.00
--	---	--	--	---	--



La cantautrice friulana Irene Ciol nell'immagine per Artwork come ortiche nel cemento FOTOGRAFIA ARIA RUFFINI

di più ogni volta che torno». Laureata a Padova in grafica e design, la musica la porta a trasferirsi a Milano dove risiede la sua squadra di lavoro. Dopo “Nello spazio che resta”, “Nelle teste degli altri”, “Forma Liquida” che hanno raccolto milioni di streaming, arriva ora “Come ortiche nel cemento”, un concept in parte evocato dal trasferimento dalla sua città natale.

«Una delle tematiche principali – continua Ceneri – è il contrasto tra natura e città, e volevo che fosse evidente fin dal titolo, quindi ho cercato due immagini che potessero dare una visione bucolica e urbana insieme». Sono tante le forze coinvolte nella realizzazione: «Ho continuato a lavorare con il mio produttore storico che è Rocco Giovannoni, è stato un bel percorso che mi ha portato a collaborare con persone nuove, con stili differenti, ho lavorato con Brail che ha una grandissima sensibilità, con Stabber che è un produttore con un'importante esperienza alle spalle e un background totalmente diverso dal mio, lui è nella scena rap quindi è stato bello incontrarsi in mezzo a due mondi, e poi Arssalendo che è un ragazzo del-

la mia età, di Roma, che segue da un po' di tempo come artista ed è davvero bravo, fa musica elettronica però romantica, molto sentimentale. Poi c'è il featurring con Piccolo. A livello di scrittura ho scritto parecchio con Nuvola e Nesli con cui mi sono trovata molto bene a livello umano, mi hanno compresa e dato degli spunti giusti per migliorarmi. Una squadra che ha coinvolto numerose persone e ciascuna mi ha donato tanto e sono contenta di averle incrociate».

Il genere prevalente è l'electro pop «Mi sono mossa verso uno stile più elettronico, ho deciso di sperimentare cambiando un po' le sonorità». D'impatto anche la parte visiva, con le foto di Aria Ruffini. Sul versante live, Ceneri è impegnata nell'allestimento e definizione delle prossime date, mentre nei mesi scorsi si è fatta le ossa anche come opening di un artista che sarà in gara a Sanremo: «È stato molto formativo il tour di apertura per Chiello che mi ha permesso di suonare in palchi veramente belli, grandi, con un pubblico che mi ha regalato tanta attenzione; un'esperienza che mi ha fatto crescere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANCAVALLO

I God's Angel al GospeLive Festival



Ultimo appuntamento, domani, per il GospeLive Festival 2025: alle 20.45, nella Sala convegni del Centro commerciale di Piancavallo, con ingresso gratuito, ecco il progetto “God's Angels”, guidato dal cantante e direttore gospel statunitense Knagui, originario della Pennsylvania. L'ensemble, composto da voci e strumentisti, propone un percorso musicale che attraversa spiritual, grandi classici del gospel e brani legati al periodo natalizio, con una cifra stilistica che fonde tradizione e suggestioni contemporanee, attingendo anche a soul, jazz e pop. Il concerto conclude la ventiduesima edizione della rassegna che torna puntuale nel periodo dell'Avvento, quando la musica accompagna l'attesa del Natale e il gospel si conferma fra i generi più amati dal pubblico. Dopo l'apertura nell'auditorium Concordia di Pordenone con il Dream Gospel Choir from Harlem, il festival ha fatto tappa nel Teatro Gozzi di Pasiano con i Gospel TimeS, gruppo nato nel 2005 che riunisce professionisti di diversa provenienza accomunati dal desiderio di rileggere le radici del gospel moderno. Nel Centro culturale Aldo Moro di Cordenons si è invece esibito il The Charleston Gospel Choir, formazione di dodici artisti della Carolina del Sud guidati da Anthony Washington. (c.s.)

UDINE

Concerto per la pace a Paderno



Oggi, domenica 28, alle 17, al Teatro di Paderno, si terrà il concerto pop “Una Canzone per la Pace”- “A song for Peace”, in questa serata la commistione fra musica e parole ci porterà a riflettere sul tema della Pace. Sarà proposto un repertorio raffinato e toccherà di diversi autori, passando dalla musica internazionale (M.Jackson, J.Lennon, B.Dylan, J. Gorka, G. Harrison, J.R.Gomis. M.Shonberg) attraverso il cantautorato italiano (F. De Andrè, F. De Gregori). I brani musicali saranno inframmezzati da letture di testi poetici sulla Pace di Calvino, M.Gandhi, W. Szmborska, M. Teresa di Calcutta, E. De Luca, P. Neruda, G. Rodari, Trilussa, B. Brecht, S. Endrigo a cura di Paolo Del Torre, Laura Rossi, Elena Comini. Gli interpreti sono il Coro Tourdion di Cavalicco insieme al PiccolòròCnoN di Udine, maestro dei cori Giovanni Molaro; accompagnati al pianoforte da Anna Cignola e dall'Ensemble di Fiati Val Isonzo di Staranzano. Il concerto, ad ingresso libero, è realizzato con il contributo del Comune di Udine ed è sostenuto dalla Regione, dall'Usci, dall'Uscf; e dalla Bcc Credifriuli; in collaborazione con la Parrocchia di San Andrea Apostolo di Paderno.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'attore Sergio Muñiz sul palco a Pordenone con il Trio Unisono



L'attore e musicista spagnolo Sergio Muñiz

CRISTINA SAVI

Musica, teatro, narrazione e incontri culturali si intrecciano, oggi e domani, con diversi eventi diffusi nel territorio, ma soprattutto in città. Cominciamo da Pordenone, con due appuntamenti nel convento di San Francesco, alle 21, per il **Pordenone Acustica Festival**. Oggi, alle 18, con “A occhi chiusi”, incontro immersivo attraverso l'esclusione della vista mediante maschere per gli occhi, i partecipanti vivranno un'emozione pura attraverso un esperimento sensoriale ideato da Michele Stefanuto (autore e divulgatore) e Alberto Gaffuri (ingegnere del suono). Ma è particolarmente atteso, domani, stesso luogo e stessa ora, lo spettacolo “Tra le mie onde”, che vede protagonista, con il Trio Unisono, Sergio Muñiz, l'attore e musicista spagnolo diventato celebre in Italia nel 2004 vincendo “L'Isola dei Famosi”, successo che lo ha portato a una lunga carriera tra fiction televisive, cinema e soprattutto teatro. Unendo canzoni e narrazione accompagnerà il pubblico in un racconto intimo e musicale, dove parole e suoni si mescolano seguendo il mare come metafora della vita interiore.

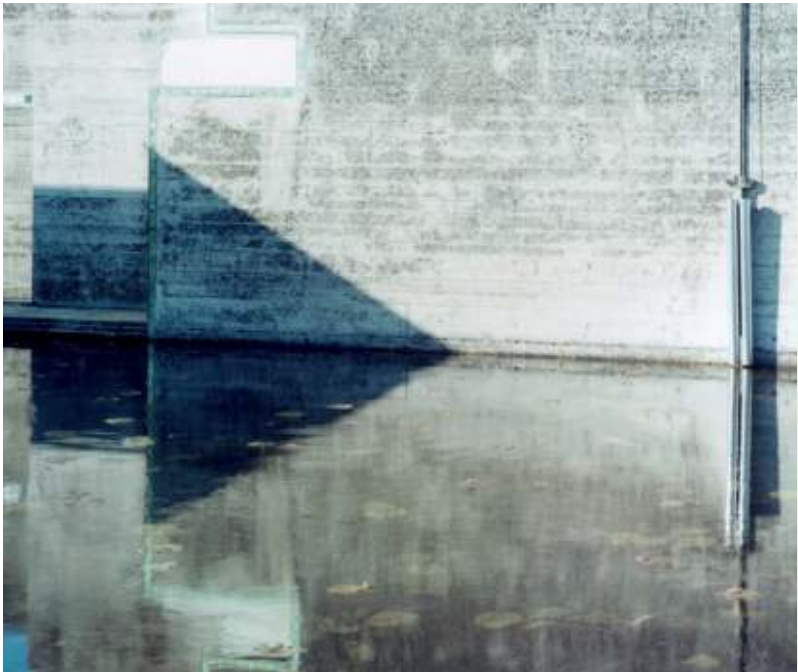
Nell'oratorio San Francesco, alle 17, la Compagnia Hellequin porta oggi in scena “**Far miracoli**”, spettacolo ispirato agli “Uccellini di Creta” e alle “Nozze di Cana” di Dario Fo. Una forma teatrale comica e popolare che riprende la tradizione della nuova Giullaria,

Nella Libreria Ubik, alle 17.30, Simon & the Stars incontra il pubblico per parlare del libro “**Oroscopo 2026**”.

Al Fontego da Febo, in Corso Vittorio Emanuele, dalle 16 alle 21 oggi, **Festa di fine anno Samuele Editore**, con letture, incontri, tanti poeti ospiti e l'inaugurazione della mostra “Mile-na”, da un'idea della poetessa Maria Milena Priviero. La festa sarà dedicata alla memoria di Anna Toscano, recentemente scomparsa e alla resilienza delle parole poetiche.

A Polcenigo, nel teatro comunale, alle 17 di oggi l'appuntamento è con “**La magia del Natale: letture sotto l'albero**”. Due storie natalizie, raccontate da Fabio Scaramucci di Ortoteatro con videoproiezioni.

A Valvasone Arzene, nell'auditorium delle scuole medie, sempre oggi, alle 21, con “Futura” **Marco Anzovino** rende omaggio a Lucio Dalla: un concerto acustico insieme a Veronica Bitto e Cesare Coletti. —

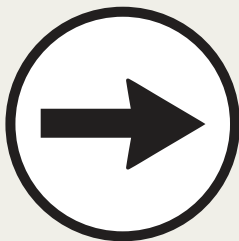


guido guidi

col tempo
1956-2024

27 settembre 2025
- 06 gennaio 2026

Museo d'Arte Moderna
e Contemporanea
- Casa Cavazzini



Info Ph +39 0432 1273772
www.civicimuseiudine.it
@udinemusei

Da martedì a domenica
dalle 10:00 alle 18:00
(ultimo ingresso ore 17:30)



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

AUGURI **360** TOTALMENTE FVG.
FVG banca360fvg.it f i y t in e

Serie A

Pareggio al fotofinish

Davis lo firma all'ultimo secondo dopo aver respinto casualmente un tiro di Zaniolo. La Lazio era a un passo dai tre punti con una conclusione di Vecino deviata da Solet.

Pietro Oleotto / UDINE

La bomba Maradona che chiude l'anno solare dell'Udinese la fa esplodere Keinan Davis, dopo 95 minuti di innocue miccette che non avevano spaventato la difesa della Lazio. L'apoteosi in pieno recupero è il degno finale di una partita che giustamente si conclude in pareggio, visto che l'Udinese non ha praticamente mai tirato in porta (3 tiri nello specchio tutti nella ripresa), accodandosi alla produzione offensiva della squadra di Sarri che è andata in rete all'80' solo per merito di una deviazione di Solet su un destro dalla distanza e senza pretese di Vecino.

La sconfitta per Runjaic sarebbe stata una beffa e avrebbe di fatto cancellato la prestazione muscolare e di volontà dei bianconeri che hanno risposto con le loro armi alla ragnatela laziale. Diciamo chiaramente: con questo atteggiamento l'Udinese difficilmente avrebbe perso a Firenze, dove ha ricevuto una sonora lezione (cinque gol a uno) da un'avversaria che in questo weekend è tornata alla normalità, alla vita da ultima in classifica perdendo a Parma.

Al Friuli - Bluenergy Stadium, invece, si duellava per un posto al sole, o almeno, per una partecina da attore non protagonista nella corsa per l'Europa: la Lazio infatti con il pareggio di ieri sera è a un punto dal settimo posto del Bologna che ha, tuttavia, due partite in meno, ma che stasera se la vedrà nel derby emiliano col Sassuolo, l'altra squadra che frequenta la stessa zona della classifica, assieme a Atalanta e Cremonese.

Insomma, l'Udinese avrebbe dovuto piazzare una risposta da tre punti per reagire in pieno al flop viola, ma almeno ha dimostrato di aver capito che solo gettando sul campo il cuore può essere considerata una squadra affidabile e dispettosa, anche per le avversarie più dotate. E la Lazio può essere considerata una pretendente a un posto nelle coppe, seppur in rimonta. Ieri ha dovuto rinunciare a elementi di spes-

UDINESE	1
LAZIO	1

UDINESE (3-5-2) Padelli 7; Kristensen, Kabasele 6 (43' st Palma sv), Solet 6.5; Zaniolo 6 (43' st Miller sv), Piotrowski 6, Karlstrom 6 (43' st Buksa sv), Ekkelenkamp 5.5, Bertola 5.5 (22' st Kamara 6.5); Zaniolo 6.5, Davis 7. All. Runjaic.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 6, Gila 5 (44' st Provstgaard sv), Romagnoli 6.5, Pellegrini 6 (44' Lazzari sv), Belahyane 6, Cataldi 6, Vecino 6.5; Cancellieri 6.5, Noslin 6.5 (29' st Castellanos 6), Zaccagni 5.5. All. Sarri.

Arbitro Colombo di Como 6.

Marcatori Nella ripresa, al 35' Solet (aut.), al 50' Davis.

Note Ammoniti: Vecino, Pellegrini, Karlstrom, Cancellieri, Cataldi, Kabasele e Zaniolo. Angolo 5-6. Recupero 2' e 5'. Spettatori 24.460 (13.999 abbonati) per un incasso di 383.786,82 euro (149.527,82 quota abbonati).

IL PUNTO

Karlstrom-Zaniolo entrano in diffida Bertola da valutare

Diffide in vista per Nicolò Zaniolo e Jesper Karlstrom, due dei tre ammoniti ieri dall'arbitro Colombo che ha sventolato il giallo anche a Christian Kabasele. Per il numero dieci bianconero e per lo svedese è così arrivata la quarta ammonizione in sedici giornate e quindi arriverà puntuale la diffida da parte del Giudice Sportivo. I due bianconeri saranno regolarmente utilizzabili sabato prossimo a Como, mentre andrà valutato Nicolò Bertola, uscito zoppicante alla caviglia destra al 21' della ripresa. In vista della trasferta del 3 gennaio al Sinigaglia, dove si giocherà alle 12.30, l'Udinese non recupererà ancora Arthur Atta e Jordan Zemura, mentre ritroverà Maduka Okoye, squalificato ieri. Da valutare gli affaticamenti di Bravo e Goglichidze ieri esclusi dalla lista.

S.M.

sore a centrocampio come gli squalificati Guendouzi e Basic, oltre Dele-Bashiru, in Coppa d'Africa, ma ha esibito sul rettangolo verde dei Rizzi un gioco "codificato": squadra corta, pronta alle ripartenze e difficilmente penetrabile, come confermano i 12 gol subiti, compreso quello di Davis. L'Udinese, invece, è arrivata a quota 28 (la stessa di Fiorentina e Torino che ha, tuttavia, una gara in meno), un'enormità.

Per fortuna, tuttavia, mister Kosta ha deciso di rispolverare Padelli per la porta bianconera, là dove molti si immaginavano un bis di Sava, subentrato a Okoye dopo l'espulsione di Firenze e non irreprensibile nella prestazione da riserva in corsa. Ebbene, il 40enne di Lecce, ormai friulano ad honorem, si è rivelato ancora un portiere di Serie A, non un semplice talismano. Nella scorsa stagione contribuì, nell'unica presenza, alla vittoria su Parma, ieri ha messo una pezza su Isaksen che avrebbe potuto tumulare la partita col 2-0. Dopo pochi minuti il pareggio utilizzando anche l'arma della disperazione, considerando che Runjaic all'83' ha deciso di scardinare il suo 3-5-2 inserendo Miller per Karlstrom, Palma per Kabasele e soprattutto Buksa per Zaniolo. Insomma, è passato al 4-3-1-2.

E proprio sull'ultima azione Zaniolo ha recuperato il pallone decisivo, ha tirato, ma il suo sinistro ha trovato la respinta casuale di Davis, intento al taglio verso la porta. Sul rimpallo lo stesso inglese è stato rapido a recuperare il pallone e a scoccare a sua volta un diagonale di sinistro che ha trafitto Provedel. Col brivido, perché per un minuto abbondante sullo maxischermo è comparso l'avviso: «Var possibile per fallo di mano». Nella sala-regia di Lissone l'arbitro Gariglio, quello dei due rigori annullati col Sassuolo, ha scavato e scavato, ma non ha annullato l'1-1. Il triplice fischio finale dello suscettibile tenente Colombo - due ammonizioni per le timide proteste di Zaniolo e Kabasele - è arrivato così. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

IL NUMERO 10 PERICOLOSO DUE VOLTE

23' Alto

Karlstrom crossa, la difesa respinge e Piotrowski ci prova al volo da interno area mandando alle stelle.

26' Brivido

Zaniolo si mette in proprio, converge e anche con l'uomo addosso intravede lo spiraglio per liberare il sinistro a fil di palo deviato con le unghie da Provedel.

45' Salvataggio

Bertola tiene in gioco Noslin che scappa a sinistra e s'involta in area per andare al tiro. Kristensen devia e salva tutto.

68' Primo tiro

Cancellieri arriva in area e calcia debolmente defilato a sinistra. Padelli si accartoccia e para.

72' No penalty

Sul cross di Kamara lo stadio urla al rigore per il tocco di mano di Gila che prima la colpisce con la testa.

80' Autogol

Non ha pretese il destro da fuori area di Vecino, fino a quando non incontra la deviazione di Solet che cerca di spazzare il pallone scivolando. Il tocco è fatale e spiazza Padelli. (0-1)

85' Punizione

Zaniolo libera la bomba centrale respinta coi pugni da Provedel.

92' Salvataggio

La può chiudere Isaksen a tu per tu con Padelli, strepitoso nella deviazione con la gamba che evita il raddoppio.

95' Pareggio

La Lazio perde palla in uscita a sinistra, Zaniolo riparte e calcia forte colpendo il braccio di Davis attaccato al corpo. Davis la riprende e trova l'unico portoghese per infilare l'angolino. Dopo consulto Var Colombo convalida. (1-1)



Esplode la gioia di Zaniolo&Co dopo la convalida del gol. Al centro, la Curva Nord e Padelli, in alto, Davis inseguito da Palma dopo l'1-1. FOTOPETRUSI

SPORT
IN PILLOLE

Premier League: in testa vincono Arsenal e City

Vincono le prime due in classifica in Premier league. L'Arsenal (42) si è imposto 2-1 sul Brighton, successo in trasferta per il Manchester City (40) che è passato per

2-1 sul campo del Nottingham Forest. Il big match tra Chelsea e Aston Villa (39) è stato vinto 2-1 dagli ospiti mentre il Liverpool ha superato 2-1 il Wolverhampton.



Volley: le Final Four di Supercoppa a Trieste

Sarà il PalaTrieste a ospitare le Final Four di Supercoppa di volley. Lo ha ufficializzato la Lega Pallavolo Serie A. L'appuntamento è per il 28 febbraio 1 il 1°

marzo 2026, quindi alla fine della regular season e prima dei play-off. Itas Trentino, Civitanova, Verona e Perugia le squadre che si giocheranno il titolo.



Serie A



I TIFOSI

L'arbitro convalida e la Nord esplode
Al Friuli sembra la notte di Capodanno

Stefano Martorano / UDINE

Come a Capodanno, sono i secondi finali ad accendere la miccia in attesa del botto. Il countdown lo fanno partire dalla sala Var di Lissone, che si rivede più volte il gol di Davis, mentre Colombo è in attesa a centrocampo, attorniato dai giocatori e sembra tenere in mano un fuoco d'artificio già acceso, più che il fischietto. Poi, ecco il braccio del direttore di gara che indica il dischetto e a quel punto il boato del Friuli-Bluenergy Stadium è fortissimo. Il "Bombone" di fine anno si chiama "gol allo scadere" e fa impazzire di gioia la tifoseria bianconera senza ferire nessuno.

La Nord comincia a cantare a squarcia gola e sono in molti con la torcia del telefonino accesa a ondeggiare, ebbri di felicità per un punto che sembra una vittoria perché ha evitato una sconfitta beffarda. La standing ovation vale per tutti i bianconeri che si presentano al saluto alla fine, ma il coro, forte e impetuoso, è tutto per Daniele Padelli, individuato come decisivo per il salvataggio al 92' su Isak-

sen, prima del pareggio last minute. "Padelli! Padelli!", urla la Nord. Il portiere entusiasta salta e festeggia come dopo un rigore parato al 90', abbracciato dal preparatore dei portieri Sergio Marcon e dai compagni di reparto Razvan Sava e Alessandro Nunziante. La festa prosegue, anche mister Kosta saluta la parte più calda della tifoseria, mentre Kamara prende in braccio un bimbo e saltella.

Eccolo il fine anno bianconero, una festa arrivata dopo 90' condotti a gran ritmo anche dalle rispettive tifoserie, separate da anni, anche dal gemellaggio di lunga durata tra laziali e triestini, ricordato più volte e a gran voce dagli ospiti con il coro "Trieste! Trieste" che fa infuriare la Nord.

La replica a suon di ugone arriva puntuale, e quando sale "Udinese Alè", la Lazio passa con il tiro senza pretese di Vecino che Solet devia alle spalle di Padelli. La Curva ammutolisce di colpo, accusa il colpo, ma è il silenzio prima del tuono. L'urlo finale è tutto bianconero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Coreografia non concessa
Sciopero degli Ultras 1995

UDINE

Festa di compleanno rovinata per gli Ultras Udinese 1995, il gruppo ultrà che ieri ha scioperato, uscendo dalla Curva Nord alla mezz'ora del primo tempo per protestare contro la mancata concessione al via libera per la coreografia allestita per il loro trentesimo compleanno, come il gruppo ha spiegato nel dettaglio con un comunicato Facebook, poi sintetizzato e distribuito in versione cartacea allo stadio: «Oggi sarebbe dovuta essere una giornata speciale per il nostro gruppo. Invece, dopo mesi di lavoro, dopo aver prodotto tutta la documentazione richiesta, dopo aver integrato ulteriormente carte richieste all'ultimo momento, la nostra coreo-

grafia per i trent'anni del gruppo è stata bloccata dal Gruppo Operativo della Sicurezza. A causa dell'ennesimo atto di repressione nei confronti di chi vuole portare avanti un tifo fatto di colore e passione, siamo costretti a prendere una sofferta decisione, tempo, non per far mancare il nostro supporto alla curva e alla squadra, ma solo Sempre a testa alta!».

Detto e fatto, visto che allo scoccare del 30' una trentina di tifosi ha lasciato il settore. Lo sciopero del tifo, seppur per motivi diversi, è una pratica sempre più in voga, e proprio l'Udinese ne è stata testimone a Firenze, con la Fiesole entrata con venti minuti di ritardo per protestare contro la società viola. —

S.M.

UDINESE



MASSIMO MEROI

Davis, gol da bomber
Padelli provvidenziale
Ekkelenkamp opaco



Il migliore



7 DAVIS

Confeziona un gol da grande attaccante nell'ultima azione della partita che permette all'Udinese di evitare la sconfitta. Era stato il primo a impegnare Provedel, buona anche se solo a sprazzi l'intesa con Zaniolo. E, particolare non da poco, ha giocato tutta la partita.

7 PADELLI

Se l'Udinese porta a casa un punto lo deve alla sua parata nel recupero su Isaksen al quale nega il 2-0.

6 KRISTENSEN

Riduce a miti consigli Zaccagni. Non sempre, però, è pulito nelle giocate. E sulle palle inattive incide poco.

6 KABASELE

Concede troppo spazio a Noslin nell'azione del palo. Per il resto il solito combattente.

6.5 SOLET

Il migliore in campo fino all'episodio dell'autogol. Tradito da un eccesso di generosità.

LAZIO



MASSIMO MEROI

Noslin si rende pericoloso
Quante incertezze di Gila

6.5 PROVEDEL

Presente su Davis e sulla punizione di Zaniolo. Incolpevole sul gol.

6.5 MARUSIC

Tiene la zona, concede poco e niente.

5 GILA

Si prende qualche rischio di troppo, ma l'Udinese non lo punisce.

6.5 ROMAGNOLI

L'uomo guida della difesa. Non sbaglia un intervento. Attento.

6 PELLEGRINI

Duello alla pari con Zanolì. (LAZZARI SV)

6 BELAHYANE

Recupero provvidenziale su Zaniolo.

6 CATALDI

Gestisce il traffico, salvataggio in mezzo all'area, parla troppo con l'arbitro.

6.5 VECINO

Combattente e mestierante. Sua la conclusione che vale l'autorete di Solet.

6 ZANOLI

Parte bene, poi Pellegrini gli prende le misure. Suo il cross rasoterra sul quale Cataldi si immola.

6 PIOTROWSKI

Sua la prima conclusione sbilenco verso la porta della Lazio. Si fa tradire dalla fretta e calcia alto. Cerca di tenere alto il ritmo, troppo schiacciato sulla linea difensiva quando Vecino calcia.

6 KARLSTROM

Il solito maratoneta che copre grandi porzioni di campo. Nel primo tempo lo trovi anche mettere un pallone interessante dalla linea di fondo. Runjaic rinuncia a lui nei minuti finali.

5.5 EKKELENKAMP

Non si ripete sulle frequenze della gara con il Napoli. Lui sempre molto bravo a muoversi senza palla finisce irritito nelle maglie del centrocampo avversario. E quando ha la palla buona sulla testa non la sfrutta.

5.5 BERTOLA

Errore da circoletto rosso quello a fine primo tempo quando non si "alza" tenendo in gioco Noslin. Prima di uscire per un problema alla caviglia buona chiusura su Cancellieri.

6.5 ZANIOLO

«Ce l'avete sempre con lui», sbotta Runjaic quando Nicolò viene ammonito per una protesta minima. Gioca tutta la partita con il peso del giallo. Sinistro a giro fuori di poco, punizione respinta, poi la ripartenza per il pareggio finale.

6.5 KAMARA

Subentra a Bertola rispetto al quale ha ovviamente un altro passo. Ruba la palla a Gila per innescare Davis. Suo il cross sul quale l'Udinese reclama il penalty.

SV PALMA

Mette lo zampino nell'azione del pareggio respingendo il lancio di Zaccagni con il braccio aderente al corpo.

SV MILLER

In campo nel finale.

SV BUKSA

Gli ultimi minuti al fianco di Davis per l'assalto finale.

6.5 CANCELLIERI

Tiene sulle spine Solet. Un sinistro a giro largo, poi costruisce l'azione del gol.

6.5 NOSLIN

Due volte al tiro: pericoloso.

5.5 ZACCAGNI

Un po' in ombra. È lui che calcia addosso a Palma il pallone da cui nasce l'1-1.

6 CASTELLANOS

Entra bene al posto di Noslin.

5.5 ISAKSEN

Fallisce il 2-0, l'errore pesa.

SV PROVSTGAARD

Gli ultimi minuti al posto di Gila.

**Serie A**

Verdetto accettato

Runjaic: «Abbiamo avuto fortuna, ma il punto è meritato»
«Padelli? Volevo uno che desse sicurezza alla squadra»

Pietro Oleotto / UDINE

Il pareggio sul filo di lana. Ma anche Padelli e Zaniolo. La scalletta di Runjaic è decisamente più strutturata rispetto a quella di Firenze, dove il tecnico tedesco fece discutere per le dichiarazioni telegrafiche, soprattutto davanti alle telecamere. Lezione mandata a memoria: il calcio italiano è fatto anche di parole. Così ieri ha consegnato un riassunto dettagliato alla diretta di Dazn, affamata di dichiarazioni, visto il silenzio stampa della Lazio che confidava nell'annullamento del gol al fotofinish di Davis. «Stavolta abbiamo avuto anche un pizzico di fortuna, ma è un punto meritato», ha raccontato mister Kosta che poi ha snocciolato il perché della scelta di Padelli tra i pali al posto di Sava: «Una decisione giusta, ha fatto una grande parata nel finale». Infine il numero 10, finito al centro di non confermate voci di ribellione in quel di Firenze, nello spogliatoio: «Sto parlando molto con lui per la gestione della pressione e sta crescendo proprio in questo aspetto», ha chiosato Runjaic.

L'ANALISI

In sala stampa la *long version*. «Ho deciso di schierare praticamente la stessa formazione vista con Fiorentina e Napoli, dovevo scegliere solo scegliere il portiere al posto di Okoye, squalificato. Ho dato un segnale schierando Padelli che, oltre a essere un bravo portiere, d'esperienza, è uno che nel gruppo dà sempre una mano. Volevo qualcuno che desse sicurezza alla squadra e che potesse trasmettere energia, visto che

arrivavamo da una sconfitta per 5-1. E infatti qualche strascico di quella sconfitta, in termini di sicurezza, si è visto. Riguardo a Padelli, invece, dico che ha fatto una buona partita, dimostrando di cosa è capace. Aveva disputato l'ultima gara a marzo, ma aveva giocato bene in quella occasione: ci siamo ricordati di quella risposta e ne abbiamo parlato anche con lui. Era pronto».

GLI SCENARI

Poi Runjaic è andato a 360 gradi, tra passato e futuro. «Avremmo voluto vincere, ma abbiamo fatto comunque un punto contro un'avversaria difficile. Ora dobbiamo tirare il fiato per qualche ora pensa subito al Como», spiega il tecnico tedesco mettendo il mirino sul primo impegno del 2026. «Là dovremo evitare gli errori che abbiamo commesso nell'ultimo periodo e sui quali stiamo lavorando, errori che hanno permesso ai nostri avversari di prendere coraggio, come è successo per esempio nella gara interna col Genoa, dove abbiamo regalato un rigore. Quella partita l'avevamo giocata male, è bastato un episodio a far cambiare il corso alla gara. A Firenze abbiamo commesso un altro errore da evitare assolutamente (l'espulsione di Okoye, ndr), stavolta siamo stati decisamente più attenti, per questo sono soddisfatto, anche se non è arrivata la vittoria che volevamo. Infine la massima filosofica, di stampo buddistico: «L'ottimismo non garantisce un successo, ma il pessimismo garantisce un successo mancato». Parola di Dalai Kosta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

La Lazio tace poi le lamentele arrivano su X



L'arbitro Colombo con Davis

Il silenzio stampa dopo le proteste in campo, con la presa di posizione della società arrivata su X. Così la Lazio ha replicato al pareggio subito allo scadere, affidandosi a questo comunicato: «Nel rispetto del lavoro e dell'impegno della classe arbitrale, continueremo a registrare con crescente amarezza una serie di errori sempre a nostro sfavore, ripetuti e difficili da comprendere. La S.S. Lazio chiede rispetto, uniformità di giudizio e maggiore attenzione: episodi che stanno incidendo in modo evidente sul lavoro della squadra e sull'equità della competizione, generando rilevanti danni economici al Club e ledendo profondamente la passione, l'impegno e i sacrifici di una tifoseria che sostiene questi colori, in ogni stadio e in ogni contesto».

S.M.



Runjaic e Sarri prima del match. In alto, i bianconeri festeggiano il pari sotto la Nord. A destra, Solet autore dello sfortunato autogol



Polemiche in sala stampa, c'è chi sostiene una "confessione" dell'inglese Interviene l'ufficio stampa dell'Udinese: «La traduzione è stata sbagliata»

Davis spiega perché il gol vale «La palla sbatte sul mio fianco»

IPROTAGONISTI**STEFANO MARTORANO**

«È stata un'azione veloce e confusa, ma la palla è sbattuta prima sul fianco», spiega Keinan Davis ai microfoni di Dazn, quando la maglietta gli fuma ancora



Il portiere Daniele Padelli



Il difensore Nicolò Bertola

evaporando il sudore, come la "canna" della Lazio che schiuma rabbia fin dentro la sala stampa, dove un giornalista di chiara sponda biancazzurra polemizza con l'addetto stampa dell'Udinese, Jacopo Romeo, per quel presunto tocco di mano che Davis avrebbe dichiarato proprio in tv. «La traduzione è stata sbagliata», è la replica. E via col botta e risposta mentre un altro protagonista, Daniele Padelli, ascolta e, a sua volta, sollecitato dalla domanda inerente proprio al gol dall'ultimo secondo dell'Udinese, spiega: «Il gol di Davis? Ero un pochino lontano e non posso essere preciso, non ho rivisto nulla e mi sono goduto il momento di avere recuperato una partita troppo importan-

te per noi. Devo rivedermela. E comunque posso dire che non eravamo noi».

È con l'ultima battuta che Padelli stempera la tensione crescente, prima di farsi serio per commentare il "suo" personale gol, il salvataggio su Isaksen: «Sono convinto che il lavoro alla fine paga sempre e sono contento». Resta umile il quarantenne, elegante anche nel condividere il potere di quell'intervento decisivo con i compagni di reparto: «Il nostro è un gruppo forte perché basta vedere quando uno di noi fa una grande partita, e tutti gli altri lo vanno ad abbracciare. Tutti sono venuti da me, cosa che faccio anch'io quando i miei compagni fanno buone cose. Il calcio è così, in Italia è tanto facile scagliar-

si contro il debole di turno, perché è chiaro che quando prendi cinque gol il portiere è tra gli imputati. A volte però, con un'analisi tecnica più approfondita e una conoscenza del ruolo si potrebbe evitare di criticare su aspetti che non rappresentano la realtà».

Felice e soddisfatto anche Nicolò Bertola: «Abbiamo fatto una grande prestazione, Keinan ha fatto un gran gol e abbiamo portato a casa un punto. È la risposta giusta dopo la partita di Firenze, ma ora dobbiamo continuare così e non inciampare in partite come quella. La società si aspetta molto, come è normale che sia da una squadra di qualità: è fondamentale, però, trovare la costanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A



LE GARE DI OGGI

Milan, a pranzo senza Leao per l’Inter esame Atalanta

Domenica di serie A con quattro gare che vedranno impegnate le prime tre della classe. Per la capolista Inter c’è l’esame Atalanta, il Milan a ora di pranzo ospiterà il Verona, mentre il Napoli sarà di scena a Cremona. Giocherà domani la quarta forza, la Roma, che ospiterà all’Olimpico il Genoa del grande ex Daniele De Rossi.

L’allenatore dell’Inter Cristian Chivu presenta così la sfida di Bergamo. «Stiamo lavorando per eliminare alcuni difettucci, non siamo perfetti e non lo saremo mai, ma ci impegniamo ogni giorno per migliorare. Contro l’Atalanta dovremo osare, uscire dalla zona di comfort. I nostri avversari ci concederanno pochissime occasioni e dovremo essere bravi a sfruttarle».

L’Inter scenderà in campo in serata conoscendo il risultato del Milan che giocherà a San Siro contro il Verona. Allegri, che non avrà a disposizione Leao, deve invertire la negativa tendenza con le piccole: «È importante fare tre punti contro una squadra che nelle ultime due ne ha fatti sei. Il Verona è scorbutico, attacca bene e noi dovremo migliorare la fase difensiva». Poi due riflessioni sul mercato: «Ricci non si muove da qui. È affidabile. Fullkrug? Ha caratteristiche che in rosa non abbiamo».

Il Napoli, reduce dalla vittoria della Supercoppa Italiana sarà di scena a Cremona. Conte sembra intenzionato a riproporre Politano a tutta fascia sulla destra con Neres e Lang a comporre il tridente offensivo con Hojlund. Dovrebbe andare in panchina Lukaku. Ancora fuori i lungo degenti Meret, Anguissa e De Bruyne. —

M.M.

La Signora avanza

La Juve soffre ma batte il Pisa e per una notte è seconda La Fiorentina cade a Parma, a rischio la panchina di Vanoli

Massimo Meroi

La Signora avanza, con fatica, ma avanza. La Juventus vince la terza partita di fila sorpassa per una notte la Roma e il Napoli e aggancia il Milan al secondo posto. Partita complicata per la squadra di Spalletti che rischia di andare sotto per due volte nella prima ora di gioco. Poi quando il Pisa cala fisicamente prende il sopravvento la maggiore qualità dei bianconeri.

D’accordo, il Pisa di ieri sera non era quello arrendevole visto in casa con il Parma e in trasferta a Lecce, ma la Juventus ha fatto comunque troppa fatica nel rendersi pericolosa. Nel primi 45’, se si esclude una conclusione di alta di Yildiz al 18’, il portiere toscano Semper non ha corso rischi. A cavallo dei due tempi è stato il Pisa a rendersi pericoloso prima con Moreo (traversa al 45’) e poi con Tramonì (59’) che di testa ha centrato il palo. La partita è cambiata con le sostituzioni. Spalletti, che aveva schierato inizialmente McKennie trequartista assieme a Yildiz alle spalle di Openda, ha inserito Zhegrova e David al posto di Locatelli e Openda. Quattro minuti dopo (64’) è arrivato il palo colpito da Kelly, dieci minuti dopo la rete di Kalulu che ha deviato in porta un cross di McKennie. Nel recupero (92’) arriva il raddoppio di Yildiz. Nel Pisa in campo negli ultimi sei minuti Louis Thomas Buffon, figlio di Gigi.

In chiave salvezza vittorie pesantissime per Parma e Cagliari. Gli emiliani hanno vinto il delicatissimo scontro diretto con la Fiorentina grazie a un gol a inizio ripresa di So-



Kalulu, inseguito da David, esulta dopo aver sbloccato il risultato

PISA	0
JUVENTUS	2

PISA (3-4-2-1) Semper; Calabresi (39’ st Buffon), Caracciolo, Canestrelli; Touré, Aebischer (32’ st Marin), Vural (20’ st Hojholt), Angori (20’ st Bonfanti); Tramonì, Leris (32’ st Lorrán); Moreo. All. Gilar-dino.

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio; Kalulu, Bremer, Kelly, McKennie; Locatelli (15’ st Zhegrova), Thuram; Cambiaso (41’ st Kostic), Koopmeiners (41’ st Miretti); Yildiz (48’ st Joao Mario); Openda (15’ st David). All. Spalletti.

Arbitro Maresca di Napoli.

Marcatori Nella ripresa, al 29’ Kalulu, al 47’ Yildiz.

rensen. Per i viola il successo sull’Udinese è stata una pia illusione e adesso la panchina di Paolo Vanoli è a rischio.

Il Cagliari è andato a vincere sul campo del Torino reduce da due vittorie consecutive. Andati sotto per un gol di Vlasic, i rossoblù hanno pareggiato prima dell’intervallo con Prati e hanno piazzato il colpo del ko a metà ripresa con una prodezza del turco Kilicsoy.

Nelle zone basse della classifica non ha fatto punti il Lecce battuto 3-0 in casa dal Como che si rilancia in zona Europa. Polemiche per il primo gol di Nico Paz (braccio largo sul volto di Ramadani con conseguente espulsione di Di Francesco) ma i lariani si sono dimostrati superiori. Il 3-0 parla chiaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARMA	1
FIorentina	0

PARMA (4-1-4-1) Corvi; Britschgi, Ciracati, Valenti, Valeri; Keita (49’ st Cremaschi); Benedyczak (23’ st Oristanio), Bernabè (36’ st Ordonez), Sorensen, Ondrejka (23’ st Estevez); Pellegrino (49’ st Djuric), All. Cuesta.

FIorentina (4-3-2-1) De Gea; Dodò, Pongracic, Comuzzo (43’ st Kouadio), Viti (1’ st Fortini); Mandragora (18’ st Piccoli), Fagioli, Ndour (31’ st Sohm); Parisi (31’ st Gosens), Gudmundsson; Kean. All. Vanoli.

Arbitro Guida di Torre Annunziata.

Marcatore Nella ripresa, al 3’ Sorensen.

LECCE	0
COMO	3

LECCE (4-2-3-1) Falcone; Veiga, Siebert, Tiago Gabriel, Gallo; Ramadani (48’ st Gorter), Maleh (24’ st N’Dri); Pierotti (34’ st Sala), Kaba, Sottili (34’ st Helgason); Stulic (24’ st Camarda), All. Di Francesco.

COMO (4-2-3-1) Butez; Smolcic (1’ st Van der Bremp), Ramon, Diego Carlos (33’ st Kempf), Moreno; Perrone, Da Cunha; Vojvoda (39’ st Baturina), Paz (47’ st Le Borgne), Rodriguez (33’ st Kuhn); Douvikas. All. Cassetti (Fabregas squalificato).

Arbitro Marchetti di Ostia.

Marcatori Al 20’ Paz; nella ripresa, al 21’ Ramon, al 30’ Douvikas.

TORINO	1
CAGLIARI	2

TORINO (3-5-2) Paleari; Tameze, Maripan, Ismajli; Pedersen (35’ st Aboukhalil), Vlasic, Asllani (31’ st Ngonge), Gineitis (35’ st Ilkhan), Lazaro (22’ st Nkounkou); Simeone, Adams (22’ st Zapata), All. Baroni.

CAGLIARI (3-5-2) Caprile; Zappa, Deiola, Luperto; Palestra, Adopo, Mazzitelli (27’ st Cavuoti), Prati (39’ st Obert), Idrissi; Gaetano (23’ st Esposito), Kilicsoy (27’ st Borrelli), All. Pisacane.

Arbitro Doveri di Roma.

Marcatori Al 28’ Vlasic, al 45’ Prati; nella ripresa, al 21’ Kilicsoy.

SERIE A									
Risultati: Giornata 17									
Lecce-Como	0-3								
Parma-Fiorentina	1-0								
Pisa-Juventus	0-2								
Torino-Cagliari	1-2								
Udinese-Lazio	1-1								
Milan-Verona	OGGI ORE 12.30								
Cremonese-Napoli	OGGI ORE 15								
Bologna-Sassuolo	OGGI ORE 18								
Atalanta-Inter	OGGI ORE 20.45								
Roma-Genoa	DOMANI ORE 20.45								
Prossimo turno: 4/1									
Cagliari-Milan	2/1 ORE 20.45								
Como-Udinese	3/1 ORE 12.30								
Genoa-Pisa	3/1 ORE 15								
Sassuolo-Parma	3/1 ORE 15								
Juventus-Lecce	3/1 ORE 18								
Atalanta-Roma	3/1 ORE 20.45								
Lazio-Napoli	4/1 ORE 12.30								
Fiorentina-Cremonese	4/1 ORE 15								
Verona-Torino	4/1 ORE 18								
Inter-Bologna	4/1 ORE 20.45								
Classifica marcatori									
8 RETI:	Martinez (Inter), 7 RETI:	Pulisic (Milan),							
6 RETI:	Paz (Como), Yildiz (Juventus, 1), Calhanoglu								
	(Inter, 2), Orsolini (Bologna, 3),								
Classifica									
SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF	
01. INTER	33	15	11	0	4	34	14	20	
02. MILAN	32	15	9	5	1	24	13	11	
03. JUVENTUS	32	17	9	5	3	23	15	8	
04. NAPOLI	31	15	10	1	4	22	13	9	
05. ROMA	30	16	10	0	6	17	10	7	
06. COMO	27	16	7	6	3	22	12	10	
07. BOLOGNA	25	15	7	4	4	23	13	10	
08. LAZIO	24	17	6	6	5	18	12	6	
09. ATALANTA	22	16	5	7	4	20	18	2	
10. UDINESE	22	17	6	4	7	18	28	-10	
11. SASSUOLO	21	16	6	3	7	21	20	1	
12. CREMONESE	21	16	5	6	5	18	18	0	
13. TORINO	20	17	5	5	7	17	28	-11	
14. CAGLIARI	18	17	4	6	7	19	24	-5	
15. PARMA	17	16	4	5	7	11	18	-7	
16. LECCE	16	16	4	4	8	11	22	-11	
17. GENOA	14	16	3	5	8	16	24	-8	
18. VERONA	12	15	2	6	7	13	22	-9	
19. PISA	11	17	1	8	8	12	24	-12	
20. FIORENTINA	9	17	1	6	10	17	28	-11	

SERIE B

Il Frosinone frena a Empoli Venezia terzo

La capolista Frosinone pareggia 1-1 sul campo dell’Empoli e si vede ridurre a un punto il vantaggio sul Monza che venerdì era passato a Modena (2-1). Vince anche il Venezia, terzo, in casa per 1-0 sull’Entella. Nelle zone basse della classifica successo pesantissimo della Sampdoria sulla Reggiana: 2-1 il finale con gol decisivo all’88’ dell’ex udinese Antonin Barak.

SERIE B									
RISULTATI: GIORNATA 18									
Bari-Avellino	1-1								
Carrarese-Mantova	0-0								
Catanzaro-Cesena	2-0								
Empoli-Frosinone	1-1								
Juve Stabia-Sudtirolo	1-0								
Modena-Monza	1-2								
Palermo-Padova	1-0								
Sampdoria-Reggiana	2-1								
Spezia-Pescara	2-1								
Venezia-Entella	1-0								
PROSSIMO TURNO: 10/01									
Avellino-Sampdoria	10/1 ore 15								
Carrarese-Bari	10/1 ore 15								
Reggiana-Venezia	10/1 ore 15								
Sudtirolo-Spezia	10/1 ore 15								
Entella-Monza	10/1 ore 15								
Frosinone-Catanzaro	10/1 ore 15								
Juve Stabia-Pescara	10/1 ore 17.15								
Cesena-Empoli	10/1 ore 19.30								
Mantova-Palermo	11/1 ore 15								
Padova-Modena	11/1 ore 17.15								
CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
FROSINONE	38	18	11	5	2	34	16		
MONZA	37	18	11	4	3	26	14		
VENEZIA	35	18	10	5	3	31	14		
PALERMO	33	18	9	6	3	28	12		
CATANZARO	31	18	8	7	3	26	19		
CESENA	31	18	9	4	5	25	20		
MODENA	29	18	8	5	5	26	15		
JUVE STABIA	26	18	6	8	4	19	20		
EMPOLI	24	18	6	6	6	25	24		
PADOVA	22	18	5	7	6	17	20		
AVELLINO	22	18	5	7	6	21	30		
REGGIANA	20	18	5	5	8	22	25		
CARRARESE	20	18	4	8	6	24	29		
SAMPDORIA	17	18	4	5	9	18	25		
SPEZIA	17	18	4	5	9	17	25		
BARI	17	18	3	8	7	16	28		
SUDTIROLO	16	18	2	10	6	16	21		
ENTELLA	16	18	3	7	8	16	26		
MANTOVA	15	18	4	3	11	15	27		
PESCARA	13	18	2	7	9	23	35		

Brewton e Dawkins, segnali di risveglio ma il gioco della torre continua per loro

Meglio Brewton o Dawkins? Il gioco della torre va avanti da oltre un mese, e i due americani "fantasma" dell'Apu continuano ad alimentare la discussione. Ieri il fi-

glio d'arte ha fatto un filino meglio di DJ: niente d'indimenticabile, sia chiaro, tre canestri estemporanei non bastano certo a dichiarare concluso il ballottaggio. Dawkins

ieri ha provato a farsi notare cambiando il colore delle scarpe: dal verde Celtics al rosso modello Simmenthal. Purtroppo non basta a cambiare il trend, perché oltre a

firmare 8 punti perde un paio di palloni in modo sciagurato. Brewton, intanto, è sembrato il solito giocatore indolente: tanto talento, poca voglia di prendersi responsabilità.



Fila come un treno fino al ferro per due volte, se solo volesse forse potrebbe fare sfracelli. Per fortuna dell'Apu la vittoria arriva lo stesso. Il gioco della torre, intanto, continua.

G.P.

Basket - Serie A

Capitan Alibegovic fa festa con Mekowulu e poi la squadra sotto la curva piena di una ottantina di tifosi arrivati dal Friuli FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

Meravigliosa **Apu**

L'Old Wild West sbanca Trento con una partita da urlo, sempre avanti e con un finale tosto arriva una vittoria pesantissima

TRENTO	75
OLD WILD WEST	82

15-21, 31-45, 51-58

DOLOMITI ENERGIA TRENTO Steward 13, Jones 9, C.Niang, Jogela 3, Forray, Aldridge 11, Jakimovski 3, Bayehe 18, Hassan 5, Battle 13. Non entrati: Airhienbuwa e Fall. Coach: Cancellieri.

OLD WILD WEST APU UDINE Christon 10, Alibegovic 7, Spencer 8, Mekowulu 8, Da Ros, Bendzius 23, Brewton 4, Dawkins 8, Calzavara 6, Ikangi 8. Non entrati: Mizerniuk e Pavan. Coach: Vertemati.

Arbitri Bartoli di Trieste, Dori di Venezia e Bartolomeo di Brindisi.

Note Trento: 20/46 al tiro da due punti, 9/31 da tre e 8/9 ai liberi. Old Wild West: 21/41 al tiro da due punti, 9/24 da tre e 13/17 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

Antonio Simeoli

/ INVIATO A TRENTO

Cantano i tifosi dell'Apu, la squadra va sotto la curva, è una festa meravigliosa e meritatissima all'ombra del Bondone e della Paganella. L'Apu Old Wild West sbanca Trento e addirittura si iscrive al gran ballo delle Final Eight di Coppa Italia. Merito di un cuore enorme, ma anche di un gran bel gioco, difesa in primis.

Ognuno ha messo un mattoncino nel blitz in riva all'Adige. Anche i due Usa criticati. Anche loro l'hanno messo.

L'inizio è scoppiettante. Nell'impianto-gioiello di Trento, sospinta dall'ottantina di tifosi arrivati dal Friuli, l'Apu c'è. Bendzius, difesa, ritmo. È fondamentale controllarlo per fermare le folate della banda del barbuto Cancellieri. Ritmo folle, tiro da fuori, Steward, Hassan, Battle e Jones guardie da paura. E Niang jr.

Vertemati se la gioca con Mekowulu, presto cambiato da Spencer, Alibegovic, Christon e Ikangi. Oltre al lituano, Insomma, gli altri due Usa, Brew-

23
i punti di Bendzius che ha chiuso i primi due quarti con 17 e anche tanta difesa



Eimantas Bendzius

ton e Dawkins, al solito entrano dopo. Vero, l'inizio di Aubrey lo smarrito è raggelante: palla buttata nel cestino. Poi però piazza subito 5 punti. L'altro? Prima palla toccata: passi. Eppure sono dentro la partita. Primo quarto: 21-15 Apu, ritmo sotto controllo, difesa ok: mica male. Intorno il clima è super: intrattenimento, ospitalità, organizzazione. Certo, avere un

palasport moderno aiuta, ma non è un caso se Trento dal nulla ha fatto due finali scudetto e nel volley ha vinto tutto. Da imitare.

È una squadra di Eurocup Trento, magari non la miglior versione degli ultimi anni, ma roba di livello. "Alè, Alè, forza Apu", canta lo spicchio. Udine va. Trento è più o meno solo una terrificante schiacciata di Bayehe. Christon fa l'altruista, ha la febbre alta. Fa freddo, ma Bendzius al freddo è abituato (17 punti in 20'). Spencer e Mek presidiano le planche e un contropiede fotonico concluso da una tripla di Calzavara più un canestro di Brewton fanno volare l'Apu (43-27). Che per vincere, però, pur tirando col 50% da tre e prendendo più rimbalzi, deve limitare le palle perse, 10 in 20'. Non inganni il 45-31 di metà partita: è lunghissima. Ma è una gran bella Apu. Che sfrutta l'assenza del pivot Mawugbe attaccando il ferro. Steward, 16 punti di media, ancora a zero: gran difesa di Ikangi e non solo di Iris. Trento tira male, è in confusione, ma potenzialmente ha tanti punti

nelle mani.

Vertemati sa che qui si decide la partita, i 4 punti di Bayehe gli stano indigesti, Ikangi mette 5 punti di fila, ma anche 4 falli. Ragazzi, comunque ricordate questi che tirano la carretta da mesi. Lui, Mirza, Da Ros. Entra Dawkins: per passare in riva all'Adige servono tutti. Aubrey: sveglia. Ecco: tripla del 55-39. "Segna per noi, vogliamo vincere" canta ininterrottamente lo spicchio. Mentre il capitano si scioppa minuti su minuti. Sì, serve anche Brewton. E bisogna limitare Bayehe che fa male. Peggio Steward e Hassan con due triple rianimano Trento. Il tutto in 30 secondi. È la serie A baby: 55-49 a 3' dalla fine del quarto. Un canestrono di Bendzius dà ossigeno e Christon ogni tanto deve riposare. Fine terzo quarto: 58-51 Apu. Dai Brewton, servi anchetu. "Trento, Trento" grida lo speaker. Tripla di Jakimovski, per la prima volta nel match Udine non riesce a controllare il ritmo. Servirebbero i punti di quei due, di Christon. Ma, l'Apu trova ancora una volta quelli di un granitico Spencer.

E con la difesa e una tripla di cuore Mirza, cuore e anima della squadra, e due liberi di Christon a 6' dalla fine risale a +11. Prima ondata respinta.

Il cronometro scorre lento. Brewton dà segnali. "Noi vogliamo questa vittoria", canta lo spicchio. Steward tripla. Ikangi (eroico) pure. Jakimovski altra tripla. Christon deve prendere fiato. Dai Calza, reggi. Ikangi forza, siamo sempre lì: dove sono quelli che dovrebbero tirare? Altra tripla di Steward: a 3' dalla fine Trento risale sul 72-69. È la seconda ondata. Terrificante. Il palazzo s'infiamma. Meko segna due liberi, Ikangi recupera un pallone, Bendzius (23 punteggi) segna: 76-71 a 1'30". Mekowulu stoppa a 25" dalla fine, il lituano mette il 78-73 della vittoria, il nigeriano schiaccia. Finisce 82-75. Signori pacco di Natale, Capodanno, Befana, San Valentino e mettiamoci pure Pasqua tutto insieme. Il presidente Pedone domenica va al PalaLido di Milano a stringere la mano a Leo Dell'Orco, successore del signor Armani, con una classifica da urlo. —

Un'ottantina di tifosi dal primo all'ultimo minuti on-fire: e poi la grande festa finale

Ottanta tifosi che si fanno sentire eccome. Sono arrivati con furgoncini e auto private quelli della Gioventù Bianconera e non solo. E si sono fatti sentire eccome. Il clima è tranquillo, Trento è città di sport, domina il fair-play. Nessun coro contro, di tifosi organizzati bianconeri non ce ne sono. Qui si tifa e basta. E la cosa che impres-

sione è la presenza massiccia di giovani e in particolare bambini. L'intrattenimento è di livello, come i cori degli ottantina bianconeri friulani. "Aquila, Aquila" canta-

no i trentini. Quelli dell'altra aquila, quella friulana, trepidano. Letteralmente prendono per mano Bendzius e compagni sin dal primo minuto fino al 40'. Elettrizzan-

ti i minuti finali, grande il boato quando il lituano da solo il contropiede mette il canestro della staffa. E poi la squadra sotto la curva per l'ultima trasferta da ricordare di un meraviglioso 2025.

A.S.



Basket - Serie A



LE PAGELLE
GIUSEPPE PISANO
CHRISTON VA OLTRE LA FEBBRE
BENDZIUS SUPER



Christon aveva la febbre

6.5 CHRISTON
Parte a razzo nonostante la febbre, sbaglia tantissimo al tiro ma riemerge in tempo per condurre la barca in porto: lucidissimo nella gestione dei minuti finali. Con lui l'Apu ne ha vinte 4 su 5, e pensare che qualcuno diceva che non alza il livello.

6.5 ALIBEGOVIC
Forza troppo da tre, ma si riscatta nei momenti chiave del match con recuperi difensivi e una tripla dal peso specifico enorme. Come sempre è l'anima della squadra.

7 SPENCER
I suoi tap-in tengono su Udine nel secondo tempo, quando Trento tenta la rimonta. Mettiamoci nel conto anche i dodici rimbalzi, e il gioco è fatto.

6.5 MEKOWULU
Meglio il primo tempo del secondo, però si toglie lo sfizio di far scorrere i titoli di coda rubando palla e volando a schiacciare in contropiede.

SV DA ROS
In campo solo 6', troppo poco.

8 BENDZIUS
Primo tempo da Eurocup, in casa di una squadra che l'Eurocup la gioca. Nella ripresa mette tre canestri fondamentali, Mvp indiscusso.

5.5 BREWTON
Due lampi nel buio, ancora troppo poco per uno col suo talento.

6 DAWKINS
Distilla otto punti da una prestazione non certo indimenticabile: tutto sommato, utili per la vittoria.

6.5 CALZAVARA
Qualche palla persa di troppo all'interno di una buona gara, impreziosita da alcuni assist deliziosi.

7.5 IKANGI
Difesa monumentale nel primo tempo sugli esterni di casa, ripresa un po' condizionata dai falli. Firma anche otto punti pesantissimi.

7 VERTEMATI
Un'altra vittoria frutto di una bella prova difensiva, bravo a non perdere la bussola nel finale di fronte alla rimonta dei locali. Squadra in media salvezza e ora con sogni di Final Eight: il tutto con due americani quasi separati in casa. Chapeau!

Anche capitan Alibegovic e il ds Gracis pensano ai supporters
Il presidente Pedone: «Bravi, ora godiamoci la trasferta di Milano»

Vertemati se la gode:
«Prova di squadra dedicata ai nostri tifosi»

POST PARTITA

Rio, il figlio di Spencer in tribuna con mamma e fratellino dice: «Papà è il mio eroe». E dovevate vederlo come se lo coccolava il papà. Che anche stavolta, assieme al suo compagno di reparto Mekowulu ha fatto una partita grandiosa.

In sala stampa arriva coach Adriano Vertemati. E felice, la sensazione è che non sia per nulla sorpreso dalla partita dei suoi. «Abbiamo fatto una eccellente partita difensiva – attacca il coach – avevamo delle idee chiare, abbiamo fatto un primo tempo perfetto con solo qualche rimbalzo offensivo concesso, ma che comunque avevamo in mano noi. Poi Trento è stata più brava in attacco, abbiamo trovato qualche tripla dal palleggio, ma siamo stati più bravi». Solidità è la parola usata di più dall'allenatore. «Abbiamo giocato una partita solida, tutti hanno dato il contributo. Christon peraltro aveva la febbre alta, Bendzius ha fatto una partita mostruosa in attacco ma anche in difesa. Ringrazio i tifosi che ci hanno seguito in gran numero dandoci una carica enorme».

E ora a Milano con nel mirino le Final eight di Coppa Italia? «Fermi tutti – chiude il coach regalando un sorriso –, godiamoci la vittoria e pensiamo a migliorare por-

tandoci via questa partita giocata nel migliore dei modi».

Arriva in sala stampa coach Massimo Cancellieri, non passa un bel momento. C'è insoddisfazione a Trento, gli ultimi dieci anni parlando chiaro: non è una squadra abituata a questa classifica.

Esce dallo spogliatoio il ds Andrea Gracis: «Che vittoria - dice - tutti protagonisti, e gran regalo di fine anno ai nostri tifosi al termine di una annata da ricordare». Tutti protagonisti ieri a Trento. Il mantra di capitan Mirza Alibegovic. «Buon anno a tutti i nostri tifosi, con una grande prova di squadra, non solo in difesa, abbiamo regalato loro una grande soddisfazione. Grazie sono venuti in gran numero a sostenerci. Ma ora non pensiamo di essere diventati bravi e continuiamo a lavorare duro. Domenica Mialno? Andiamo là a vendere cara la pelle», chiude il capitano, mentre Aubrey Dawkins esce dallo spogliatoio con una banana e un carico di autostima. Ci dà un cinque alto, prima che arrivi sul cellulare la chiosa del presidente Alessandro Pedone: «Grazie ragazzi, grazie per tutto il cuore che avete messo in campo. Un grazie da parte di tutti quelli che vi hanno seguito e dai migliaia di bianconeri che hanno tifato da casa – attacca – . Vincere a Trento, contro una squadra

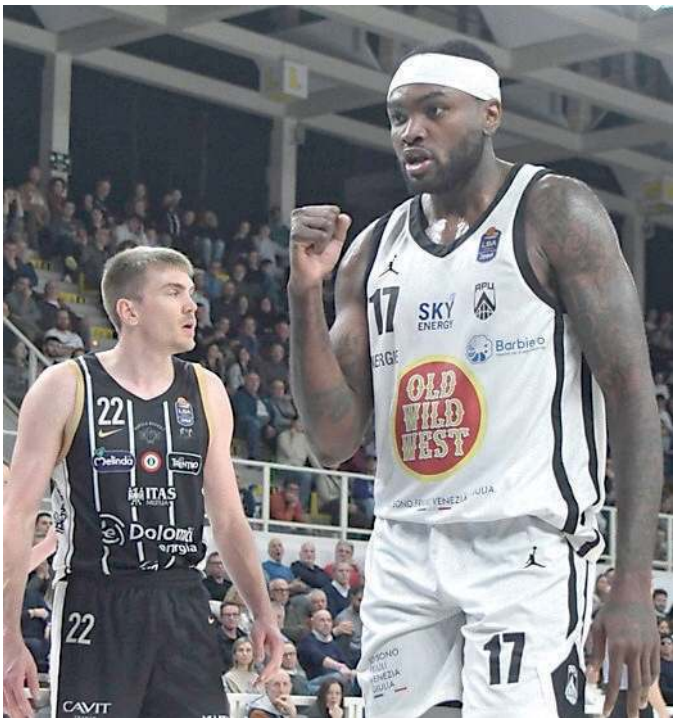


Coach Vertemati in una posa plastica FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

di grande atletismo e sul loro campo, era un'impresa. In più, nonostante avessimo un Christon febbricitante da due giorni e Brewton che aveva rimediato una scavigliata, avete giocato tutti alla perfezione, con un Bendzius sublime. Abbiamo messo in campo una difesa straordinaria, soprattutto sotto canestro (come sempre), e un gioco davvero corale». Finale proiettato a Milano: «Questo gruppo ha un grande carattere, i ragazzi giocano per la maglia. Godiamoci questi 10 punti in classifica e pensiamo alla prossima sfida a Milano, nel tempio del basket italiano di Serie».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mekowulu, gran presidio sotto le plance e super finale di partita anche in attacco (8 punti e 7 rimbalzi) e poi capitan Mirza Alibegovic, 7 punti FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

LE ALTRE PARTITE

Udine alla finestra con un occhio a Trapani e Napoli

Un occhio su Treviso-Sassari delle 17, perché la salvezza è il primo obiettivo, l'altro su Napoli-Cantù (18.30), perché ora le Final Eight fanno gola. Apu alla finestra oggi per la 13ª giornata, che si apre alle 16 con Brescia-Venezia. Completano il programma Tortona-Reggiana (18), Trapani-Varese (19), Milano-Old Wild West Udine (19), Cantù-Tortona (19), Virtus Bologna-Trapani (19), Reyer Venezia-Nutribullet Treviso (19) e Varese-Napoli (19).

Serie A Maschile

Aquila Trento-Old Wild West Udine	75-82
Brescia-Reyer Venezia	oggi ore 18
Nutribullet Treviso-Sassari	oggi ore 17
Tortona-Reggiana	oggi ore 18
Napoli-Cantù	oggi ore 18.30
Trapani Shark-Varese	oggi ore 19
Olimpia Milano-Vanoli CR	domani ore 20
Trieste-Virtus Bologna	domani ore 20.30

PROSSIMO TURNO: 04/01/2026

Varese-Napoli	3/1 ore 18.15
Sassari-Germani Brescia	4/1 ore 16
Trento-Trieste	4/1 ore 17
Vanoli CR-Reggiana	4/1 ore 17.30
Milano-Old Wild West Udine	4/1 ore 18
Cantù-Tortona	4/1 ore 19
Virtus Bologna-Trapani	4/1 ore 20
Reyer Venezia-Nutribullet Treviso	5/1 ore 20

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	20	10	2	1042	946
Germani Brescia	20	10	2	1069	984
Reyer Venezia	18	9	3	1127	1045
Derthona Tortona	16	8	4	1077	1073
Olimpia Milano	16	8	4	1038	931
Trapani Shark	15	10	2	1083	1027
Trieste	12	6	6	1023	1082
Aquila Trento	10	5	8	1097	1077
Napoli	10	5	7	1034	1046
Vanoli CR	10	5	7	1012	1017
Old Wild West Udine	10	5	8	1043	1054
Varese	8	4	8	973	1041
Pol. Dinamo Sassari	8	4	8	1030	1061
Cantù	6	3	9	998	1101
Reggiana	6	3	9	971	1020
Nutribullet Treviso	4	2	10	999	1111

Basket - Serie A2

Sognando la Coppa

Gesteco in trasferta a Cremona, in palio ci sono le Final Four Pillastrini: «Una settimana di allenamenti ci ha fatto bene»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Ultima tappa del girone d'andata per la Gesteco Cividale, impegnata alle 18 di questa sera in trasferta sul campo della Ferraroni Juvi Cremona. Dopo il tour de force da cinque gare in quindici giorni, concluso con due ko in altrettanti scontri diretti contro Rimini e Avellino, i friulani hanno approfittato delle feste per ricaricar le batterie e lavorare in palestra, così da presentarsi nella miglior condizione possibile.

Oggi infatti si deciderà chi accederà alle Final Four di Coppa Italia di marzo e i ducali sognano ancora la qualificazione. Per sperare servo-

SERIE A2	
19ª GIORNATA PALARADI, CREMONA ORE 18	
ARBITRI	
Arbitri: Marco Rudellat di Nuoro, Daniele Gai di Roma, Francesco Cattani di Rieti	
	
FERRARONI JUVI CREMONA	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: LUCA BECHI	Coach: STEFANO PILLASTRINI
0 K. Allen	3 L. Redivo
1 A. Panni	7 A. Ferrari
8 M. Di Croce	8 M. Mastellari
10 E. Del Cadia	9 E. Rota
14 A. La Torre	13 L. Marangon
16 S. Barbante	14 G. Brizzi
19 G. Allinei	19 M. Berti
21 T. Vecchiola	24 F. Ferrari
30 B. Garret	31 A. Amici
32 V. Bartoli	33 D. Freeman
55 M. Bortolin	90 L. Cesana

no innanzitutto una vittoria al PalaRadi e un ko di Verona in casa contro Pesaro, fattori decisivi nelle combinazioni favorevoli.

Nel frattempo è meglio concentrarsi sulla gara incombente, partendo dalle parole di Stefano Pillastrini all'antivigilia del match. «Credo che questa settimana completa di allenamenti e di recupero delle energie ci abbia fatto bene – ha esordito –, cercheremo di dimostrarlo vincendo in trasferta, sul campo di una squadra che ha grandi motivazioni. Sappiamo che non sarà facile, ma vogliamo centrare l'appuntamento con la vittoria e cercheremo di essere competi-



Martino Mastellari in azione contro AvellinoFOTOPETRUSSI

vi al massimo».

Per farlo, completa Martino Mastellari «ci servirà una partita fatta di grande energia e di grande applicazione difensiva, cose che ci sono mancate un po' nelle ultime due partite».

Leonardo Marangon, rimasto a sedere nell'ultimo match per via di un problema alla caviglia, dovrebbe essere della partita, non un dettaglio considerato il suo impatto in primis a livello fisico e difensivo, e i friulani saranno quindi al completo. Per il campioncino d'Europa sarà la 99ª gara in canotta ducale, antipasto della festa per la tripla cifra che si terrà al ritorno al PalaGesteco, nel derby

contro Mestre.

Prima però c'è da pensare a Cremona, squadra che lotta per la salvezza e per cui ogni punto è prezioso. La squadra di Luca Bechi ha perso quattro delle ultime cinque gare, ma non va sottovalutata e dopo qualche problema fisico conta di farsi trovare pronta. «Abbiamo avuto un inizio di settimana un po' complicato per quanto riguarda gli infortuni della scorsa giornata – ha dichiarato il tecnico nel presentare le sfide –, ma adesso mi auguro ci sia la possibilità di essere al completo. Le chiavi della partita saranno sicuramente il controllo dei rimbalzi e del ritmo».

LA RACCOLTA

Brigata Raulis, 5 mila euro per gli alluvionati di Versa

La raccolta fondi organizzata dalla Brigata Raulis per la comunità di Versa, una delle vittime delle inondazioni che hanno colpito il Friuli, è stata un successo. La storica componente del tifo cividalese ha comunicato di aver raccolto un totale di 5 mila euro, utilizzati per acquistare buoni pasto per la spesa, oltre a bancali di legna e pellet. Rimini invece perde Mark Ogden per circa due mesi per un infortunio al piede. I romagnoli, già vicini a Stefano Saccoccia di Napoli, valutano ulteriori sul mercato.

G.F.

Fari puntati sul pacchetto "piccoli" dei lombardi, a partire dal rientrante Alessandro Panni e da Gregorio Allinei, guardia ex Livorno in prestito da Treviso, oltre ovviamente alla coppia Usa. A Billy Garrett, molto discontinuo, è stato affiancato Kadeem Allen, arrivato dopo il taglio da Forlì per prendere il posto di Travis McConico. Se stanno bene, sono questi i realizzatori di riferimento.

Nell'anticipo di ieri sera, invece, al PalaTalierecio di Mestre successo dei padroni di casa che interrompono la serie di sei vittorie consecutive di Torino imponendosi per 74-69. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Puma® Hybrid

Fino al 31 dicembre, con € 6.000 di Incentivi Ford+



ANTICIPO € 5.700
€ 155 al mese

TAN FISSO 6,95%
TAEG 8,47%

Durata 48 mesi
Rata finale € 13.646



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Montalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

 Infoline  375 5254519

Promozione valida fino al 31/12/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2025.75 a € 21.850. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo del Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.850. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 149,68 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.646,50. Importo totale del credito € 16.540. Totale da rimborsare € 21.112,49. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,47%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Volley - Serie A2 femminile

Serie interrotta

La Cda perde con Brescia dopo undici vittorie consecutive
Ora il vantaggio sulle lombarde in classifica e di 4 punti

Alessia Pittoni / LATISANA

Si è infranta nell'ultima gara del 2025 di A2 la striscia positiva di undici vittorie della Cda Volley Talmassons Fvg che, contro un Millennium Valsabbina Brescia arrivato in Friuli con il coltello fra i denti, ha subito la prima sconfitta da tre punti di tutta la stagione. Impressionante la costanza al servizio e la determinazione in difesa della squadra ospite che ha scalfito le sicurezze del team di coach Barbieri, schierato a inizio match con Scola palleggiatrice in diagonale con Frosini, Molinaro e Gannar centrali, Bakodimou e Rossetto schiacciatrici e Mistret-

CDA TALMASSONS	1
MILLENNIUM BRESCIA	3

25-18, 19-25, 14-25, 21-25

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Barbazeni, Cusma, Feruglio, Viola, Mistretta, Enneking, Gannar, Rossetto, Molinaro, Bakodimou, Frosini, Lotti, Scola, Casan. All. Barbieri.

MILLENNIUM VALSABBINA BRESCIA Vittorini, Olivotto, Modestino, Michieletto, Orlandi, Schillkowski, Parrocchiale, Prandi, Struka, Arici, Amoruso, Kavalenka. All. Solforati.

Arbitri Claudia Lanza e Marta Mesiano.
Note Durata set: 25', 30', 22' e 27'.

ta libera.

Nella bolgia del palazzetto di Latisana in versione A1, con mille spettatori e due tifoserie che hanno sostenuto le proprie giocatrici dalla prima all'ultima azione, ad avere la meglio sono state le ospiti che hanno così accorciato le distanze in classifica (da meno 7 a meno 4) ma soprattutto hanno messo da parte tre punti importanti anche per la seconda fase.

La partita è iniziata nel segno del servizio e del muro: le bresciane sono partite con una marcia in più (0-3) ma la Cda ci ha messo una manciata di minuti a entrare nel match pareggiando velocemente i conti (5-5) e mettendo la



Un'azione a muro della Cda contro la Millennium Brescia

Serie A2 Femminile Girone B

CDA Talmassons-Millennium Brescia	1-3
Clai Imola-Altino	2-3
Futura Giovani-Nuvoli Altafratte	2-3
Il Podio Fasano-Altamura	3-1
Offanengo-Modena	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CDA Talmassons	38	13	2	42	14
Millennium Brescia	34	11	4	39	17
Nuvoli Altafratte	33	11	4	39	20
Futura Giovani	23	7	8	31	31
Il Podio Fasano	21	7	8	30	31
Altino	21	7	8	25	30
Clai Imola	17	7	8	28	37
Altamura	17	5	10	25	35
Offanengo	16	5	10	23	36
Modena	5	2	13	12	43

PROSSIMO TURNO: 04/01/2026 - ORE 17

Altamura-Altino
CDA Talmassons-Nuvoli Altafratte
Millennium Brescia-Futura Giovani
Modena-Clai Imola
Offanengo-Il Podio Fasano

Barbazeni per Gannar ma l'inerzia del set non è cambiata e le ospiti si sono rapidamente portate sul due a uno collezionando ben sei punti diretti in battuta (sei invece gli errori delle friulane nello stesso fondamentale).

Di nuovo avanti le lombarde nel quarto parziale (7-9, 12-15, 16-20) con le padrone di casa più volte inciampate in errori non provocati e con la sola Bakodimou a tenere a galla l'attacco di casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Super Della Mea: è settimana nel gigante di Semmering



Lara Della Mea in azione sulle nevi austriache di Semmering

Francesco Mazzolini

A Semmering (Austria), nella tappa Coppa del Mondo di sci alpino, Lara Della Mea ha scritto una pagina importante della sua carriera. La tarvisiana – già protagonista nelle ultime gare – ha conquistato un ottimo settimo posto nel gigante femminile, segnando così il miglior piazzamento in carriera nel massimo circuito.

Nona al giro di boa, Lara ha saputo condurre una prova di carattere che conferma la crescita esponenziale della 26enne dell'Esercito, che spegnerà 27 candeline tra pochi giorni.

La gara, vinta dall'austriaca Julia Scheib, che ha trionfato davanti alla svizzera Camille Rast e alla svedese Sara Hector, ha palesato la crescita costante di Della Mea che

ha saputo mantenere ritmo e precisione (e mettersi davanti alla compagna di squadra, Sofia Goccia ottava (+1'88)), ottenendo punti preziosi per la classifica di Coppa del Mondo.

«Sono molto contenta del mio gigante – il commento della ragazza di Campososso –. Ho fatto una prova pulita e ho trovato ritmo in entrambe le manche: questo settimo posto è una grande soddisfazione e una spinta per il futuro».

La madrina dello sci alpino friulano, non sarà al via nella tappa di Coppa del Mondo a Tarvisio, gara in casa che si correrà a gennaio. Tuttavia, il suo obiettivo è chiaro: farsi trovare pronta per il grande palcoscenico delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 e continuare a cercare la strada verso la vetta tra le migliori del mondo. —

LUCREZIA MANGILLI

Brevi responsabilità

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

FURLANINA, Grappa Friulana Gentile.

La Grappa Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, perfetto per chi cerca un'autenticità senza tempo. Con il fresco bouquet della Furlanina Gentile o l'armonia delle eleganti note della Furlanina Invecchiata, ogni sorso racconta una storia di passione e nobile eccellenza. Mangilli. Spirito nobile friulano.

mangilli.it

Scelti per voi



Se fossi te
RAI 1, 21.30
Massimo, operaio e padre single, scopre che il figlio Pietro potrebbe avere una cardiopatia. Serve il TFR, ma l'azienda è in crisi. Quando il titolare si ammala, il comando passa alla figlia Valentina, di cui Massimo non si fida e che ordina tagli al personale.



Il Principe di Roma
RAI 2, 21.00
Bartolomeo (Marco Giallini), uomo ricco e avido, desidera un titolo nobiliare. Per ottenere il denaro necessario si ritrova coinvolto in un sorprendente viaggio che attraverso passato, presente e futuro.



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e approfondita.



Zona bianca
RETE 4, 21.35
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Chi Vuol Essere Milionario ...
CANALE 5, 21.30
I concorrenti più preparati tornano in pista per sfidarsi in un torneo speciale. Domande sempre più complesse e la corsa al montepremi più ambito mettono alla prova intelligenza e strategia.



ore 20.55
con Ezio-Maria Cosoli
IL RACCONTO DELLA GIORNATA SPORTIVA
ore 22.00 **BASKET SERIE A2 CREMONA vs CIVIDALE**
telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo	
9.15 Check Up Attualità	
10.00 TG1 L.I.S. Attualità	
10.05 A Sua immagine Attualità	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo	
18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Se fossi te (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Tg1 Sera Attualità	
23.35 Speciale TG1 Attualità	
0.45 Che tempo fa Attualità	
0.50 Sottovoce e dintorni Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.55 Tg 2 Mizar Attualità	
8.20 TG2 Cinematinee	
8.25 Tg 2 Achab Libri	
8.30 Il meglio di Playlist	
9.30 RaiSport Live Weekend	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Bellissima Italia - Generazione Green	
14.50 Una casa per noi Documentari	
15.20 Una Principessa... a rapporto! (1ª Tv) Film Commedia (24)	
16.40 Radio2 Social Club - Clip Genitori, che fare?	
17.00 Tg Sport della Domenica	
17.50 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.10 Tg 2 Dossier Attualità	
19.00 9-1-1 - Lone Star Telefilm	
19.45 9-1-1 Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Il Principe di Roma Film Commedia (21)	
22.40 La Nuova DS Attualità	
0.30 L'altra DS Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.05 Stanlio e ollio - Noi siamo le colonne	
8.20 Film Drammatico (40)	
9.10 Salomone Film Storico (97)	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.30 TGR Mediterraneo	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Alta Quota Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 La Timeline di Agorà	
14.30 Un fantasma per amico Film Commedia (90)	
15.30 Kilimangiaro Lifestyle	
17.05 TG3 Attualità	
19.00 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 LAB Report Attualità	
21.00 Report Attualità	
23.15 Allegro ma non troppo Spettacolo	
24.00 TG 3 Sera Attualità	
0.10 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.50 Movie Trailer Spettacolo	
6.55 4 di Sera weekend	
7.55 Super Partes Attualità	
8.40 La promessa Telenovela	
9.15 Terra Amara Serie Tv	
10.15 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 Movie Trailer Spettacolo	
12.30 La signora in giallo: L'ultimo uomo libero	
14.25 Da Definire Rubrica	
15.00 Il conte di Montecristo Film Avventura (61)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 Meteo.it Attualità	
19.50 La promessa Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend	
21.35 Zona bianca Attualità	
0.35 2001: Odissea nello spazio Film Fantascienza (68)	
3.15 Movie Trailer Spettacolo	
3.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.35 Documentario Rubrica	
10.00 Santa Messa Rubrica	
10.55 Melaverde - Le Storie	
11.40 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.28 Meteo.it Attualità	
13.30 L'Arca di Noè Attualità	
13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.30 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
15.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.00 Le Storie Di Verissimo	
18.10 Caduta Libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 La ruota della fortuna	
21.30 Chi Vuol Essere Milionario - Il Torneo Spettacolo	
0.05 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	
0.15 Tg5 Notte Attualità	
0.50 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
7.30 Looney Tunes: Due conigli nel mirino	
8.00 Anticamera con vista	
8.50 Lorax - Il guardiano della foresta Film Animazione (12)	
10.25 Il Piccolo Principe Film Animazione (15)	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.25 Genie Film Commedia (23)	
16.10 Un semplice desiderio Film Fantasy (97)	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag C.S.I. - Scena Del	
19.30 Crimine Serie Tv	
20.30 Navy N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm	
21.25 La banda dei babbi natale Film Commedia (10)	
23.20 Fuga da Reuma Park Film Commedia (16)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.05 Amarsi un po' Lifestyle	
10.50 La7 Doc Documentari	
11.30 Il medico della mutua Film Commedia (68)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 The Millionaire Film Drammatico (08)	
16.15 Eden - Missione Pianeta Documentari	
17.10 L'Inferno di cristallo Film Drammatico (74)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Una giornata particolare Attualità	
23.45 Barbero risponde	
1.20 In Onda Attualità	

TV8	
15.30 Il doppio Natale di Emma Film Commedia (22)	
17.15 Un magico Natale Film Commedia (23)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.20 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Il mio angelo di Natale Fiction	
23.15 Natale sotto le stelle Film Commedia (19)	
1.00 Natale a Winters Inn Film Commedia (17)	

NOVE

14.50 Ammutta Muddica Spettacolo
16.50 Superfantagenio Film Fantasy (86)
18.40 Little Big Italy Lifestyle
21.30 Giorgio Panariello - La favola mia Spettacolo
23.50 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
1.10 Nudi e crudi Spettacolo

20	20
14.20 Manifest Serie Tv	
19.15 Trespass - Sequestrati Film Thriller (11)	
21.10 Bumblebee Film Avventura (18)	
23.35 2 Fast 2 Furious Film Azione (02)	
1.55 Supergirl Serie Tv	
3.15 Show Reel Attualità	
3.55 The Flash Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.05 Operazione spy sitter Film Commedia (10)	
15.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
19.50 Wild Cards Serie Tv	
21.20 High Heat - Fuoco mortale Film Azione (22)	
22.50 La casa dei misteri	
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.45 Escape Room Film Avventura (19)	

IRIS	IRIS
11.15 I.T. - Una Mente Pericolosa Film Thriller (16)	
13.25 Prova a incastrarmi Film Drammatico (06)	
16.00 Note di cinema Attualità	
16.05 The Impossible Film Drammatico (12)	
18.35 The Terminal Film Commedia (04)	
21.15 Ocean's Twelve Film Avventura (04)	
23.45 Babylon Film Drammatico (22)	

RAI 5	Rai 5
15.45 Da Solenghi a Govi - Il volto e la maschera Colpi di timone	
17.30 Lo Schiaccianoci	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Maps - Musica, Arte, Poesia, Spettacolo	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità Documentari	
22.20 Che magnifica impresa Attualità	

RAI MOVIE	Rai
17.55 Belle & Sebastien - Amici per sempre Film Avventura (17)	
19.30 The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia (09)	
21.10 Poly Film Avventura (20)	
22.55 Remi Film Drammatico (18)	
0.50 Segni particolari: bellissimo Film Commedia (83)	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Sorelle Serie Tv	
15.50 Pellegrini Nel Tempo Attualità	
16.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.20 La nave dei sogni: Palau Fiction	
17.55 I fantasmi di Portopalo Fiction	
21.20 Le Mille e una Notte - Aladino e Sherazade Film Avventura (12)	
23.40 Il paradiso delle signore Daily Soap	

CIELO	cielo
14.00 Rocky V Film Drammatico (90)	
16.00 Rain Man - L'uomo della pioggia Film Drammatico (88)	
18.30 Tornado Valley Film Drammatico (09)	
20.20 Dinner Club Spettacolo	
21.20 Ghostbusters: Legacy Film Fantasy (21)	
23.30 Gasoline Alley Film Thriller (22)	
1.30 Sweetwater Film Western (13)	

TWENTYSEVEN	
14.30 La signora del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Supercar Serie Tv	
21.15 Un viaggio indimenticabile Film Commedia (18)	
23.05 Affittasi ladra Film Commedia (87)	
1.00 Agenzia Rockford Serie Tv	
1.40 Camera Café Serie Tv	

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Atalanta - Inter	14.00 Pecchia e Damiani
23.35 Numeri primi	16.30 Andy e Mike
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	19.00 Gibi Show
	20.00 Il Boss Del Weekend
	22.00 DeeJay On The Road

RADIO 2	CAPITAL
15.00 Radio2 Music Room Weekend	7.00 Capital Weekend
17.00 Tutti Nudi a Radio2	10.00 Cose che Capital
19.45 Radio2 con Voi	12.00 Capital Hall of Fame
21.00 Radio2 Hits	20.00 Soulsista
	22.00 Funky Town

RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Claves
20.30 Radio3 Suite - Il Cartellone Festival Internazionale George Enescu	18.00 M20 Track Of The Year
	19.00 One Two One Two
	21.00 M2Hot XMas
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.50 Vita nei campi	Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Afor Afor; 11.00 Musiche cence confins; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Afor ator; 13.30 Spin; 14.00 Marimè 9; 14.30 La interviste; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
9.15 Racconti sceneggiati	
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	

CANALI LOCALI

TELEFRIULI	12.00 Stella, lentamente verso il mare - documentario	18.00 Settimana Friuli
6.20 Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta	19.00 Telegiornale FVG - diretta
6.30 Telegiornale FVG News	12.45 Rugby Magazine	19.15 Sport FVG - diretta
7.00 Maman! Program par fruts	13.00 Maman! Program par fruts	19.30 Focus - Calendario dei Carabinieri 2026
7.30 Settimana Friuli	13.45 Effemotori	
8.00 Telefruts - cartoni animati	14.15 Start	20.55 Replay - diretta
8.30 Le Peraule de domenie	14.30 Concerto in Basilica - Filarmonici Friuliani e Kairos	22.00 Basket - Ferraroni Juvi
9.00 Auguri a quattro zampe	16.30 Tieni il tempo - Christmas edition	22.00 Cremona vs UEB Cividale
10.15 Le Peraule de domenie		23.30 Stella, lentamente verso il mare - documentario
10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine		23.55 Telegiornale FVG News

IL13TV		TV 12			
7.00	I Grandi Film	6.05	Tg Udine News	10.05	Carnia, Eccellenze
9.00	Bravo Dik Telefilm	6.35	Tg Regionale News		In Baita Rubrica
10.00	I13 Telegiornale	7.00	Santa Messa	10.30	Campioni Nella
11.00	Occidente Oggi.		Rubrica		Sana Provincia
	Tanto va la gatta al	7.55	Tg Udine News		Rubrica
	lardo che....	8.25	Tag In Comune	11.00	Casati E Castelli
			Rubrica		Rubrica
12.00	Le comiche	8.55	Case Da Sogno In	11.30	Borgo Italia Rubrica
13.15	L'Altra Italia		Fvg Rubrica	12.00	Tg Regionale News
14.00	I Film Classici	9.25	Agricoltura Rubrica	12.15	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno con possibili foschie o locali nebbie notturne sulla bassa pianura verso il Veneto. In giornata, sulla costa soffierà Bora moderata, con raffiche più sostenute a Trieste. Zero termico elevato, a 2900 metri circa, con temperature miti per il periodo, soprattutto di giorno e in quota e con inversione termica nei bassi strati.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con possibili foschie o locali nebbie notturne sulla pianura verso il Veneto. Marcata inversione termica nei bassi strati con gelate notturne in pianura e a fondovalle e temperature miti in quota con zero termico elevato, intorno a 2800 metri di quota.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Condizioni di bel tempo e cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature stabili.
Centro: Bel tempo prevalente, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Sud: Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso ovunque. Soffiano venti forti di Tramontana sulla Puglia. Mar Adriatico e Ionio molto mossi.

DOMANI
Nord: Tempo soleggiato su tutte le regioni. Saranno possibili formazioni nebbiose nottetempo sulle zone pianeggianti. Gelate notturne.
Centro: Bel tempo con un ampio soleggiamento su tutte le regioni. Venti da nord.
Sud: Cielo molto nuvoloso su Sicilia e Sardegna, sul resto delle regioni avremo un ampio soleggiamento.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con la Luna nel tuo segno, questa domenica non è fatta per dormire sulle emozioni. Guardi l'anno in faccia e ti chiedi cosa rifaresti e cosa no. La risposta la troverai presto.

LEONE
23/7 - 23/8

L'energia della Luna ti sostiene e ti rende lucido. Guardi l'anno con orgoglio, ma anche con onestà. Hai dato molto, forse troppo: la vera valutazione ora è capire a chi vale la pena continuare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La Luna in Ariete ti riaccende. Guardi all'anno passato con spirito costruttivo: non rimpianti, ma lezioni. Questa domenica ti restituisce fiducia e voglia di rimetterti in gioco con più consapevolezza.

TORO
21/4 - 20/5

La Luna in Ariete ti provoca: ti chiede se hai resistito per amore o solo per abitudine. È una giornata utile per riconoscere quanto sei cambiato, anche se non sempre lo ammetti.

VERGINE
24/8 - 22/9

La Luna in Ariete ti spinge a smettere di analizzare e iniziare a decidere. Oggi individui ciò che va chiuso per lasciare spazio a qualcosa di più autentico.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La Luna ti chiede se i sacrifici fatti avevano un senso profondo o solo un dovere. Oggi inizi a distinguere ciò che vuoi portare nel futuro da ciò che puoi finalmente lasciare.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Pensieri veloci, intuizioni improvvise. Il bilancio dell'anno non è emotivo ma mentale, la Luna ti invita a scegliere una direzione, anche senza avere tutte le risposte.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La Luna opposta ti costringe a guardare relazioni e compromessi senza filtri. È il momento giusto per chiederti se l'equilibrio cercato quest'anno ti ha reso più libero o solo più stanco.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il bilancio dell'anno non è emotivo ma evolutivo: sei la stessa persona di gennaio? La risposta guida già le tue prossime mosse, anche se non le dichiari ad alta voce.

CANCRO
22/6 - 22/7

Domenica intensa. La Luna in Ariete ti mette davanti alle tue reazioni, non alle emozioni. È il momento di riconoscere dove sei cresciuto in forza, non solo in sensibilità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con la Luna in Ariete, non hai voglia di edulcorare nulla. Riconosci cosa ti ha trasformato davvero e cosa invece è stato solo rumore. La chiarezza oggi è potere.

PESCI
20/2 - 20/3

La Luna in Ariete ti rende più concreto del solito. Guardi all'anno trascorso con meno idealismo e più verità. Capisci cosa ti ha nutrito davvero e cosa invece ti ha svuotato.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

Simone
Via del Cottonificio, 129
Tel. 043243873

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Cassacco Zappetti
P.za Noacco, 16/11
Tel. 0432880787

Cervignano del Friuli
Comunale
Via Monfalcone, 7
Tel. 043134914

Cividale del Friuli
Fontana
V.le Trieste, 3
Tel. 0432731163

Coseano
San Giovanni
L.go Municipio, 18
Tel. 0432861343

Enemonzo
Marini
Via Nazionale, 60
Tel. 043374213

Forgaria nel Friuli
Giannelli
Via Grap, 21
Tel. 0427808038

Gemona del Friuli
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50
Tel. 0432981206

Lestizza
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3
Tel. 0432760083

Lignano Sabbiadoro
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3
Tel. 043171263

Manzano
Brusutti
Via Foschiani, 21
Tel. 0432740032

Pagnacco
San Giorgio
Via Udine, 3
Tel. 0432660110

Pasian di Prato
San Giacomo
P.za Giacomo Matteotti, 5
Tel. 0432699783

Pontebba
Candussi
Via Roma, 39
Tel. 042890159

Povoletto
Grillo
P.za Libertà, 3
Tel. 0432679008

Prato Carnico
Borgna
Frazione Pieria, 97
Tel. 043369066

RIVIGNANO TEOR
Gaion
Via Bersagliere, 27/A
Tel. 0432775397

Santa Maria la Longa
Beltrame
Via Roma, 17
Tel. 0432995168

Zuglio
Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1
Tel. 0433890577



DAIKIN

Dimentico il gas

SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Franciso. **Cronaca Pordenone:** Antonio Zavagno. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caliaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 dicembre 2025 è stata di 26.202 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DAL 29 DICEMBRE

PROMO DAYS*



* FINO AL 2 GENNAIO

Orari centro commerciale **cittafiera.it**

	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

infopoint. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA